ANCHE FILM TV 12

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

ANCHE DOCUMENTARI TV 12

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 11 GIUGNO 2023

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) ANNO 78 - N° 136 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

La premier Meloni torna in Tunisia: sul tavolo immigrazione ed energia

MANNOCCHI E OLIVO / PAGINE 6 E 7

Quattro fratellini sopravvissuti quaranta giorni nella giungla

GUANELLA / PAGINA 17

L'EDITORIALE

PAOLO MOSANGHINI

UN PATTO PER RIFONDARE LA SANITÀ

Sanità da rifondare. L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, l'ha ripetuto due volte in una settimana, consapevole che è un'urgenza, nonostante il Friuli Venezia Giulia sia una regione ancora dentro i parametri. Siamo stati abituati a una sanità che rispondeva sulla porta di casa, o quasi, a eccellenze che hanno portato il nome di luminari della regione in tutta Italia e non solo. L'invecchiamento, la pandemia, la mancanza di personale e le liste d'attesa pretendono risposte adeguate, una riorganizzazione radicale lontana da pavidi timori elettorali. La ricerca del consenso nelle urne da tempo ha limitato le amministrazioni che hanno dribblato scelte coraggiose dopo le riforme radicali di Biasutti, Renzulli e Fasola.

Ogni giorno riceviamo in redazione decine di lettere e la maggior parte riguarda la sanità: lunghi elenchi di ciò che non va; qualcuna riserva sincera gratitudine al personale. I tempi sono maturi davanti alla sfida per affrontare i cambiamenti, le scelte saranno giudicate senz'altro impopolari, ma è al principio di responsabilità che bisogna rispondere e non a quello di popolarità. L'impianto sanitario di oggi – parole sempre dell'assessore – non è più coerente con la realtà perché non ha camminato al passo con i progressi e con la velocità decisionale con cui hanno viaggiato, invece, ricerca, scienza e sistema delle professioni. Sul tema, l'autonomista Massimo Moretuzzo ha annunciato «responsabilità» da parte dell'opposizione in Consiglio.

Le diatribe, le posizioni ideologiche, le rivendicazioni preventive non devono condizionare. Serve un patto tra le forze politiche, i sindacati, i soggetti in campo per accompagnare i cittadini a comprendere nuovi modelli della sanità del futuro prima che scada il tempo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

La Champions al City: sfuma il sogno dell'Inter

/ PAG. 46 E 47

Il matrimonio di Melissa e Samuele con i quattro portieri made in Friuli

NARDUZZI / PAG. 44

TRIBUTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Seconda casa e nuova tassa Come funziona e cos'è Ilia

Entro il 16 il pagamento dell'imposta regionale
Si può versare il 50 per cento della cifra del '22

PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

MICHELLUT / PAG. 34

Danni e disagi per il maltempo Auto bloccata in un sottopasso

ZAMARIAN / PAG. 34

Lutto a Majano: dipendente del Comune muore a 57 anni

CESARE / PAG. 30

Aperta la strada: primi ciclisti sulla salita del Lussari

IL PRIDE A PORDENONE

«SIAMO QUI PER I DIRITTI» RIFIUTI E UOVA SUL CORTEO

MILIA E CROCICCHIA / PAGG. 12 E 13

TV 12

h. 12.30 DOMENICA IN CUCINA

h. 21.15 L'ALTRA DOMENICA
ULTIMA PUNTATA DELLA STAGIONE
Conduce Nicola Angeli

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

I VARI PASSAGGI

La legge

Lo scorso anno, alla luce dei contenuti delle linee guida, è stato approvata la legge che ha introdotto la nuova imposta locale immobiliare autonoma.

L'assessore

«Con l'approvazione dell'Imposta locale immobiliare autonoma – ha detto l'assessore Pierpaolo Roberti – conquistiamo un pezzo della nostra autonomia»

L'impatto

Si stima un impatto per 10 milioni di euro sulle casse della Regione, dando un po' di sollievo a 137 mila contribuenti, proprietari di circa 140 mila immobili.

Tasse e tributi in Friuli Venezia Giulia

Nuova imposta sulla casa Ecco cosa cambia Acconto entro il 16 giugno

È al debutto: si può versare il 50 per cento della cifra pagata un anno fa

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia) è al cancelletto di partenza. La nuova imposta regionale che sostituisce l'Imu debutterà il 16 giugno. Entro quella data i proprietari di case, terreni e capannoni residenti in Friuli Venezia Giulia, dovranno versare l'acconto, pari al 50 per cento del dovuto. Il saldo, come avveniva per l'Imu, dovrà essere pagato entro il 18 dicembre. Considerato che molti comuni non hanno ancora definito le aliquote, i contribuenti possono calcolare l'acconto sul dato storico, versando la metà dell'importo pagato lo scorso anno. L'Ilia come l'Imu non è dovuta per l'abitazione principale, si applica solo sulle case di lusso in categoria A/1, A/8 e A/9.

LA NORMA

La novità è conseguente al passaggio di competenze dallo Stato alla Regione sulla gestione del tributo immobiliare. Questo significa che il gettito non finirà nella casse statali bensì in quelle regionali. Come ogni debutto il sistema non è perfetto: i Comuni scontano qualche difficoltà di collegamento alle banche dati e non avendo in mano tutte le informazioni, è stata data la facoltà ai contribuenti di versare forfettariamente l'acconto per rinviare a dicembre il calcolo esatto dell'imposta.

LA RIFORMA
IL TRIBUTO IMMOBILIARE REGIONALE

L'abitazione principale non di lusso è esente, come per l'Imu
Il saldo andrà pagato entro il 18 dicembre

LE NOVITÀ

Tra le novità introdotte dalla nuova imposta ci sono l'apposita categoria costituita dai fabbricati strumentali all'attività economica, l'esclusione, piuttosto che l'esenzione, di alcune abitazioni principali e di altri fabbricati abitativi, la definizione del valore venale delle aree fabbricabili, le aliquote applicabili, l'esenzione per i fabbricati a uso abitativo dichiarati inagibili, e quindi inutilizzati, a causa di fenomeni geologici, idrogeologici e valanghivi. Gli uffici dell'assessore agli Enti locali, Pierpaolo Roberti, hanno stimato un impatto pari a 10 milioni di euro sulle casse della Regione, dando un po' di sollievo a circa 137 mila proprietari di 140 mila immobili.

LE ALIQUOTE

Le aliquote minime e massime definite dalla Regione oscillano tra 0,5 e 0,6 per le abitazioni principali e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, da 0.86 a 1,06 per i fabbricati abitativi diversi dall'abitazione principale, vale a dire le seconde case, e altri fabbricati abitativi. L'aliquota applicabile ai fabbricati rurali a uso strumentale è pari allo 0,1 per cento, le percentuali oscillano tra 0,76 e 1,06 per i terreni agricoli, per i fabbricabili tra 0,86 e 1,06, mentre per i fabbricati strumentali si passa da un minimo di 0,86 a un massimo di 0, 96 per cento. All'interno di questi parametri devono muoversi i Comuni, i quali, come già detto, scontano un certo ritardo anche a seguito della proroga ottenuta per l'approvazione dei bilanci di previsione. In quest'ultimo caso, la nuova scadenza è stata spostata al prossimo 31 luglio.

I VALORI DELLE AREE FABBRICABILI

Entro la fine del prossimo anno, i Comuni devono istituire una commissione composta da tecnici per determinare i valori venali, commerciali, delle aree edificabili. Un lavoro tutt'altro che semplice, non a caso la Regione gli ha concesso del tempo per completarlo. Ovviamente se un terreno viene acquistato a un valore più alto rispetto a quello fissato dal Comune l'Ilia va conteggiata sull'importo pagato.

I NUOVI CODICI

La competenza regionale per la gestione dell'imposta ha richiesto la definizione di nuovi codici tributi da utilizzare nei modelli di versamento F24 e F24 EP, si tratta dei codici compresi tra 5900 a 5906, ai quali si aggiungono 5908 e 5909 a seconda della tipologia del bene assoggettato all'imposta.

LE INFORMAZIONI

Nei giorni scorsi, i presidenti degli Ordini dei commercialisti hanno chiarito gli aspetti operativi con l'assessore Roberti e i dirigenti che hanno contribuito a scrivere i regolamenti e le risposte alle Faq, disponibili sul sito della Regione, poste da chi assiste i contribuenti nel calcolo dell'Iliavisto che non tutti i Comuni inviano i moduli pre compilati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANDE E RISPOSTE

Chi la paga

L'imposta è dovuta dal proprietario dell'immobile titolare del diritto reale di usufrutto, concessionario nel caso di concessione di aree demaniali.

Come si calcola

L'Ilia si calcola applicando alla base imponibile l'aliquota fissata. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato nei modi previsti dalla legge.

Compensazioni

La compensazione tra crediti derivanti dall'Imu in favore di debiti derivanti dall'Ilia è possibile a condizione che il credito sia certo, liquido ed esigibile.

Tasse e tributi in Friuli Venezia Giulia

LA NORMA

I modelli precompilati sono un optional

La maggior parte dei Comuni del Friuli Venezia Giulia che ha già approvato il bilancio di previsione 2023 e quindi è già intervenuta in materia tributaria, ha confermato le aliquote in vigore ai tempi dell'Imu. In questi casi l'invio dei modelli precompilati non è automatico: «I Comuni non sono obbligati a farlo» spiega la presidente dell'Ordine dei commercialisti, Micaela Sette, nel soffermarsi sui numerosi impegni che gravano sugli enti locali, troppo spesso con poco personale e quindi in difficoltà a garantire i servizi. Ora, con l'applicazione dell'Ilia gli stessi Comuni si ritrovano a dover incassare gli importi e a effettuare tutti gli accertamenti del caso.

I presidenti degli Ordini di Udine e Pordenone illustrano le novità introdotte

I commercialisti: è un test Dai capannoni ai codici i nodi da sciogliere per facilitare il processo

I CHIARIMENTI

GIACOMINA PELLIZZARI

«Come l'Imu anche l'Ilia va versata in due rate, ma in questo momento il contribuente ha la facoltà di calcolare l'acconto sullo storico». I presidenti degli Ordini dei commercialisti di Udine e Pordenone, Micaela Sette e Alberto Sandrin, lo ripetono per facilitare ai contribuenti l'impatto con la nuova imposta locale immobiliare autonoma. Chiarito questo aspetto, le novità introdotte dalla nuova imposta riguarda soprattutto i fabbricati strumentali.

«La legge dice che un fabbricato è strumentale quando ha una destinazione precisa ed è utilizzato direttamente dall'imprenditore. Questa regola entrerà in vigore quando la norma sarà a regime, per l'anno in corso, invece, si fa riferimento solo alla classificazione D e A/10» spiega la presidente Sette nel far notare che la norma nazionale definisce strumentale un fabbricato attraverso la sua categoria catastale o per destinazione se viene dimostrato un utilizzo ai fini dell'attività svolta.

La presidente Micaela Sette

Il presidente Alberto Sandrin

«Il codice tributo 5906 non si può correggere, se si sbaglia gli importi andranno all'Agenzia delle entrate»

«Ho l'impressione che gli enti locali siano in ritardo, noi come professionisti subiamo l'operazione di federalismo fiscale»

L'altra novità rilevata è quella dei codici di nuova istituzione. «È stato necessario istituire i nuovi codici tributi – continua Sette – per evitare che i soldi finissero all'Agenzia delle entrate». In questo caso c'è un codice che va, rigorosamente, indicato correttamente ed è il 5906 relativo ai fabbricati classificati nel gruppo catastale D e strumentali all'attività economica. «Mentre per tutti gli altri codici i Comuni hanno la possibilità di correggerli e di destinare, quindi, gli importi nel modo corretto, il 5906 è l'unico su cui nessuno può intervenire. Se viene scritto erroneamente l'incasso va all'Agenzia delle entrare e per riaverlo indietro la procedure non è affatto semplice», continua la presidente dell'Ordine dei commercialisti di Udine, invitando tutti a fare molta attenzione nella compilazione dei modelli F24. Allo stesso modo la presidente fa notare che la Regione ha istituito «una nuova categoria di fabbricati abitativi, all'abitazione principale ha aggiunto la cosiddetta seconda casa». Quella che molti residenti a Udine hanno al mare o in montagna. Al momento i comuni non hanno disciplinato questo passaggio.

Altrettanto puntuale il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Pordenone: «È tutto da impostare – sottolinea –, al momento riusciamo a versare il 50 per cento sullo storico. Immaginiamo che i Comuni avranno qualche difficoltà ad adeguarsi alle variazioni che la norma comporta». Secondo Sandrin, infatti, «ci sarà un grosso lavoro di raccordo da fare tra le banche dati a disposizione. La Regione si è già impegnata a testare un programma di supporto con Insiel». Sempre Sandrin ammette di aver dovuto «un po' immaginare l'operatività rispetto al codice tributo 5906, chiarita poi dalle Faq, le risposte tecniche alle domande dei professionisti, disponibili sul sito della Regione».

Il versamento dell'acconto Ilia, insomma, si trasforma in un vero e proprio test. «Entro dicembre – continua Sandrin – devono definire la gestione della nuova imposta, ho l'impressione che gli enti locali siano in ritardo e noi come professionisti subiamo l'operazione di federalismo fiscale in atto». Nei prossimi mesi, seguiranno altri confronti tra i commercialisti e i tecnici della Regione per sciogliere, prima possibile, tutti i nodi che inevitabilmente non mancano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'economia del Friuli Venezia Giulia

Crescita delle imprese Contributi regionali raddoppiati in un anno

I finanziamenti agevolati per investimenti e sviluppo passati da 8,7 a 21,6 milioni

Mattia Pertoldi / UDINE

Finanziamenti regionali a tasso agevolato per investimenti e sviluppo più che raddoppiati nel confronto con il 2022. Una proiezione di iniezione di liquidità nel sistema imprenditoriale locale, da qui a fine legislatura, da oltre un miliardo. E un pacchetto di strumenti finanziari in grado di mettere a disposizione delle aziende del Friuli Venezia Giulia denaro a tassi d'interesse minori anche di due terzi rispetto a quelli di mercato. Sono questi, in estrema sintesi, gli aiuti che la Regione offre al sistema economico del territorio per contrastare balzo dell'inflazione, esplosione del costo del denaro e, più, in generale, cercare di consentire alle imprese di restare competitive sul mercato. «Azioni che stanno producendo risultati concreti – commenta l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini – e figlie di una serie di operazioni messa in atto da una giunta che ha dimostrato di saper anticipare gli scenari economico-finanziari italiani e continentali».

COMITATO DI GESTIONE DEL FRIE
A MARZO È STATA AVVIATA LA SEGRETERIA UNICA

I tassi di interesse della Regione sono inferiori anche di due terzi rispetto a quelli di mercato

NUMEROSI VANTAGGI
SI POSSONO OTTENERE ANCHE AIUTI A FONDO PERDUTO

La previsione da qui al 2028 è quella di riuscire a concedere liquidità alle aziende per oltre un miliardo

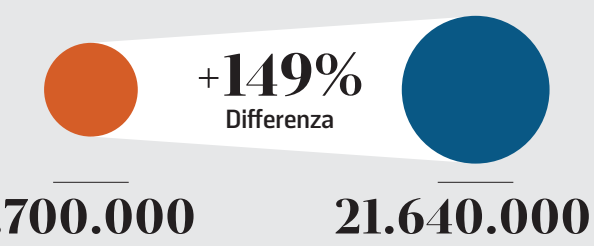
FONDI DI ROTAZIONE

Sviluppoimpresa ha sensibilmente tagliato il numero dei fondi di rotazione riducendolo a due: Frie e Investimento e sviluppo. Nel primo caso, la domanda di attivazione dei finanziamenti a tasso agevolato va presentata a una delle 14 banche convenzionate con la Regione. In seguito a una valutazione economico-finanziaria positiva, l'istituto trasmette la richiesta al Comitato di gestione del Frie per la deliberazione. Con questo sistema, nel 2022 sono stati concessi finanziamenti agevolati per 184 milioni, mentre nei primi cinque mesi dell'anno in corso il parziale è pari a 77 milioni. Il secondo strumento, Investimento e sviluppo, è invece valso, nel 2022, 19 milioni di finanziamenti: un totale già superato nei primi cinque mesi dell'an-

I FINANZIAMENTI AGEVOLATI IN FRIULI VENEZIA GIULI

Gennaio-Maggio 2022 Gennaio-Maggio 2023 *Dati in €*

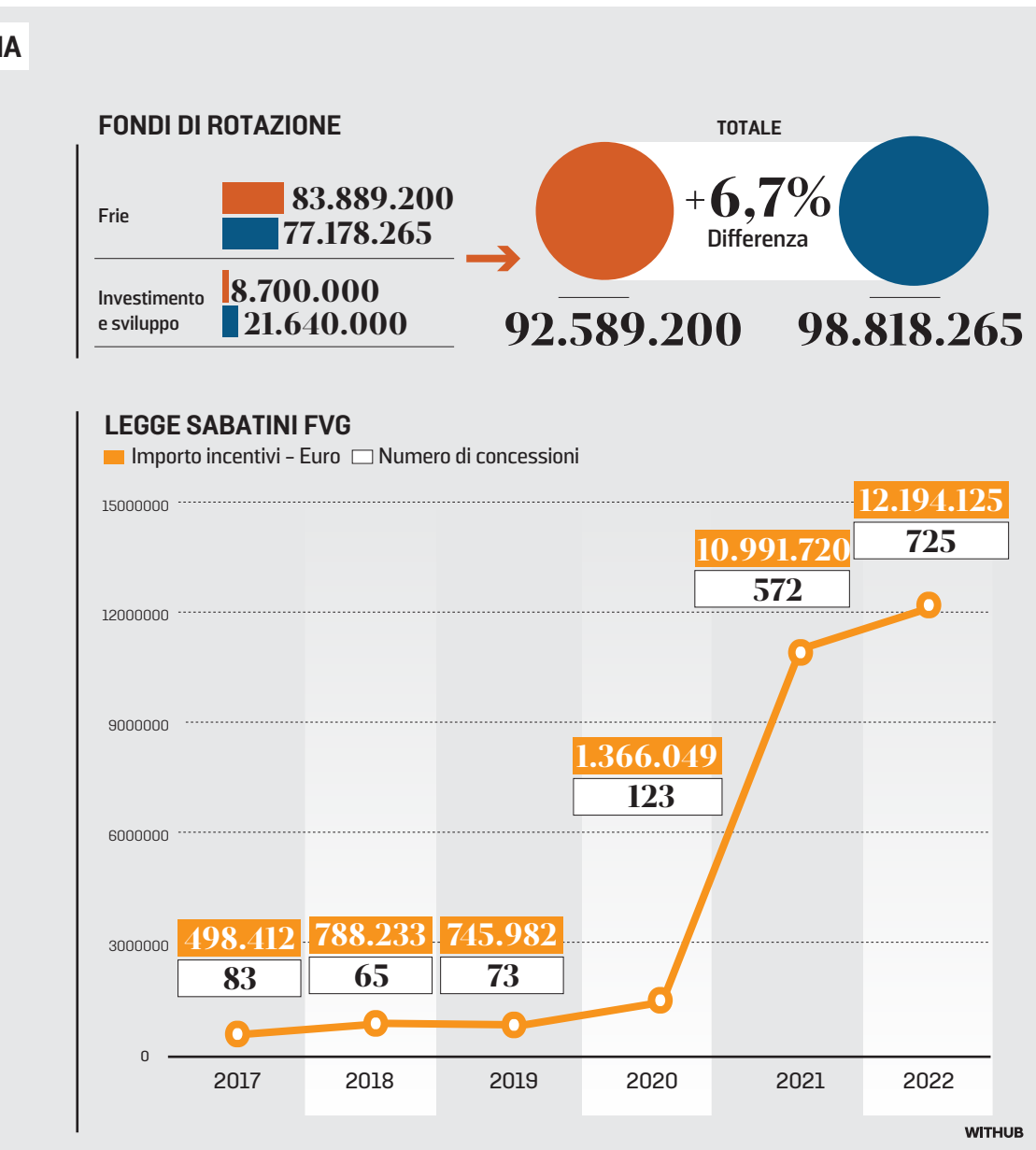
I FINANZIAMENTI AGEVOLATI IN FVG



ASSEGNAZIONI REGIONALI AI CONFIDI

Riparto 2022 - Euro

Confidimprese Fvg	1.565.853
Confidi Friuli	1.674.452
Confidi Venezia Giulia	1.454.656
Neafidi	195.319
Finreco	109.720
Totale	5.000.000



no visto che si è già arrivati a quota 21 milioni 640 mila euro. Di più, inoltre, nel confronto gennaio-maggio 2022 con lo stesso periodo del 2023, le contribuzioni regionali agevolate sono aumentate del 147% se pensiamo che lo scorso anno si erano fermato ad "appena" 8 milioni 700 mila. Vale la pena di ricordare, inoltre, che per entrambi gli strumenti la Regione applica un tasso fisso compreso tra l'1,2% e l'1,3%, quindi anche il 75% in meno rispetto agli attuali prezzi di mercato che oscillano tra il 4,15% e il 5,15% nel caso di fisso e tra il 4,4% e il 5,4% se si tratta di un variabile. Le coperture dell'investimento, poi, possono arrivare fino all'80% della spesa che, a seconda dello strumento interessato, può variare da 100 mila euro a 20 milioni per prestiti di una durata anche di 25 anni. Il tutto senza dimenticare, nel caso del Frie, la possibilità di concedere una contribuzione integrativa a fondo perduto per l'abbattimento degli oneri finanziari.

SABATINI FRIULI VENEZIA GIULIA

Un altro strumento che sta riscuotendo grande successo, con una crescita esponenziale del suo utilizzo registrata nell'ultimo biennio, è la cosiddetta Sabatini Fvg, cioè quel sistema che permette di concedere contributi a fondo perduto, a fronte di finanziamenti bancari oppure operazioni con patto d'acquisto, per macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali d'impresa. L'incentivo massimo erogabile è di 150 mila euro, i crediti bancari devono coprire almeno il 25% dei costi e servizi ammissibili e il contributo vale il 100% dell'ammontare degli interessi computati in via convenzionale al tasso di calcolo, su un finanziamento d'importo pari a quello dell'operazione finanziaria, di cinque anni di durata con rate semestrali costanti posticipate. Analizzando le cifre si scopre che in Friuli Venezia Giulia si è passati dalle 83 operazioni autorizzate nel 2017, per 498 mila euro di incentivi, alle 725 dello scorso anno equivalenti a oltre 12 milioni. Quanto ai Confidi, infine, se nel 2022 questi hanno ottenuto 5 milioni di fondi regionali, nei prossimi anni la promessa, spiega Bini, è di raggiungere quota «14 milioni utilizzando la programmazione europea 2021-2027».

SERGIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Abbiamo anticipato gli scenari italiani ed europei immaginando un sistema a tutela del nostro comparto»

PRESENTE E FUTURO

Numeri alla mano, dunque, l'assessore non può che essere soddisfatto. «Le misure prese in tempi di acque calme – commenta – sono state lungimiranti e hanno anticipato lo scenario del mercato finanziario. Oggi, e lo dico con un pizzico d'orgoglio, siamo la regione più performante d'Italia quanto a forme di accesso al credito agevolato». E se per gli strumenti utilizzati l'obiettivo è quello di «fare crescere sempre di più Fvg Plus», l'attenzione su inflazione e tassi di interesse va tenuta alta perchè «è chiaro che tra perdita del potere d'acquisto delle famiglie e costo del denaro elevato, che penalizza soprattutto le aziende con rating bancario basso, i contraccolpi sull'economia possono essere rilevanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7 imperdibili esperienze di degustazione dei vini DOC Collio in compagnia dei produttori
Acquistale entro il 15 giugno su
www.ciaotickets.com/it/enjoy-your-collio-experience

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Emergenza Mediterraneo

IL RACCONTO

Sulla pelle dei migranti

La missione in Tunisia di Meloni con Von der Leyen e Rutte per fermare le partenze verso l'Italia
Il Paese ha disperato bisogno di soldi ma qui i profughi continuano a morire e subire violenze

FRANCESCA MANNOCCHI

La Guardia costiera tunisina intercetta un gruppo di migranti che sta per partire alla volta del Mediterraneo; sopra, il corpo di un migrante morto, seppellito nel cimitero di Sfax; nella foto principale, migranti subsahariani mentre vengono riportati a Sfax dalle autorità tunisine

Per la seconda volta in una settimana la premier Giorgia Meloni oggi torna a Tunisi, stavolta nella missione multilaterale sarà accompagnata dalla Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen e il primo ministro olandese Mark Rutte. Al centro della visita Ue la gestione del flusso migratorio e il prestito del Fondo Monetario Internazionale sospeso da mesi e di cui la Tunisia ha disperato bisogno per risollevare un'economia ormai in ginocchio. La visita è ben più importante della precedente, perché dimostra al Presidente Kais Saied che non è solo l'Italia a preoccuparsi della crisi tunisina, ma l'Europa che è reduce da un accordo sul nuovo patto per le migrazioni.

La missione, però, parte zoppa, e la soluzione dei problemi finanziari di Tunisi resa ancora più difficile dalle notizie funeste arrivate due giorni fa, il declassamento della Tunisia da parte dell'agenzia di rating Fitch da CCC+ a CCC– per i ritardi nelle trattative sul prestito dal Fondo Monetario Internazionale.

Tunisi è stata appena declassata dall'agenzia di rating Fitch

La Tunisia – scrive Fitch – non ha capacità di mobilitare finanziamenti sufficienti per soddisfare il suo fabbisogno finanziario per il rifiuto nell'attuazione delle azioni preliminari allo sblocco dei fondi. Perciò senza un piano di riforme la spesa per i salari, per gli interessi sul debito e i sussidi finirà per pesare per il 90% delle entrate pubbliche e se si aggiungono gli effetti della crisi climatica che investe la regione, l'economia rischia un rapido crollo. Secondo Fitch «il fabbisogno di finanziamento del governo sarà elevato a circa il 16% del Pil nel 2023 (circa 7,7 miliardi di dollari) e al 14% del Pil nel 2024 (7,4 miliardi di dollari), ben al di sopra della media del 9% del 2015-2019 del 9%».

Troppi i debiti, troppi i disavanzi di bilancio, troppi i finanziamenti interni su cui il governo ha fatto affidamento in mancanza di quelli esterni, troppe le resistenze del presidente Kais Saied che resta indisponibile ad accettare quelli che definisce i «diktat del Fmi». Sull'incontro di oggi pesa anche l'esito dell'accordo sui migranti raggiungo dal Consiglio degli affari interni Ue, tanto celebrato dal governo e che non solo resta un sostanziale nulla di fatto per l'Italia ma contiene dei profili di grave preoccupazione da parte dei giuristi sui rimpatri nei Paesi di transito considerati sicuri.

Dall'accordo, i cui dettagli non sono ancora noti, l'Italia porta a casa poco: continua a non essere prevista l'obbligatorietà dei ricollocamenti, non viene di fatto messo in discussione il trattato di Dublino, ma si apre alla facilitazione dei rimpatri attraverso l'esame abbreviato delle richieste di protezione. Si vorrebbero velocizzare cioè le procedure di valutazione delle richieste d'asilo alla frontiera e i casi considerati non ammissibili verrebbero rimandati in Paesi terzi considerati sicuri. I Paesi di arrivo saranno obbligati a mostrare un «collegamento» con il Paese in cui viene trasferito qualsiasi migrante, ma i criteri potrebbero essere definiti dallo Stato membro.

Potrebbe considerarsi «collegamento» la presenza di familiari in quel Paese, o potrebbe bastare riuscire a dimostrare che un richiedente asilo ha solo soggiornato in quel Paese, il che consentirebbe il trasferimento anche nei Paesi di transito come la Tunisia. Ma, e qui si complica l'entusiasmo per l'accordo, nessun Paese di transito ha, finora, accettato di rimpatriare persone che non fossero connazionali.

Significherebbe per l'Italia non poter rimpatriare i subsahariani in arrivo dalle coste tunisine. Potrebbe essere questo uno dei nodi da sciogliere nel secondo incontro con Saied, per Meloni: fare pressione sul presidente tunisino per facilitare i rimpatri in cambio del sostegno economico necessario al Paese. Intanto, in Tunisia si continua a morire, la guardia costiera ha recuperato altri 9 corpi da un naufragio del 31 maggio al largo della città di Monastir e continuano le proteste dei subsahariani di fronte alle sedi delle agenzie delle Nazioni Unite. Sono ancora 150 le persone, tra cui 15 bambini e donne incinte che vivono nelle tende senza cibo e con scarse risorse d'acqua, chiedendo da settimane il sostegno di Oim (Organizzazione internazionale per le migrazioni) e Unhcr affermano di essere bloccati senza accesso all'istruzione, ai farmaci e alla protezione umanitaria e continuano senza successo a chiedere una urgente evacuazione dalla Tunisia. L'8 giugno Alarm Phone ha riferito dell'intensificazione della violenza al confine a Sfax, affermando di aver ricevuto segnalazioni secondo cui forze tunisine mascherate stessero picchiando violentemente i migranti dopo averli intercettati in mare.

L'altro interlocutore del governo è la Libia che non è un porto sicuro

LE PARTENZE DALLA LIBIA

Kais Saied non è il solo interlocutore del governo in Nordafrica. Il 7 giugno la premier ha accolto a Roma una delegazione libica che comprendeva il governo di unità nazionale libico Abdul Hamid Dbeibeh, incontro che fa seguito alla precedente missione di gennaio a Tripoli per discutere di accordi su migrazione, commercio ed energia. Sugli accordi firmati, oggi come in passato, i dettagli sono ancora sconosciuti.

Meloni «ha espresso apprezzamento per gli sforzi compiuti dalle autorità libiche nelle operazioni di salvataggio in mare e nel contenimento delle partenze irregolari» e ha esortato il governo libico a una contropartita per «intensificare gli sforzi nella lotta alla tratta di esseri umani». Che la Libia non sia un porto sicuro non è più un dubbio per nessuno. Lo provano fotografie, immagini, testimonianze, i numeri che continuano a essere la prova dell'inefficacia delle politiche di esternalizzazione dei confini e dell'impianto securitario degli ultimi anni.

A distanza di sei anni gli effetti del Memorandum italo-libico sul sostegno alla Guardia Costiera e la gestione dei centri di detenzione hanno dimostrato di non funzionare, la tratta del Mediterraneo centrale resta la più pericolosa al mondo e il paradigma costruito dall'Italia con l'allora governo di Fayez al Sarraj – soldi in cambio del controllo delle coste, fondi e mezzi in cambio della diminuzione degli sbarchi – ha reso il nostro Paese ancora più vulnerabile al ricatto delle milizie.

I gruppi armati che controllano il traffico di uomini sanno che incentivare le partenze può portare denaro e mezzi. I leader di questi gruppi armati

sanno che porre al centro degli incontri bilaterali la capacità di arginare questi flussi li renderà di nuovo interlocutori credibili, perché necessari.

Sta accadendo di nuovo con il generale Khalifa Haftar, ricevuto un mese fa a Roma dalla premier Meloni. Al centro gli investimenti, il processo elettorale sempre in stallo in Libia, e naturalmente il tema migratorio. Nei primi cinque mesi del 2023 la rotta libica è seconda a quella tunisina. Sono 22.500 gli arrivi al primo di giugno, più del doppio dello scorso anno. Di questi 22 mila la metà provengono proprio dalla Cirenaica. Haftar sa che in Europa il sostegno si ottiene sulla pelle dei migranti e non è un caso quindi ciò che sta accadendo nelle ultime settimane nell'Est della Libia.

La settimana scorsa le organizzazioni umanitarie che monitorano la situazione in Libia hanno denunciato la deportazione di migliaia di cittadini egiziani. Secondo i report nei primi giorni di giugno le deportazioni di massa sono avvenute dopo una serie di arresti nelle città di Tobruk, Emsaed e Musaid, le forze di Haftar hanno fatto irruzione negli hangar usati dai trafficanti di uomini per smistare e trasportare i migranti in attesa di partire, stipati a centinaia in capannoni e magazzini invivibili.

Ancora impossibile stabilire con certezza il numero di morti e feriti. Secondo Migrants Rescue Watch i migranti sarebbero stati caricati sui camion per essere trasferiti a Bengasi e poi forzatamente in Egitto e in base alle ricostruzioni delle forze di sicurezza del Cairo una volta arrivati al confine i migranti – tra i quattro e i seimila – avrebbero marciato per chilometri ai limiti della sopravvivenza. Tra le persone detenute e rimpatriate anche bambini e adolescenti.

Le Nazioni Unite denunciano da anni che i migranti in Libia siano «regolarmente a rischio di espulsione arbitraria o collettiva» e hanno registrato un aumento delle deportazioni, con almeno 7.500 migranti espulsi dalle frontiere terrestri tra il 2019 e il 2022. I migranti sono espulsi senza giusto processo, senza contestare la legittimità della deportazione nemmeno quando avviene verso Paesi in cui rischiano persecuzioni, torture e maltrattamenti, pratica che costituisce un respingimento ed è illegale secondo il diritto internazionale. Già nel 2021 le Nazioni Unite avevano denunciato le condizioni disumane che i cittadini egiziani erano costretti a sopportare per attraversare il confine, e le interviste condotte da Amnesty International avevano fatto emergere un quadro allarmante di spartizione del potere in Cirenaica che evidenziava i legami tra i trafficanti e i gruppi di milizie guidati da Haftar.

Eppure, una volta ancora, nonostante le evidenze, le prove, le testimonianze e i documenti, le politiche europee continuano a restare cieche di fronte agli abusi, e gli interlocutori degli accordi si fanno forti dell'assenza di sanzioni.

Il governo Meloni, come nel caso tunisino, ha urgenza di arginare un flusso che non riesce a gestire, Haftar ha bisogno di misurare il peso delle sue alleanze in Europa e sa bene che la leva più efficace da usare verso Stati spaventati dai flussi migratori, sia la gestione delle partenze. Per questo, sulla pelle delle persone migranti, si è dimostrato zelante con arresti e deportazioni.

Due giorni fa in conferenza stampa a Catania il ministro dell'Interno Piantedosi, ha detto che «al momento i contatti con Haftar sono finalizzati soprattutto al sostegno ad alcuni progetti di sviluppo economico che il generale Haftar ha chiesto». L'Italia chiederà al generale Khalifa Haftar, una «più proficua collaborazione nel fermare le partenze ma è prematuro – ha aggiunto – parlare di un accordo». Non è in agenda ora, forse, ma rischia di diventarlo velocemente. È il prezzo da pagare quando si legittima un interlocutore controverso che mette sul tavolo richieste politiche in cambio del controllo delle coste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attesa di un patto sui rimpatri: Tunisia "Stato terzo sicuro" per i profughi espulsi
Crescono le pressioni per fare le riforme in cambio del finanziamento da 1,9 miliardi

Sul piatto 300 milioni di euro la premier torna da Saied braccio di ferro sui fondi Fmi

IL RETROSCENA

Francesco Olivo
INVIATO A TUNISI

Di nuovo in Tunisia, stavolta accompagnata. Giorgia Meloni entrerà stamattina al palazzo presidenziale di Cartagine per incontrare il presidente Kais Saied, la seconda volta in pochi giorni. Al centro della visita restano i dossier più complessi: l'immigrazione ovviamente, l'energia, ma anche il prestito che il Fondo Monetario ha prima accordato alla Tunisia e poi congelato per la situazione caotica del Paese nordafricano, dal quale continuano a partire migliaia di migranti verso l'Italia.

Rispetto all'incontro di martedì scorso, piuttosto interlocutorio, ci sono alcune novità, a cominciare dalla delegazione: Meloni sarà accompagnata dalla presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen e dal capo del governo dei Paesi Bassi, Mark Rutte, i quali porteranno in dote un pacchetto di aiuti per tamponare la crisi finanziaria del Paese nordafricano e convincere il Fondo monetario a intervenire più pesantemente per rafforzare un governo sempre meno democratico, ma considerato necessario per fermare le partenze dei migranti.

Gli Usa pongono obiezioni sulla svolta autoritaria del governo nordafricano

Al di là di quello che produrrà la visita, non si respira molto ottimismo, la presenza di Von der Leyen è di per sé sufficiente a Meloni per poter affermare di essere riuscita nell'intento di dimostrare che quello tunisino non è un problema solo italiano, ma europeo.

L'altra novità che si è prodotta in questi cinque giorni che separano le due missioni è l'accordo sulla riforma del patto di asilo e migrazione siglato dai ministri dell'Interno Ue giovedì scorso. Uno dei punti dell'accordo in cima agli interessi del governo Meloni è quello che riguarda il ruolo dei cosiddetti "Paesi terzi sicuri", nei quali rimandare i migranti espulsi dal territorio europeo.

La Tunisia, nei disegni italiani, è uno di questi, visto l'enorme numero di migranti subsahariani che ogni giorno arrivano qui senza bisogno di visto. Un ruolo che Tunisi potrà giocare anche grazie all'abbassamento dei requisiti minimi richiesti nel rispetto dei diritti umani. Ed è probabile che nessuno oggi chiederà conto al presidente tunisino delle violazioni sistematiche di diritti.

La premier Giorgia Meloni con il presidente della Tunisia Kais Saied

Ma il principale dossier che verrà trattato oggi dai tre leader europei con il presidente Saied è il congelamento del finanziamento di 1,9 miliardi di dollari del Fmi, risorse fondamentali per evitare il default dello Stato nordafricano e quindi la fine del controllo del territorio nazionale. Il negoziato è complicato per le rigidità mostrate dall'autocrate tunisino che, con una retorica molto violenta, ha escluso di voler operare quelle riforme che l'Fmi impone. In particolare Saied non vuole rinunciare ai sussidi destinati ad ampie fasce della popolazione.

Visto lo stallo, l'Ue ha deciso di muoversi autonomamente e oggi potrebbe presentarsi al palazzo presidenziale di Cartagine, con un assegno da qualche centinaio di milioni di euro, 200 o forse 300, (gli investimenti totali potrebbero arrivare a 900 milioni) cifra del tutto insufficiente per affrontare i problemi di liquidità dello Stato tunisino, ma utile per mandare un messaggio al Fondo Monetario, come a dire, "noi ci siamo, ora tocca a voi". Uno degli argomenti che il governo italiano ha utilizzato con i partner europei (molti dei quali sono scettici nel sostenere un autocrate) è che perdere la Tunisia, vorrebbe dire consegnarla ad altri attori, pronti a intervenire: Cina, Russia e anche gli Stati del Golfo molto interessati ai porti sul Mediterraneo.

Per sbloccare il "vero" finanziamento, la nostra diplomazia ne è convinta, c'è bisogno degli americani, che per il momento appaiono infastiditi dall'atteggiamento di Saied. Non è un caso, infatti, che la Tunisia sarà uno dei punti che il ministro degli Esteri Antonio Tajani intende trattare con il capo del Dipartimento di Stato Usa, Antony Blinken, nel corso dell'incontro atteso per domani a Washington.

Gli Stati Uniti pongono obiezioni condivise da altri Paesi europei, sulla svolta autoritaria del governo nordafricano. Ma la sensazione di molti analisti è che per l'amministrazione Biden la Tunisia non ricopra quel ruolo strategico che invece è assegnato all'Egitto.

Tajani a Washington parlerà anche con la direttrice del Fmi, Kristalina Georgieva, sulla quale la stessa premier Meloni ha fatto pressioni nel corso del G7 di Hiroshima. La situazione finanziaria tunisina è sempre più precaria: ieri Fitch ha declassato il rating sovrano a CCC-, ovvero rischio di default. Per ammissione del ministero delle Finanze locale, la Tunisia dovrebbe mobilitare da prestiti esterni, entro fine anno, ben 5 miliardi di dinari (1,47 miliardi di euro). Ma senza l'intervento del Fmi, i creditori potrebbero tirarsi indietro. È l'incubo che tutti vogliono evitare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER GLI INQUIRENTI NON È DIROTTAMENTO

Nave sequestrata, la difesa dei migranti «Avevamo paura che ci rimpatriassero»

«Quando ci hanno scoperti abbiamo avuto paura che ci rimpatriassero». La frase ripetuta dai 15 clandestini fermati l'altra sera a bordo di una nave turca ha convinto gli inquirenti che quanto accaduto nel tratto di mare tra Sorrento e Ischia con ogni probabilità non è stato un dirottamento. L'unico provvedimento preso, al momento, è una denuncia a piede libero per possesso di armi (due coltelli e un taglierino rinvenuti sul traghetto). Nella notte undici migranti sono stati ascoltati nella questura partenopea come persone informate sui fatti. Altri quattro si trovano in ospedale, dove sono stati trasferiti dopo la segnalazione partita dall'Unità sanitaria marittima frontaliera, si tratta di due donne, di cui una incinta, un uomo con una frattura al piede e uno vittima di un forte ipotermia. Nessuno risulta indagato.

Secondo una prima ricostruzione, il gruppo, che si era nascosto a bordo alla partenza, è stato scoperto dall'equipaggio, poi la paura ha fatto il resto, quella dei disperati che temevano di essere riportati indietro e quella del comandante che una volta informato della presenza di clandestini armati ha dovuto lanciare l'sos al Centro di ricerca e soccorso di Ankara. Da lì l'intervento delle forze speciali di pronto intervento della Marina militare italiana, che grazie a due elicotteri – coadiuvati dai mezzi della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza – si sono calati sul ponte della nave e l'hanno messa in sicurezza. — A. E. PIE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

L'ACCORDO CON L'UE ALLA PROVA DELLA REALTÀ

Sarà un primo test dell'effettiva attuabilità (e dei reali vantaggi per l'Italia) dell'accordo firmato dai ministri dell'Interno Ue e dalla Commissione sul problema dell'immigrazione, la missione di Giorgia Meloni insieme a Ursula von der Layen in Tunisia, Paese che a differenza della Libia è considerato "sicuro" per l'eventuale rimpatrio dei clandestini, previsto proprio dal testo firmato in Lussemburgo.

Se c'è un Paese della costa nordafricana in cui la stabilità si va deteriorando e dove il governo è manifestamente sempre meno in grado di mantenere un controllo del territorio, questo è certamente la Tunisia, come dimostra il fatto che numerose intese precedenti, tutte o in parte, siano state scritte sull'acqua. Qui, sulla carta invece, la Tunisia potrebbe beneficiare di una parte dei fondi ricavati dalle "multe" (20mila euro a migrante) che i membri dell'Unione europea non solidali - non disposti cioè ad accogliere almeno una parte degli immigrati che continuano a sbarcare prevalentemente in Italia, a Malta e in Grecia, ma soprattutto in Italia - dovranno pagare, e che il ministro Matteo Piantedosi ha preteso fossero destinati ad aiutare i Paesi destinati a ricevere i rimpatriati, evitando così che grazie ai risarcimenti il nostro Paese diventasse un "hub" di raccolta dei clandestini, i cui approdi sono in drammatica crescita quest'anno.

In cambio di queste novità, assai difficili da attuare dato che l'identificazione dei migranti resta un processo complicato, l'Italia s'è impegnata a evitare che nel frattempo scappino verso altre città europee in cui magari sono attesi da familiari e amici. Il mix tra solidarietà evitabile a pagamento e rimpatri possibili ma solo in luoghi "sicuri" limita di molto i vantaggi dell'accordo, a fronte dei nuovi doveri assunti. Resta il fatto - politicamente rilevante - che Meloni per la prima volta non ha dato istruzione a Piantedosi di seguire Polonia e Ungheria nel rifiuto di firmare. D'altra parte sarebbe stato complicato schierarsi all'opposizione alla vigilia del viaggio con Von der Leyen, che ha voluto a tutti i costi evitare un rinvio proprio per poter misurare nell'incontro con le autorità tunisine l'efficacia delle nuove regole. Che tuttavia ancora devono essere vagliate (ed eventualmente modificate) dall'Europarlamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vice premier da Vespa si scaglia contro Timmermans. E sul patto migranti è freddo: «Vediamo se l'Europa ci aiuta»

Salvini l'euroscettico: «Il Mes non ha senso e l'euro 7 è follia»

LA GIORNATA

Francesco Grignetti
INVIATO A MANDURIA (TARANTO)

Se c'è uno che non cambia idea, e appena sente citare Ong e Bruxelles carica a testa bassa, ecco, questo è Matteo Salvini. Nel gran giorno del vicepremier, ospite d'onore alla masseria di Bruno Vespa, l'euroscetticismo di Salvini viene fuori prorompente. Già sui migranti, anziché esultare come il resto del governo, ostenta una gran cautela: «L'Europa – dice – ci lascia da soli da anni a gestire il traffico della malavita e di associazioni private, di clandestini che sbarcano quasi esclusivamente in Italia. Vediamo se l'Europa finalmente ci dà una mano». I migranti sono un tasto dolente per Salvini. Venerdì ha passato 9 ore in un'aula di tribunale a Palermo assieme alla sua avvocata Giulia Bongiorno, per il processo Open Arms. Ieri era ancora furibondo. Ha scoperto che le parti civili porteranno a testimoniare anche Richard Gere. «Non so che valore aggiunto possa avere. Spero che questo processo non si trasformi in una farsa e in un processo all'Italia perché entrare in Italia deve prevedere il rispetto di regole come in tutti gli altri Paesi del mondo». Prova a buttarla sul ridere. «Per quel giorno farò venire la mia mamma che era appassionata di Richard Gere al cinema». Ma è torvo. «Vuol dire che risponderemo con Lino Banfi».

In fondo, il bene e il male di Matteo Salvini sono così semplici da identificare. Di qua gli italiani, che gli vogliono tanto bene e che lui ringrazia calorosamente perché sono accorsi in massa a sottoscrivere i Btp Valore. «Centinaia di migliaia di piccoli risparmiatori hanno investito 18 miliardi di euro in quattro giorni con un duplice vantaggio: a differenza del Mes che ci vincolerebbe alle scelte di altri soggetti, questo è debito che va nelle tasche degli italiani, noi lavoriamo per riportare il debito pubblico nelle mani degli italiani. Dobbiamo fidarci del nostro Paese, delle nostre imprese e dei cittadini senza percorrere avventure che non sappiamo dove ci portano». Di là, invece, complotti oscuri, tecnocrati senza volto e la cattivissima Commissione europea. «Mi auguro che l'ideologia alla Timmermans (vicepresidente socialista della Commissione europea), cioè l'euro 7, sia una follia da archiviare. Se mi dici che dal 2035 non posso più mettere sul mercato modelli di auto a combustione interna, ma obblighi le aziende a fare un passaggio prima del 2035 passando dall'euro 6 all'euro 7, è una roba da ricovero coatto. Prima mandiamo in archivio l'euro 7. E poi nel 2026 in Europa ci sarà il check sulle scelte integraliste fatte da questa commissione. Dire che dal 2035 o elettrico o niente, è qualcosa che probabilmente conviene a qualcuno. Ho visto i dati sullo scambio Germania-Cina. Esportazioni dalla Germania verso la Cina: -23%. Importazioni dalla Cina alla Germania, +28%. Questa è una mia riflessione: come c'è stato un Qatargate, nessuno mi toglie l'idea che non ci possa essere un Cinagate, perché alcune scelte o sono figlie di ignoranza o di convenienza».

Del Mes non se ne parla. «Adesso non è strumento utile, non ci serve. Non ha senso». Il nuovo Patto di stabilità «deve garantire il lavoro agli italiani e ai cittadini europei. Quindi "non ritorno" all'austerity, ai tagli di sanità, scuola e opere pubbliche che c'è stato in passato». Sul Pnrr, alla vigilia dell'ispezione dei funzionari Ue, «se l'Europa vuole trovare qualcosa che non funziona deve andare in altri paesi e non in Italia». Nel mondo di Salvini le cose funzionano nel modo migliore. Promette che il cantiere per il Ponte sullo Stretto sarà aperto l'estate prossima. Forse persino nella tarda primavera. «Siamo in anticipo su tanti cantieri. Useremo bene i soldi degli italiani e che ci presta l'Europa e li useremo tutti. Anzi se ne troveranno di più, io posso spenderne anche di più». Magari qualche ritardo ci sarà pure, ma che sarà mai. «Con Bruxelles bisognerà ragionare di buonsenso. Non è che se il quarto piano del rifacimento di un appartamento di Trieste finisce il 2 luglio anziché il 30 giugno, allora il Paese viene messo sotto inchiesta».

Vespa prova a stuzzicarlo. «L'Anac non ti ama, eh? Se solo Salvini fa uno starnuto...». Il leghista alza gli occhi al cielo. Il presidente dell'Anac, Giuseppe Busia, come bestia nera è a pari merito con Timmermans. «Diciamo che da uno scienziato titolato è stato qualcosa di infondato, sgradevole, inopportuno». Finisce così il Salvini-show. Via a gustare tutti assieme la pasta fatta a mano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MES

Ci vincolerebbe alle scelte di altri soggetti. I Btp Valore sono debito che va nelle tasche degli italiani

OPEN ARMS

Spero che questo processo non diventi farsa. Se testimonia Richard Gere farò venire mia mamma

LE AUTO ELETTRICHE

È roba da ricovero coatto dire che dal 2035 non posso più produrre auto a combustione interna

Matteo Salvini alla kermesse di Bruno Vespa a Manduria

Presentato un disegno di legge. Bonelli (Verdi): «Destra illiberale»

«Niente moschee nei garage» Polemiche sulla proposta di FdI

IL CASO

Fratelli d'Italia vuole mettere fuori legge le moschee create in capannoni, immobili privati, garage, negozi. Il disegno di legge presentato dal capogruppo alla Camera, Tommaso Foti, chiede di escludere la normativa di favore riservata alle proprietà di enti del terzo settore, che permette un più facile cambio di destinazione d'uso, ma la stretta vale solo per le confessioni religiose «i cui rapporti con lo Stato non sono regolati sulla base di intese». Inevitabile la polemiche dal momento che, guarda caso, tra le principali religioni presenti in Italia solo quella musulmana non può contare appunto su una intesa con lo Stato italiano. E, comunque, alla fine si potrebbe aprire una parrocchia in un garage, ma non una moschea, appunto.

Fedeli in preghiera

Formalmente, FdI vuole intervenire per evitare che vengano «aggirate le normative vigenti» in materia di urbanistica, come spiega il deputato meloniano Fabrizio Rossi. E la normativa, precisa, non avrebbe effetti retroattivi, «ma solo sul futuro».

Ma il Verde Angelo Bonelli attacca: «Se la norma fosse approvata le confessioni religiose che si dovessero trovare a esercitare il culto in ambienti non conformi agli strumenti urbanistici, si troverebbero le sedi chiuse, ma questo verrebbe applicato – secondo FdI – solo ai musulmani e a quelle confessioni non riconosciute. In Italia ci sono molte parrocchie e oratori che si trovano in ambienti non conformi con gli strumenti urbanistici che giustamente non vengono chiusi».

Solo «dabbenaggini giuridiche», secondo Rossi. «Bonelli all'evidenza ignora, o fa finta di non sapere, che i luoghi di culto – non di studio dello stesso o di svago annessi a quelli di culto – per potere essere realizzati necessitano di idonea classificazione urbanistica dettata dalla legge. E proprio per evitare la furbizia di aggirare la normativa vigente, si inserisce la proposta di legge a firma Foti». Bonelli però non molla e, parla di «una vergognosa espressione di questa destra illiberale» e annuncia di avere «scritto al presidente della Camera per chiedergli di fermare questa follia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENTIAMOCI *in* SALUTE

Controlli Gratuiti

in collaborazione con

Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

Le Infermiere Volontarie e i Volontari della Croce Rossa Italiana Comitato di Udine, sono a disposizione di tutti i cittadini

Mercoledì 14 Giugno
PRATO di RESIA
Canonica
via San Giorgio, 4
Ingresso libero dalle 8,30 alle 12

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI RESIA

in collaborazione con
FEDERSANITÀ ANCI del Friuli Venezia Giulia

CON IL SOSTEGNO DI MAICO

Colesterolo, Glicemia, Saturazione dell'Ossigeno, Pressione arteriosa, Frequenza cardiaca e, a cura dei tecnici Maico, prova audiometrica.

AVVISO A PAGAMENTO

Bonus per la riparazione digitale

Dal 12 al 17 giugno nei centri acustici Maico convenzionati, è disponibile un **incentivo di € 300** per la riparazione del tuo apparecchio

Dal 12 al 17 giugno, chiunque si presenti in uno dei tanti centri Maico diffusi sul territorio, **potrà usufruire di un incentivo del valore di 300 euro.**
Il bonus digitale è disponibile per la revisione, riparazione e ripristino degli apparecchi acustici. Per garantire sempre un corretto funzionamento delle protesi acustiche, bisogna tenerle controllate e revisionate periodicamente.
Grazie al bonus digitale da Maico puoi revisionare i tuoi dispositivi acustici gratuitamente ed in caso di eventuali guasti puoi sfruttare l'incentivo fino a 300 € per ripararli. Inoltre l'incentivo copre anche il servizio di ripristino della resa acustica delle protesi offerto solo dai Centri Maico. La riattivazione della resa acustica è fondamentale per allungare la vita degli apparecchi acustici e farli durare più anni. È un'operazione che consiste nel riportare il volume e la chiarezza del suono ai valori di fabbrica, suoni puliti e voce limpida. Questo servizio è disponibile in tutti i centri Maico convenzionati e **prenotabile anche a domicilio grazie al laboratorio mobile** di cui i professionisti Maico dispongono. La riparazione non richiede tempi lunghi e garantisce, una volta eseguita, di poter indossare nuovamente un apparecchio perfettamente funzionante, come se fosse nuovo. Anche le riparazioni possono essere coperte integralmente o in parte dal bonus digitale. L'apparecchio acustico è un oggetto tecnologico molto complesso formato da molteplici parti, microchip, microfoni, ricevitori ecc., motivo per cui è fondamentale farlo controllare periodicamente. **L'incentivo è utilizzabile una sola volta nelle giornate tra lunedì 12 e sabato 17 giugno** e viene applicato nel momento in cui l'apparecchio che necessita della riparazione viene consegnato ai tecnici professionisti. Basta chiamare il numero verde e prendere un appuntamento.

VALIDO DAL 12 AL 17 GIUGNO L'INCENTIVO DI € 300 PER LA RIPARAZIONE DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO

Chiama subito
800 322 229

Udine
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Cervignano del F.
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

EVENTO SPECIALE

MAICO

Lo Specialista Audioprotesico
e Tecnico Qualità della sede centrale

Direttamente dalla sede centrale
lo **Specialista Audioprotesico** e **Tecnico Qualità**,
SPECIALIZZATO IN PROTESI ACUSTICHE,
ti invita

GIOVEDÌ 15 GIUGNO

nello **STUDIO MAICO di UDINE**
Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
dalle **9.00** alle **17.00 per presentarti la**

NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA

Solo per giovedì 15 giugno

Trattamenti personalizzati

La battaglia per i diritti

A Roma la manifestazione arcobaleno. È l'iniziativa più imponente finora organizzata contro il governo Meloni

Pride dei record nella Capitale «Ora resistenza a questa destra»

LA GIORNATA

Flavia Amabile / ROMA

La manifestazione più imponente finora organizzata contro Giorgia Meloni avanza dietro uno striscione con su scritto «QueeResistenza». Piazza dei Cinquecento a Roma, quattro e un quarto di un sabato pomeriggio di sole accecante, il Pride 2023 della capitale si ritrova dietro una parola che arriva dal passato a dare una nuova forza alla comunità Lgbtqi+.

«È il momento della resistenza collettiva», spiega a chi lo saluta Alessandro Zan, deputato Pd e promotore della legge contro omofobia e transfobia impallinata al Senato durante la scorsa legislatura. «Io oggi sono Battaglia Imma e non Imma Battaglia, lottare sempre», avverte Imma Battaglia, una dei leader del movimento, mentre tiene per mano la sua compagna Eva Grimaldi. «Siamo un milione e siamo arrabbiati», urla Alessandra Testa, diciotto anni, il seno nudo, solo una bandiera arcobaleno a coprire i capezzoli. Erano 40mila, risponde la Questura mettendo in scena il solito rito dello scontro di cifre tra manifestanti e forze dell'ordine.

Erano tanti, questo è sicuro, in un Pride che per la forza degli slogan e la lunghezza del corteo ricorda le edizioni del 2000 e del 2007, quelle del Giubileo e della risposta al Family Day. Anche ieri c'era un motivo politico urgente per la comunità Lgbtqi+ e per chiunque si riconosca nella loro richiesta di diritti.

È stato il primo Pride con la destra al governo, si è tenuto dopo mesi di attacchi contro i diritti delle coppie omogenitoriali. «Da oggi parte la resistenza della nostra comunità a questa destra, a questo governo e a Meloni» annuncia Mario Colamarino, portavoce del Roma Pride e presidente del circolo "Mario Mieli" e protagonista dello scontro con il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che ha deciso di ritirare il patrocinio che all'inizio aveva assegnato. Di Rocca dice che è «sotto scacco» dei movimenti per la vita e «dei partiti che lo hanno portato fin lì. Di Giorgia Meloni ricorda il «bellissimo post» scritto nella giornata contro l'omofobia. «Peccato che subito dopo ha votato contro proposte in Europa che parlano di noi e nega con Piantedosi i diritti dei figli. Se non è questa omofobia», conclude.

Un momento del "Pride" di Roma

«Sono Pride importantissimi quelli del 2023 – spiega Alessia Crocini, presidente di Famiglie Arcobaleno prima di scendere in piazza – rispondono a un attacco indiscriminato che stiamo subendo da questo governo di destra, dobbiamo rispondere in massa a modo nostro con la musica i sorrisi ma anche tanta rabbia perché la calma è un privilegio che non tutti possono permettersi. La rabbia è un grande motore, non significa essere violenti ma essere consapevoli di non essere cittadini come tutte e tutti gli altri».

Il Pride della rabbia parte con una partecipazione politica che non si vedeva da tempo. C'è il sindaco di Roma Roberto Gualtieri accolto tra gli applausi per aver firmato due giorni fa la trascrizione della nascita dei figli di due coppie di donne nati all'estero. C'è il Pd con la segretaria Elly Schlein, Nicola Zingaretti, Alessandro Zan, Cecilia D'Elia, Marco Furfaro. C'è il gruppo di +Europa, con Emma Bonino, Riccardo Magi e Benedetto Dalla Vedova che quest'anno hanno anche un loro carro. Ci sono i Cinque Stelle che portano le bandiere e vengono sgridati dagli organizzatori, perché le espongono davanti alle telecamere. E ancora la deputata Maria Elena Boschi, con una delegazione di Italia Viva. C'è poi il corpo del Pride, un fiume di persone di ogni età che scorre ballando, cantando, e arrabbiandosi come ci si arrabbia al Pride, prendendo in giro, ironizzando e, per la prima volta, cantando più volte anche "Bella Ciao". Nella classifica dei politici presi di mira non c'è più Matteo Salvini. C'è innanzitutto Giorgia Meloni. La presidente del Consiglio è in tanti cartelli che invitano a scegliere «meno meloni e più limoni» o zucchine, o altri ortaggi e frutta. Un ragazzo ha un cartello nero che annuncia: «Meloni dona il suo utero, ma nessuno lo vuole». Ironia e prese in giro anche per la ministra Eugenia Roccella e per Francesco Rocca.

Il Pride si scioglie ai Fori Imperiali quando ormai il sole sta per calare. «Da domani si ricomincia a combattere per i nostri figli», spiega Andrea. Il Pride della rabbia era tutto dedicato a loro ai bambini che non hanno il diritto di avere due padri o due madri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da domani

1° ANNIVERSARIO

iper tosano

PRADAMANO

-10%

dal 12 al 18 giugno

su tutta la spesa

PRADAMANO (UDINE) - Via Nazionale, 108

Sempre aperto con orario continuato
dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 21.00, domenica e festivi dalle 8.00 alle 20.00

LO SCONTO NON È VALIDO PER GLI ACQUISTI ONLINE

www.supertosano.com

SCONTO VALIDO SU TUTTA LA SPESA EFFETTUATA NEL PUNTO VENDITA DI PRADAMANO, ESCLUSO L'ACQUISTO DEI BUONI SPESA TOSANO, PER I QUALI RESTANO VALIDI GLI SCONTI E LE PROMOZIONI IN ATTO AL MOMENTO DELL'UTILIZZO

pubbl_dea

La sfilata a Pordenone

LA FOTOCRONACA

Tanti giovani politica divisa

Nella fotocronaca Ambrosio/Petrussi volti giovani e colori vicino alla madrina Pia Covre, in alto seconda da destra dietro il cartellone. A sinistra il capogruppo del Pd di Udine Iacopo Cainero e gli assessori del capoluogo della Sinistra Tagliamento Chiara Dazzan e Arianna Facchini (Pordenone ha negato il patrocinio). A destra della foto centrale, le fasi del temporale.

Fvg Pride: «Siamo qui per affermare i diritti» Rifiuti e uova sul corteo

Sorrisi e sostegno dalla maggioranza dei pordenonesi. Singolo episodio di inciviltà in viale Martelli
Le storie di vita reale hanno sfidato il nubifragio: nonni e genitori nella vita, ma non per lo Stato

Martina Milia / PORDENONE

«Siamo in 7 mila!». L'urlo del popolo arcobaleno, che ha resistito al temporale e al freddo piombato sul Pride Fvg di Pordenone, scalda piazza XX Settembre. Le scalda dopo che il corteo ha attraversato una città che a suo modo ha partecipato alla manifestazione: l'accoglienza dalle finestre, ma anche dai negozi del centro dove in tanti dall'uscio delle attività hanno accompagnato il corteo pacifico e colorato. Un solo episodio negativo lungo il tragitto, segnalato dagli stessi organizzatori: uova e immondizia sono state lanciate da qualche finestra, non individuata, in viale Martelli, da un condominio. Nessun ferito. Appena il tempo di arrivare in piazza XX Settembre e di consentire alla presidente del Pride Fvg, Alice Charuttini, di criticare la mancanza del patrocinio di molti Comuni – ma ieri c'erano anche amministratori con la fascia, come Gradisca, San Canzian d'Isonzo e Udine (col capogruppo del Pd Iacopo Cainero e gli assessori Chiara Dazzan e Arianna Facchini) – e delle Università «che non hanno avuto il coraggio di schierarsi per paura di ripercussioni economiche» e Giove Pluvio ha iniziato il proprio spettacolo. Tanti resisteranno fino alla fine, al tempo dei discorsi che ricomincerà dopo il nubifragio «perché siamo abituati a resistere».

Volti giovani e sorrisi a Pordenone per rivendicare rispetto per la propria identità FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

Le forze dell'ordine hanno contato più di 5 mila manifestanti, ma le due contabilità in ogni caso dicono la stessa cosa: erano davvero tanti ieri a Pordenone, migliaia, per quella che è stata un festa dei diritti e dei giovani. Tra di loro spuntavano gli striscioni di Voce Donna, le bandiere della Cgil e dell'Anpi, consiglieri comunali e regionali del Pd, della sinistra e delle civiche, politici di ieri e di oggi, con più o meno storia di diritti civili alle spalle. Uno per tutti i decani, Mario Puiatti, orgoglioso di fronte a tanta gioventù: «Perché la società non ha bisogno dei patrocini».

Tanti davvero i ragazzi, le ragazze, i bambini, le nuove famiglie che hanno dato voce a una società reale e che provano il disagio derivante dalla rappresentazione che si vuol fare di loro. Lo hanno raccontato le storie che si sono alternate in piazza dopo la la tempesta. Come quella di nonna Roberta, pordenonese: «Sono sposata con Paolo e ho due figli, da qualche mese sono diventata nonna di un bimbo meraviglioso. Siamo una famiglia unita, ma non serena. C'è un velo sopra le nostre teste che non ci permettere di vivere appieno la nostra famiglia. Per lo Stato italiano solo mia figlia è madre, solo io e mio marito siamo nonni, solo mio figlio è zio e potrei continuare. Da madre non accetto che mia figlia si debba accontentare di una unione civile perché non le è concesso il matrimonio, che debba andare all'estero per coronare il sogno legittimo di diventare madre. Da nonna non accetto una privilegiata rispetto all'altra nonna che per il piccolo, legalmente risulta un'estranea. Tutti insieme abbiamo una grande forza, l'abbiamo sentita sfilando sotto la pioggia di questa città, che ha tanto da dare e tanto da imparare».

Papà Stefano, referente delle famiglie Arcobaleno in Friu-

> La presidente della manifestazione ha pungolato sui patrocini negati dalle due Università

> Tanti i giovani e le famiglie: 7 mila presenti per gli organizzatori, 5 mila per le forze dell'ordine

> La madrina Pia Covre: non siamo figli di un dio minore e non lo sono i figli degli omosessuali

Stendardi, sguardi e sorrisi dalla città solidale. Il bidone dell'umido versato in viale Martelli

Festa di bandiere e colori E dopo il temporale rispunta l'arcobaleno

IN CORTEO

STEFANO CROCICCHIA

Chi ha paura dell'arcobaleno? Non Pordenone, si direbbe. Non la Pordenone del corteo, ci mancherebbe, ma nemmeno quella che le sfila accanto, ferma a guardare quella che per la città del Noncello è un'autentica novità.

Dentro, non si distingue chi è chi. Ci sono gli estrosi, quelli che rivendicano il proprio sé in maniera più appariscente, senza compromessi di facciata, e quelli più "casual", che sfilano in camicia e pantaloni o con la prima cosa trovata nell'armadio, in solidarietà per i diritti di tutti, propri o meno, poco importa.

Ci sono le ragazze e i ragazzi, tanti, che si divertono, trascinati magari da amiche o amici più coinvolti, e ci sono i più attempati militanti dell'Anpi, per cui, con uno slogan che forse non è dei più felici ma che comunque trasuda le migliori intenzioni, «meglio due mamme o due papà che un orfanotrofio».

A PROVA DI MALTEMPO
NONOSTANTE IL NUBIFRAGIO IL PRIDE NON SI È FERMATO

Ci sono i rappresentanti della classe politica più progressista, chi in borghese e chi no, e c'è chi li critica apertamente. Non mancano neanche i cani, che passeggiano disinvolti e inconsapevoli, alcuni agghindati da collari rainbow.

E poi le bandiere, tante per ogni lettera dell'acronimo Lgbtqia+, che è un bel rebus decifrarle tutte. È un pride moderno, senza il "gay" davanti che ancora tanti anacronisticamente gli accostano.

Perché il pride, l'orgoglio – è il grido implicito del corteo – è quello di essere insindacabilmente se stessi, a prescindere da chi tu sia, cosa senta o chi ti piaccia. Fuori dal corteo gli sguardi paiono ora perplessi, ora divertiti.

Qualche segno di disapprovazione non manca, è fisiologico. Ma dita puntate non se ne vedono, o forse sono rimaste a casa, per una volta minoranza di fronte alla marea arcobaleno. Probabilmente tutte in quella di viale Martelli da cui a un certo punto qualche simpaticone decide di svuotare in strada il bidone dell'umido con uova, sparendo all'istante, nell'unico episodio spiacevole del pomeriggio.

Per il resto tante foto, segno indubbio di curiosità, di una Pordenone che sperimenta, documenta e, forse, prova a capire. Così è fino a corso Garibaldi, dove il corteo si restringe e quei passanti che prima provavano malamente a distinguersi finiscono inevitabilmente per mischiarsi al "serpentone".

Poi scoppia il temporale e, all'imbocco di piazza XX settembre, i portici vanno a ruba e anche le ultime distinzioni fra la Pordenone che sfila e quella che osserva vengono meno.

Qualcuno demorde e si allontana, i più resistono. Ti volti e chiedi a chi ha qualche pride in più alle spalle se ne ha mai fatti con la pioggia. «Mai» è la risposta. È la legge di Murphy, insomma, livello Pordenone. Ma i temporali passano, e così anche questo. E l'arcobaleno c'è già, non c'è nemmeno bisogno che esca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nonna Roberta: siamo una famiglia unita, ma non serena. Non accetto che mia figlia non possa sposarsi

Papà Stefano: cinque anni per far riconoscere allo Stato italiano il secondo papà, ma solo con l'adozione

Elio: grazie ai vostri corpi che resistono ogni giorno agli insulti, alla pressione sociale, a un modello che non ci appartiene

li Venezia Giulia, ha raccontato le perizie, affrontate con il marito sposato all'estero e iniziate nove anni fa «per mettere al mondo dei figli e vederli riconoscere». «È giusto – ci siamo chiesti – mettere al mondo dei figli in un paese in cui la comunità Lgbtqia+ è discriminata, dove non esistono tutele per le coppie omogenitoriali? Per gli Stati Uniti, dove i nostri figli sono nati, noi siamo legalmente riconosciuti genitori, fin dalla nascita. Per l'Italia no: abbiamo dovuto aspettare cinque anni» e il riconoscimento del secondo papà è avvenuto «attraverso l'adozione». Perorando la causa dei genitori, anche eterosessuali, che sono ricorsi alla fecondazione assistita papà Stefano ha rilanciato: «I nostri figli non sono un reato universale. Ascoltate le donne che negli Stati Uniti hanno regalato alle coppie non fertili il sogno di diventare genitori».

E poi Elio: «Caro corpo, ti chiedo scusa di averi nascosto, mi sono anche vergognato di te. Ti chiedo scusa perché in un mondo senza patriarcato e stereotipi forse ti avrei trattato un po' meglio. Voglio anche ringraziarti per tutte le volte in cui hai resistito. Grazie ai vostri corpi che sono bellissimi, che resistono ogni giorno agli sguardi, agli insulti, alla pressione sociale e a un modello di vita che non ci appartiene. Resistono anche a quelle micro e macro aggressioni di chi dovrebbe tutelarci». Non è mancata la testimonianza degli studenti Medi di Udine.

La madrina del Pride Fvg, Pia Covre, fondatrice del Comitato per i diritti civili delle prostitute quarant'anni fa, dopo aver sfilato sul carro dei sex worker ha rilanciato: «Pordenone è una città bigotta nelle istituzioni, ma i cittadini invece ci amano. Non siamo figli di un dio minore e non lo sono i figli degli omosessuali. Noi lavoratori del sesso vorremmo essere riconosciuti e chiediamo da sempre di togliere il reato di favoreggiamento. Sono state depositate più di 160 leggi, ma nessuna è stata votata. A cosa serve il Parlamento? Per votare gli armamenti? Meglio battere che combattere!». Dalla piazza un flash mob coi telefonini in alto e una voce sola: «Stessi doveri, stessi diritti».

Il senso della festa è tutto qua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

Anche Zelensky conferma: la controffensiva è iniziata. Londra: sfondate le prime linee russe
A Odessa un cimitero di carcasse e mine nel mare. Timori per l'impianto chimico in Crimea

Kiev accelera l'avanzata L'Onu: allerta umanitaria manca l'acqua potabile

In alto la regione di Kherson allagata dopo il crollo della diga in una fotografia aerea diffusa dalle Forze armate di Kiev. A sinistra truppe ucraine impegnate nella controffensiva

IL RACCONTO

Monica Perosino

Neanche le parole del presidente Zelensky - che ieri ha confermato «azioni offensive e difensive» in corso -, hanno scalfito la consegna del silenzio che da una settimana tappa le bocche ai militari e ai civili ucraini. «I piani amano il silenzio», diceva lo spot del ministero della Difesa domenica scorsa, e così è stato. La controffensiva ucraina accelera, soprattutto sul fronte meridionale e a Bakhmut, ma sui social, al telefono, perfino nelle chat private, la prudenza obbedisce alla ragion di guerra: spariti video, immagini, commenti, qualsiasi informazione che possa aiutare i russi a localizzare gli ucraini e a capire le mosse dell'esercito di Kyiv.

Ciò che invece continua a essere ben visibile nella sua catastrofica portata sono le immagini del Kherson in ginocchio dopo l'inondazione causata dal crollo della diga Kakhovka sul fiume Dnipro. Il mare di Odessa, dove si sta rovesciando la massa d'acqua del bacino collassato, è un cimitero blu. Case, mobili, carcasse di animali, elettrodomestici, detriti, automobili, galleggiano tra migliaia di pesci morti e mine.

Il Kherson, già provato da un anno e mezzo di guerra e dall'occupazione russa, è colpito dalle conseguenze di una catastrofe che ha segnano il superamento di un altro limite di questa guerra. Oltre ai danni ambientali e a un impatto economico gravissimo, è la voce dell'Onu a richiamare l'attenzione su una crisi umanitaria «enormemente peggiorata» dopo la rottura della diga di Kakhovka. Il capo degli Affari Umanitari, Martin Griffiths, ha detto che 700mila persone hanno bisogno di acqua potabile e che l'inondazione dei terreni agricoli in uno dei più importanti "granai" del mondo causerà una «cascata di problemi», tra cui la riduzione delle esportazioni di cereali, l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari a livello globale e la riduzione della disponibilità di cibo per milioni di persone.

Finora, ha aggiunto Griffiths, insieme alle ong ucraine le Nazioni Unite hanno raggiunto 30mila persone nelle aree allagate sotto il controllo ucraino e ha aggiunto di aver incontrato l'ambasciatore russo all'Onu per ottenere l'accesso alle aree controllate da Mosca. Molte persone sono ancora bloccate sulla riva sinistra, come testimoniano attivisti russi e dissidenti della Coalizione per i diritti umani contro la guerra: a 1.842 residenti, inclusi 148 bambini e 338 casi critici, è stato impedito dai militari russi di andarsene. Le autorità ucraine fanno sapere che le persone soccorse sono circa 2.600. Le evacuazioni continuano, ma «35 insediamenti rimangono allagati sulla riva destra, 3.763 case sono sott'acqua», dice Prokudin, capo dell'amministrazione militare, mentre Kherson viene di nuovo bombardata mentre è in corso l'evacuazione.

La controffensiva ucraina, ormai confermata anche da Zelensky, è in corso sui fronti orientale e meridionale. Ieri il presidente, con il premier del Canada Justin Trudeau, arrivato a Kiev per ribadire il suo sostegno, ha risposto a distanza alle dichiarazioni del presidente russo sul fatto che le forze ucraine starebbero «subendo perdite significative». «Sono quotidianamente in contatto con i nostri comandanti delle varie direzioni. Tutti sono ora di umore positivo. Fatelo sapere a Putin», ha rimarcato Zelensky. Mosca insiste sulle perdite ucraine: a Zaporizhzhia e nel Donetsk «abbiamo inflitto pesanti perdite alle forze nemiche: 300 soldati, 9 carri armati, inclusi 4 Leopard, e 11 veicoli da combattimento, inclusi 5 Bradley americani». Il ministero della Difesa britannico sostiene che invece «in alcune aree le forze ucraine sono penetrate nella prima linea di difesa russa».

Nella centrale nucleare di Zaporizhzhia, l'agenzia nucleare ucraina Energoatom, i cui dipendenti lavorano ancora nell'impianto in mano ai russi, ha annunciato di aver messo in arresto a freddo anche il sesto e ultimo reattore. Ma ora la paura atomica si è sostituita a quella per l'impianto chimico Titan, nella Crimea occupata: funzionari ucraini e media indipendenti denunciano che gli ingegneri dell'esercito russo hanno imbottito di esplosivi il gigantesco impianto. Il timore è che «facciano esplodere la fabbrica per creare una barriera tossica se l'esercito ucraino si avvicina troppo». Se il Cremlino ordinerà di far esplodere le cariche, «l'Ucraina e gli Stati limitrofi dovranno affrontare una catastrofe peggiore di Chernobyl». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RIVELAZIONI DEL WALL STREET JOURNAL

I sabotatori del gasdotto Nord Stream avrebbero usato la Polonia come base

La Polonia potrebbe essere stata usata come base operativa per sferrare l'attacco ai gasdotti Nord Stream lo scorso anno. A scriverne è il Wall Street Journal, citando dati relativi alle indagini in Germania. Gli inquirenti tedeschi stanno cercando di ricostruire il motivo per cui la barca che si ritiene sia stata utilizzata per effettuare il sabotaggio abbia deviato in acque polacche, e sarebbero riusciti a ricostruire il viaggio di due settimane dell'imbarcazione, l'Andromeda, stabilendo che entrò nelle acque territoriali di Varsavia. La conclusione è stata raggiunta sulla base dei dati delle apparecchiature radio e di navigazione, dei telefoni satellitari e cellulari dell'Andromeda, nonché degli account Gmail, ricostruisce il Wall Street Journal. Gli investigatori tedeschi - scrive ancora - sono anche giunti alla conclusione che la sostanza utilizzata nell'atto di sabotaggio fosse l'HMX, composto chimico noto come ciclotetrametilentetranitramina». È un esplosivo ad alto potenziale utilizzato principalmente in applicazioni militari e industriali e conosciuto per la sua elevata stabilità termica e insensibilità agli urti, il che lo rende adatto per l'impiego in munizioni, esplosivi per demolizioni e propellenti. —

FINO AL 31 LUGLIO

C'è un mare di opportunità per i tuoi risparmi

Tasso al 3,5% per le somme che lasci vincolate **per 12 mesi**

CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

Proposta valida per le somme vincolate su CiviConto Deposito.

Richiedila subito nelle nostre filiali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali della Banca di Cividale e sul sito internet www.civibank.it

civibank.it

Stati Uniti

Trump alla riscossa

L'ex presidente Usa in Georgia suona la carica ai repubblicani dopo la notizia dell'incriminazione per i documenti portati a Mar-a-Lago «I comunisti non ci affosseranno caccerò Biden dalla Casa Bianca»

ALBERTO SIMONI

IL REPORTAGE

INVIATO A COLUMBUS (GEORGIA)

La Cnn ieri mattina ha rivelato che Donald Trump, dopo aver saputo che il documento dell'incriminazione era stato desecretato, ha per la prima volta avuto paura, è quasi rimasto spaesato davanti al freddo elenco di reati che gli contesta il "disturbato" (copyright del tycoon), cioè il procuratore Jack Smith. Ma l'ex presidente, che ieri poco dopo le 2 è salito sul palco della Convention statale del Partito repubblicano riunito a Columbus in Georgia o è un attore straordinario o ha superato brillantemente lo choc. Perché tutto gli si potrà dire sentendolo giocare con le parole, sciorinando aneddoti, infilando battute (la migliore: «Ogni volta che il mio jet sorvola uno Stato blu, democratico, arriva un subpoena»), snocciolando numeri che Donald Trump, candidato in testa ai sondaggi per la nomination repubblicana, tranne che sia un leone ferito o in gabbia.

«Solo io posso evitare lo scoppio della terza Guerra Mondiale»

Il discorso è un riepilogo dei suoi successi da presidente – dall'Isis smembrato, all'inflazione bassa, all'economia mai così solida - della grande storia del "Make America Great Again" brutalmente interrotta da elezioni rubate, dai tagli delle tasse, indipendenza energetica, dei fiaschi di Biden, corrotto, dello stato federale che sta distruggendo l'America e la sua grandezza. Non risparmia nemmeno la litania dei sondaggi dove troneggia, dall'Iowa (anche se il gap, ma lui non lo dice, si sarebbe ridotto rispetto a DeSantis), alla Georgia sino a livello nazionale. E ovviamente parla di come sarà la sua America, senza inflazione, con la benzina a prezzi minimi, senza immigrati illegali e paciere in Ucraina. «Chiuderò subito il conflitto, eviterò la Terza Guerra Mondiale», dice.

Il discorso si arricchisce dell'intemerata sull'incriminazione, «abuso di potere», «cosa ridicola» e di un elenco lungo come una formazione di calcio di nemici: i comunisti; la sinistra radicale; gli estremisti del clima, i fascisti, Hillary Clinton. Le iperboli sono una costante dei suoi discorsi. Biden è come Stalin, dice Trump perché vuole eliminare gli avversari politici a colpi di incriminazioni. Ed è per questo che l'America – aveva detto Donald prima di imbarcarsi sul suo Air Force Trump – ieri è andata a dormire con le lacrime agli occhi. Solo «cacciando Biden dalla Casa Bianca», giustizia sarà fatta secondo la personalissima idea di giustizia di un uomo che nel 2016 esordì sulla scena politica dicendo che nessuno è sopra la legge quando si tratta di documenti classificati. E sette anni dopo rivendica di essere «innocente». Uno dei suoi avvocati ha provato a spiegare che servirebbero due anni e non due minuti dopo la fine di mandato affinché un ex presidente possa dividere documenti personali da quelli di proprietà federale. Per fermare lo stridere delle unghie sui vetri, gli Archivi Nazionali hanno spiegato che la legge è chiara e quando un presidente diventa ex – lo accetti o meno - prerogative e proprietà dei documenti decadono.

Fuori dal Convention Center della cittadina della Georgia al confine con l'Alabama c'era chi non ha trovato posto dentro la sala. Tutti in fila e in trepidante attesa dell'ex presidente: cappellini, bandiere Usa, magliette Maga. Un centinaio non di più, allungati e tutt'altro che assiepati lungo il viale dove è passato il convoglio di Donald poco prima delle 14. Qualche minuto prima il jet aveva sorvolato la zona, qualche dito in alto, il tempo per dire, sta arrivando. Quando il convoglio di 16 auto è passato si sono alzati i cartelli e i telefonini, dall'ultima vettura è spuntato il braccio oscillante e la chioma bionda di Marjorie Taylor Greene, pasionaria repubblicana, deputata della Georgia. Vestito rosso fuoco. Trump poco dopo l'ha portato sul palco a salutare il "loro" popolo. «Riportiamo Trump per altri quattro anni alla Casa Bianca». Applausi, gridolini. Il mondo di Trump è fideista, inscalfibile, certo non tanto dell'innocenza del proprio idolo quando della corruzione altrui, delle ramificazioni incostituzionali del governo federale, di una giustizia e un FBI che si muove, dicono all'unisono, per compiacere i democratici. Ti ricordano sempre che Donald ha subito un impeachment, Biden no. Ma lo meriterebbe. E subito. Dal palco con sullo sfondo una gigantesca bandiera americana, Trump poco dopo avrebbe sintetizzato: Biden ha portato via documenti riservati mentre era senatore e li ha lasciati a Chinatown. «Molti sono stati sparpagliati in numerosi posti, alcuni li ha messi nel suo garage dove ora ha la Corvette». Lì non c'erano i servizi, mentre lui, ha detto, li ha ovunque a Mar-a-Lago. Jack Smith venerdì ha invitato gli americani a leggere le 49 pagine dell'incriminazione per capire il livello delle accuse. Abbiamo chiesto a 20 trumpiani se l'avevano fatto. Nessuno lo ha fatto. Un ragazzo, cappellino Maga, ha risposto che non gli serve leggere bugie perché sa già la verità. Stephen, a un passo dalla pensione, è un repubblicano convinto da sempre. Nel 2016 nemmeno votò Trump alle primarie e giura che, se per una ragione o un'altra la nomination dovesse sfuggire al tycoon, voterà comunque Gop perché «dobbiamo cacciare il corrotto Biden», dice come se fosse lo speechwriter di Trump. Clay vorrebbe spazzare via le agenzie federali. Il linguaggio del tycoon, temi, toni, parole sono penetrate nell'animo di una fetta di America che non legge l'indicment e resta imbrigliata nella narrazione delle elezioni rubate e della Washington corrotta. Quando pronuncia la parola immigrati aggiunge «invasione»; quando parla di armi, spiega – come fa Clay – che sono gli uomini a sparare e non le armi e che bisognerebbe armare gli insegnanti.

E così via, in una perfetta sintonia fra capopopolo e sostenitori. L'incriminazione spezza in due la storia delle elezioni. Ma Trump sembra pienamente intenzionato a continuare a giocare la partita. Con le sue regole. E i suoi fedelissimi al suo fianco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritorno del tycoon
In alto, Trump sul palco della convention in Georgia. A fianco, sostenitori attendono l'arrivo dell'ex presidente Usa

HA DETTO

"Le forze interne che vogliono distruggere l'America sono più forti della Russia della Cina e della Corea del Nord messe insieme

Sono l'unico candidato in grado di sconfiggere questo regime corrotto. DeSantis e Pence stanno molto indietro

TED KACZYNSKI SCONTAVA 4 ERGASTOLI

"Unabomber" trovato morto in carcere terrorizzò l'America dagli anni '70 ai '90

È morto in un carcere federale degli Stati Uniti Theodore "Ted" Kaczynski, noto come "Unabomber", matematico che dopo avere studiato a Harvard si ritirò in una baracca nel Montana e nell'arco di circa 17 anni mandò pacchi esplosivi a diverse persone, provocando 3 morti e oltre 20 feriti. Kaczynski è stato trovato morto alle 8 del mattino nella prigione federale di Butner, in North Carolina. Aveva 81 anni. La causa del decesso non è stata resa nota. Kaczynski era stato trasferito nella struttura medica della prigione federale in North Carolina dopo aver trascorso 20 anni in una prigione federale di massima sicurezza in Colorado, dove fu mandato a maggio del 1998 quando fu condannato a quattro ergastoli più 30 anni per una campagna di terrore che mise in allarme tutto il Paese. Si è dichiarato colpevole di 16 esplosioni che hanno ucciso tre persone e ne hanno ferite altre 23 tra il 1978 e il 1995. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Miracolo in Sud America

I bambini della giungla

Quattro fratelli di 13, 9, 4 e un anno sopravvivono 40 giorni nella selva grazie ai consigli della nonna indigena dopo un incidente aereo in Colombia Hanno mangiato frutti selvatici e lasciato segnali ai soccorritori

LA STORIA

Emiliano Guanella /SAN PAOLO

Chi sa cosa penserà Cristin Neriman Ranoque Mucuty quando fra qualche anno le racconteranno che il suo primo compleanno l'ha passato in mezzo alla selva colombiana, protetta dalle due sorelle e dal fratello maggiore, persa in uno dei luoghi più selvaggi e pericolosi del Pianeta. La Colombia ha festeggiato quello che per molti è stato un miracolo, un miracolo, la sopravvivenza dei quattro bambini in mezzo alla foresta amazzonica per 40 giorni. Lesly, 13 anni, ha guidato il gruppo composto dalla sorella Solerny di 9 anni, dal fratello Ariel di 4 e dalla piccola Cristin. Insieme sono usciti vivi dai resti del bimotore Cessna schiantatosi nella selva, non ce l'ha fatta invece la loro madre.

Stavano lasciando la regione di Araracaura per raggiungere il loro papà, il leader degli indigeni Uitoto Manuel Ranoque, scappato da lì perché minacciato di morte dai gruppi armati che dominano la regione. I quattro fratellini si sono fatti forza e hanno iniziato a camminare per la foresta, mettendo alla prova tutto quanto hanno imparato dalla cultura ancestrale della loro comunità indigena. Insegnamenti di vita di un popolo abituato a vivere nella selva, a rispettare le leggi non scritte, a schivare i pericoli. Sono riusciti a farsi strada in mezzo alla vegetazione fittissima, gli alberi alti fino a 45 metri, hanno saputo proteggersi dalle mille insidie del "monte grande", come viene chiamata dagli indios: i grandi felini predatori, gli scorpioni, i ragni, gli insetti velenosi, i serpenti. Hanno protetto Cristin, che il 26 maggio ha compiuto un anno, si sono cibati con bacche e arbusti e poi sono riusciti con i pacchi di alimenti che venivano lanciati dagli elicotteri dell'esercito che per più di un mese hanno perlustrato un'area enorme, più di 1.500 chilometri. Dall'alto sentivano il rumore degli elicotteri e ogni tanto riuscivano ad ascoltare una voce che conoscevano bene, quella di nonna Fatima, che nella lingua uitoto diceva loro di stare tranquilli, di non camminare troppo, di avere fiducia perché presto sarebbero stati tratti in salvo.

Il cane pastore Wilson che ha ritrovato i bimbi forse disorientato si è perso nella foresta

Soldati delle forze armate della Colombia con i quattro fratelli rimasti dispersi per 40 giorni dopo un incidente aereo nella foresta di Solano in Colombia

La Colombia intera ha seguito la vicenda, anche se col passare dei giorni le speranze di incontrarli si spegnevano lentamente. In pochi vi credevano: per un Paese attraversato da mezzo secolo di guerra, il Guaviare è sinonimo di morte e distruzione, bastione dei guerriglieri delle Farc, crocevia del narcotraffico, ancora oggi controllata da gruppi armati irregolari. Il comandante dell'esercito aveva detto fin da subito che le ipotesi possibili erano tre. La più probabile era quella di trovarli morti, poi c'era il rischio di sequestro da parte di narcos o di guerriglieri, infine che fossero ancora vivi e in libertà. Il presidente Gustavo Petro li ha definiti degli eroi, i «bambini della pace», simbolo di una nazione che vuole lasciarsi alle spalle ferite ancora aperte. Petro è tornato subito da Cuba, dove proprio ieri ha firmato un accordo per una tregua nel conflitto tra lo Stato e l'Esercito di liberazione nazionale, l'ultima grande guerriglia ancora in armi. La sua vice Francia Marquez, prima donna nera in quella posizione, ha elogiato la collaborazione tra gli uomini dell'esercito e gli indios della regione. La svolta nelle operazioni di soccorso è arrivata quando sono state scoperte in mezzo alla vegetazione delle orme di bambini assieme a quelle di un cane. Tracce loro e di Wilson, un pastore belga del gruppo dei soccorritori che si era perso il giorno prima.

I trecento soccorritori si sono concentrati nella zona, si sono fatti strada a colpi di machete, i fucili spianati come in un'azione di guerra. Hanno seguito i resti di cibo, degli arbusti bruciati, anche un pannolino della piccola Cristin, le traccia del loro passaggio. Li hanno trovati stremati, sotto un albero, disidratati e pieni di punture di insetti, ma vivi. È stata una risurrezione; il sollievo enorme della nonna e del padre si unisce alle speranze di un Paese che vuole uscire finalmente dalla giungla di violenza del suo passato e presente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

Una fiaba a lieto fine per insegnare l'autonomia ai nostri figli

VIOLA ARDONE

Cinque bambini smarriti nella foresta, il più piccolo ha undici mesi, il più grande 13 anni. La selva selvaggia è "aspra e forte", come diceva Dante: di notte fa paura e di giorno pure di più. I grandi li cercano per quaranta giorni, ma i bambini sembrano spariti nel nulla, come inghiottiti dalla natura. Non è una fiaba dei fratelli Grimm, non c'è Pollicino che semina briciole per segnare il cammino del ritorno, e neanche ci sono Hansel e Gretel che scorgono nel fitto della boscaglia le lusinghe di una casetta di marzapane. Non ci sono nemmeno una strega cattiva o una fata turchina in questa fiaba che è più di una fiaba: è la realtà. Passano i giorni e le speranza di ritrovare i bambini si fanno sempre più labili eppure la caccia continua, mossa probabilmente da una speranza antica, legata forse proprio al mondo dei racconti infantili, quelli che ognuno di noi porta dentro di sé. Anche nel Libro della giungla, d'altra parte, il piccolo Mowgli sopravvive grazie alle cure di un branco di lupi, poi di una tigre e infine di un orso. Qui i cinque giovanissimi esploratori riescono miracolosamente a venire a patti con la potenza della natura, a dominare il selvaggio perché il selvaggio fa parte di loro, non ne sono intimoriti. O magari lo sono, ma sanno che la natura va ascoltata, mica combattuta.

Ci sono tanti elementi in questa storia, la più bella storia di inizio estate che sia mai stata sentita. Il lieto fine, prima di tutto, quello che in cuor suo ciascuno sogna, soprattutto quando i protagonisti sono dei bambini. E poi il mondo delle fiabe, che a ben vedere ha a che fare con la realtà più che con la magia. Perché molte storie tradizionali iniziano con un ragazzino che si allontana, viene abbandonato o smarrisce la via di casa, e tutte hanno a che fare con i riti di passaggio. Perdersi nel bosco significa, simbolicamente, attraversare la sottile linea d'ombra che separa il territorio dell'infanzia da quello della pubertà e poi dell'età adulta. In alcune società tradizionali i ragazzini venivano effettivamente sottoposti a questo rituale di iniziazione: ritrovare la strada di casa, orientarsi in un luogo sconosciuto e sopravvivere alla solitudine, alla notte.

Quando ho letto di questa storia ho pensato due cose. La prima: questo è un romanzo, è una storia che qualcuno dovrebbe scrivere. La seconda, in ordine di urgenza: chissà mio figlio come se la sarebbe cavata. Lui ha undici anni (e mezzo), avrebbe potuto essere uno di quei fratellini ardimentosi e doversela cavare tra vegetazione anabolizzata, bestie feroci, insetti perniciosi. E poi il buio, il freddo, il caldo. La fame e la sete, soprattutto. Non ce l'avrebbe fatta. Nessuno dei nostri figli, credo. È vero: è una situazione limite, in cui anche per molti adulti sarebbe stata dura sopravvivere, trovare la forza fisica e psicologica per affrontare un tale smarrimento. I cinque supereroi della selva boliviana sono delle eccezioni, però si collocano sul versante opposto rispetto ai modelli educativi che sono sempre più diffusi nel pezzettino di occidente che abitiamo. I nostri figli non se la caverebbero nella giungla, ma avrebbero difficoltà anche a spostarsi da un capo all'altro di una grande città, se privati di telefonino, navigatore, collegamento perenne con i genitori, gli amici, i nonni, gli zii etc. Su un versante del mondo ci sono cinque ragazzi che sanno prendersi cura l'uno dell'altro, dal più grande al più piccino (un neonato) e che hanno messo in pratica tradizioni e conoscenze antiche, tramandate loro dalla nonna huitoto. Dall'altro dei bambini e dei preadolescenti la cui vita è sempre più controllata da noi genitori, organizzata nei minimi particolari. Tramite il cellulare possiamo conoscere i loro spostamenti, sapere in tempo reale quello che succede in classe, se hanno preso sette in inglese o se hanno beccato una nota in condotta. Il controllo digitale è una forma di sfiducia nelle loro capacità. Li disorienta, anche, li rende meno capaci di orientarsi da soli nella porzione di mondo in cui viviamo.

Dovremmo forse imparare la lezione degli huitoto e lasciare che i nostri ragazzi crescano un po' più selvaggi e un po' meno sorvegliati. Imparare a curarsi da sé, a cantarsi da soli la ninna nanna, a consolarsi da soli. È così che si cresce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RICONOSCIMENTI

Da Legambiente quattro bandiere verdi e tre bocciature

Promossi l'impegno di Cacitti per la ricostruzione di Venzone la Pro loco di Preone, Poden e chi vive in Val Tramontina

La consegna al presidente della Pro loco di Preone, Marco Lupieri

UDINE

Quattro bandiere verdi e tre nere: se da un lato il Friuli Venezia Giulia è la seconda regione green d'alta quota, dall'altro è quella che ha ricevuto da Legambiente il maggior numero di bocciature. Ieri, nella Venzone ricostruita dov'era e com'era dopo il terremoto del 1976, il riconoscimento di Legambiente è andato alla memoria del professor Remo Cacitti, scomparso pochi mesi fa, per «il contributo decisivo dato all'esemplare ricostruzione del centro storico di Venzone e del suo Duomo trecentesco, straordinaria testimonianza di impegno, competenza e passione in difesa dei beni culturali e artistici».

Altrettanto apprezzate le bandiere verdi assegnate alla Pro loco di Preone per «il progetto, incentrato sul turismo slow e sulla valorizzazione delle peculiarità naturali del territorio che si rivolge all'intera comunità», all'associazione Podén di Forni di Sotto per «aver consentito la riapertura della biblioteca di un piccolo paese, arricchendo la comunità con interessanti e originali iniziative culturali» e a Ivan Provenzale e famiglia per aver scelto «di vivere dal 2019 nelle terre alte, in un borgo disabitato della Val Tramontina, promuovendo esperienze di comunità improntate a coprogettare un futuro conviviale e sostenibile.

Opposte le motivazioni che hanno portato Legambiente ad attribuire le bandiere nere alla Siot-Tal e alla Direzione ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione per avere, è il caso della Siot, proposto nei comuni di Cavazzo Carnico, Paluzza e Cercivento la realizzazione di impianti di cogenerazione al servizio delle stazioni di pompaggio, non comprovati da sufficienti dati tecnici», mentre alla Regione per «carenze istruttorie nel procedimento autorizzativo». Al Comitato organizzatore della tappa del Giro d'Italia Tarvisio-Monte Lussari e all'amministrazione regionale, invece, la bandiera nera è stata assegnata per «la proposta di effettuare un evento di "massa" sulla cima del Monte Lussari, ambiente fragile, autentico santuario della natura e della fede e per l'utilizzo di fondi della protezione civile per cementare e rendere transitabile dai campioni del ciclismo la vecchia strada militare. L'ultima è stata assegnata alla Giunta regionale e alle amministrazioni di Ampezzo, Forni di Sopra, Sappada e Sauris per «aver liberalizzato la circolazione delle motoslitte nel periodo invernale su oltre 70 chilometri di strade forestali montane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO

Le due Confindustrie investono sulla Carta di Lorenzo

UDINE

«Con l'accordo tra Regione, Inail, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine si compie un ulteriore passo nell'attuazione del protocollo d'intesa per la promozione della salute e sicurezza negli istituti scolastici, onorando così i percorsi formativi contenuti nella Carta di Lorenzo». L'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, delinea la cornice in cui si inserisce il progetto "A scuola in sicurezza" che vedrà impegnati, con un investimento di 200 mila euro, Regione, Inail, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine per concretizzare la Carta di Lorenzo, promossa dopo la morte di Lorenzo Parelli, lo studente del Bearzi, travolto da una barra in ferro nell'ultimo giorno di stage in azienda.

Lorenzo Parelli

Formazione dei tutor per rendere sicuri i percorsi di tirocinio

«Il progetto è rivolto alle classi terze, quarte e quinte degli istituti superiori per diffondere la cultura della salute e della sicurezza nell'ambiente di vita e di lavoro, così come nei percorsi formativi. L'intento – spiega Rosolen – è trasferire competenze ma ancor prima crescere cittadini consapevoli sul tema della sicurezza».

Il progetto partirà il prossimo anno scolastico e avrà durata annuale. I corsi saranno svolti in convenzione con un soggetto terzo scelto con bando regionale. Il percorso è stato condiviso con tutti i soggetti che hanno fatto proprio il Protocollo di collaborazione in materia di cultura della sicurezza e legalità nei luoghi di lavoro.

Quattro le tematiche dei moduli formativi: salute e sicurezza nei contesti di vita e di lavoro e la Workplace health promotion (Whp), sicurezza comportamentale, il rischio infortunistico e il primo soccorso, i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto) e la figura professionale del tutor interno.

Il tavolo di lavoro ha anche condiviso la necessità di includere le Consulte degli studenti negli accordi per rendere realmente protagoniste le scuole e per dare ai ragazzi la possibilità di partecipare ai percorsi decisionali. A queste attività si aggiungono quelle che verranno realizzate sul territorio a seguito della pubblicazione entro luglio di un avviso, a cui stanno lavorando gli uffici regionali. L'obiettivo è aumentare i livelli di sicurezza nelle imprese, accompagnandole verso modelli avanzati di prevenzione, aumentare la sicurezza degli studenti nei percorsi di tirocinio curriculare ed extracurricolare attraverso la formazione dei tutor aziendali e degli organismi di formazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE in FRIULI VENEZIA GIULIA

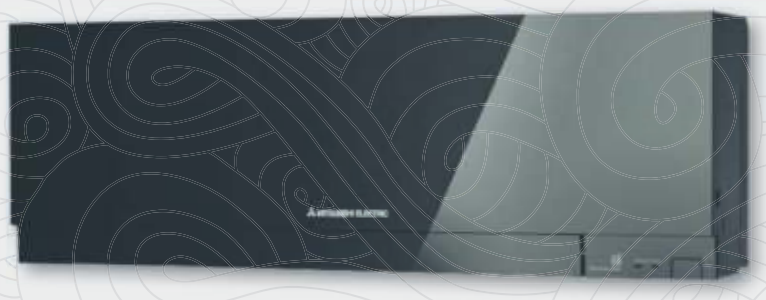
QUESTA ESTATE
AFFIDATI AI
PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
SCOPRI LE PROMOZIONI 2023
PRESSO LE NOSTRE SHOW-ROOM di UDINE e TRIESTE

KIRIGAMINE STYLE *CLASSE A+++*

***approfitta della promozione* 40.50.60**

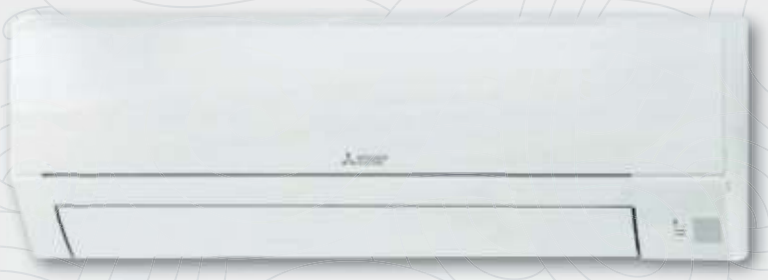
40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali.



KIRIGAMINE ZEN

L'alto design incontra la tecnologia **MITSUBISHI ELECTRIC**, con la rumorosità più bassa della categoria, solo 18 dB; disponibile nei colori bianco, silver e nero.



MODELLO HR25

Fornitura e posa climatizzatore Mitsubishi Electric con gas ecologico R32 ad alta efficienza energetica classe A++, adatto per superfici sino a 45 mq.
Tuo a soli 49,00 € al mese per 24 mesi IVA ed installazione standard incluse*

* Installazione standard per predisposizioni, sostituzioni o installazione spalla-spalla con 2 metri di collegamento (fori esclusi).

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 5.000 IMPIANTI REALIZZATI negli ultimi 10 anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
MANUTENZIONE E POST VENDITA
AGEVOLAZIONI FISCALI

CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429
www.climassistance.it | info@climassistance.it

Tecnologia e futuro

L'ESPERIMENTO

Sulle strade del Friuli l'auto che guida da sola

Per la prima volta in Italia un modello con conduzione autonoma ha circolato su strade pubbliche
È successo a Tavagnacco, dove una Maserati si è spostata tra le vie comunali senza intervento umano

ALESSANDRO CESARE

È stata la prima volta di un'auto a guida autonoma su una strada pubblica. Un esordio che nei giorni scorsi ha visto il territorio friulano, e quello di Tavagnacco in particolare, come protagonista, con una Maserati MC20 che ha girato tra via Galilei, via Fermi e via del Lavoro senza intervento umano, decidendo come guidare grazie ai sofisticati computer installati.

Il merito è dell'azienda di Tavagnacco Vi Grade, leader nella produzione di software per applicazioni avanzate nel campo dei sistemi di simulazione, e del Politecnico di Milano. Una collaborazione che dopo diversi mesi di lavoro ha consentito di mettere a punto software e hardware all'avanguardia per il buon esito della prova. Ha contribuito anche il Comune di Tavagnacco, che per l'occasione, non essendoci ancora una legge specifica sull'impiego delle auto con guida autonoma su strade pubbliche, ha bloccato il traffico per il tempo necessario alla prova.

«L'esperimento è andato bene – assicura Diego Minen, direttore tecnico di Vi Grade – e ci ha consentito di verificare la compatibilità di un mezzo a guida autonoma su una strada pubblica e la sua trasposizione in un contesto virtuale. Mentre la Maserati girava per Tavagnacco, infatti, il suo avatar era visibile sul maxischermo, circondato dall'ambiente in cui si trovava ma simulato in maniera virtuale. In questo modo – aggiunge – è stato possibile valutare la credibilità dei modelli virtuali. Si tratta di un passo verso il futuro».

Ad assistere alla prova, insieme al sindaco Giovanni Cucci e agli assessori Andrea Martini e Marcello Caravaggi, c'erano circa 300 persone provenienti da mezza Europa. «Ci auguriamo possano diventare nostri clienti per la tecnologia che sviluppiamo in questo campo», sottolinea Minen.

A Tavagnacco sono arrivati anche i ricercatori del Politecnico, Alberto Lucchini e Riccardo Pieroni: «È la prima volta in Italia che una prova di questo genere viene effettuata su una strada pubblica – spiegano – e il merito è di sensori che consentono di replicare la guida umana su veicoli autonomi con l'aggiunta delle capacità di calcolo dei computer montati a bordo dell'auto. Un progetto, quello sviluppato con Vi Grade, nato un anno fa, che per ora si trova ancora in fase di sperimentazione. In futuro però – promettono – le case automobilistiche utilizzeranno tecnologie di questo tipo per le loro vetture. Oggi il costo è ancora proibitivo (siamo attorno al milione di euro, per componenti considerato il top di gamma), ma l'obiettivo è riuscire a dotare le case automobilistiche di tecnologia a un prezzo accessibile per farla diventare di largo consumo», concludono Lucchini e Pieroni.

Chi ha assistito alla prova ha visto muoversi la Maserati con guida autonoma con a bordo due persone (che però non hanno utilizzato i comandi, limitandosi a verificare il funzionamento della tecnologia), vedendo sugli schermi la visuale dall'abitacolo con le strade di Tavagnacco ricostruite virtualmente. Tra i punti di forza di Vi Grade c'è proprio la capacità di creare simulatori che consentono la visione "zero prototipi", quindi non semplicemente una ricostruzione virtuale del reale, ma il contrario, con la realtà calata nel contesto virtuale. È proprio questo approccio che sta spingendo case automobilistiche, università e produttori a scegliere le tecnologie dell'azienda di Tavagnacco, in quanto ideali per abbattere i tempi di messa su strada delle vetture a guida autonoma. «Lavoriamo da anni in questo campo, concentrandoci sia sulla parte della sicurezza, sia su quella della performance – dice ancora Minen – . Il computer presente a bordo di un'auto come la Maserati utilizzata per questa prova è in grado di anticipare ciò che può succedere nell'ambiente esterno e quindi dà modo di essere più sicuri e nello stesso tempo più rapidi nelle reazioni».

Tecnologie che fino a oggi hanno portato a sviluppare, da parte delle principali case automobilistiche internazionali, il concetto di guida assistita, ma che in un futuro prossimo apriranno le porte alla predisposizione della guida autonoma, anche sui veicoli di largo consumo. Una rivoluzione nell'automotive che vedrà tra i suoi protagonisti l'impresa di Tavagnacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Maserati protagonista dell'esperimento di guida autonoma sulle strade di Tavagnacco. Sotto, il team di ricercatori del Politecnico di Milano

> L'AZIENDA VI GRADE
>
> Il computer a bordo anticipa ciò che succede con sicurezza e rapidità
>
> Il traffico è stato bloccato per il tempo necessario a completare il test

Una ricostruzione virtuale, ma in tempo reale, del percorso della Maserati a Tavagnacco. A fianco, Diego Minen, direttore tecnico di Vi Grade

ECONOMIA

Banca TER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO
bancater.it

Arredo-mobile: tra Fvg e Veneto il primo distretto del nostro Paese

Mediobanca: le due regioni realizzano oltre 5 miliardi di ricavi In crescita l'occupazione e 9 imprese su 10 esportano

Maura Delle Case /UDINE

Arredo-mobile, il Nordest consolida la leadership: il 47,1% del fatturato del settore viene realizzato tra Veneto e Friuli Venezia Giulia che, insieme al Trentino e con oltre 6,6 miliardi di ricavi l'anno, "doppiano" la Brianza. A certificare il dato, il rapporto appena pubblicato e realizzato dall'Area studi di Mediobanca dedicato al comparto italiano del legno arredo che ha messo in cassaforte un altro anno all'insegna della crescita. Il 2022 si è chiuso con un fatturato alla produzione di 56,6 miliardi di euro, +12,6% rispetto all'anno precedente, realizzati per quasi la metà lungo l'asse Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, tre regioni che insieme sono state in grado di generare vendite di legno e arredo per oltre 25 miliardi di euro, come detto poco meno della metà del totale nazionale. La produzione del comparto è realizzata in gran parte da sistemi integrati di imprese, riunite in 11 distretti industriali collocati prevalentemente al Nord, che riuniscono le aziende più significative sia in termini dimensionali che di capacità di generare fatturato, imprese che ha fotografato nel dettaglio, per l'appunto, l'Area Studi Mediobanca con il Report dedicato ad arredo per la casa, l'ufficio e gli spazi per la collettività. Il rapporto analizza i dati economico-finanziari di 286 aziende produttive nazionali con fatturato 2021 superiore a 10 milioni di euro. Identikit che vede il Nordest farla da padrone, con 149 unità produttive - più della metà del totale di quelle analizzate - e un giro d'affari pari a 6,6 miliardi, il 46,8% dei 14 miliardi di ricavi complessivi generati dai distretti nel 2021. Il distretto più spallato a livello nazionale, più dell'area brianzola e di quella marchigiana, è il Legno arredo del Trevigiano e del Mobile Fvg che con 88 imprese genera vendite pari a 4,1 miliardi di euro (nel 2021). Più piccolo, in Fvg, ma comunque sempre di grande significato è il distretto della sedia, forte di 7 imprese e per un totale di 521 milioni di ricavi. Dopo l'inchiodata pandemica, il legno arredo a Nordest è cresciuto senza soluzione di continuità. Da un -2,2% del 2020 sul 2019, le vendite hanno fatto un balzo in avanti l'anno successivo del +22,3% con una media 2019/2021 di +9,4%. Dinamica simile per le esportazioni che dopo un -9,6% del 2020 sull'anno precedente hanno messo a segno un'accelerazione del +25,8% l'anno successivo e una media del +6,6% nel periodo. Zoomando sui prodotti, nel 2020-2021 le migliori performance sono state quelle dei produttori di mobili per il bagno (+12,6%), di poltrone e divani (+12,1%) e dell' outdoor (+12,1%) e ancora dei mobili in kit che nel periodo pandemico sono letteralmente esplosi (+22,7%). Nel 2021 le esportazioni dei produttori di arredo a Nordest hanno pesato sui ricavi per il 55,2%, con un margine intensivo (relativo alla quota di fatturato che le sole imprese esportatrici riescono a realizzare all'estero) di 56,7% e un margine estensivo (la percentuale di imprese che vendono all'estero) di 92,6%. Sul fronte dell'occupazione, nel quadrante orientale la variazione è stata positiva sia nel 2020 sul 2019 (+3,2%) che nel 2021 sul 2020 (+2,0%) consegnando una variazione media del periodo pari a +2,6%. Allungando infine lo sguardo a fine anno, il fatturato del mobile italiano, anticipa Mediobanca, è atteso in crescita di un ulteriore 5%, trainato soprattutto dalla componente estera e dalla domanda di prodotti made in Italy in mercati importanti come Stati Uniti, Cina e altri Paesi asiatici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riparto del fatturato per area

Fatturato (mld €) | In % del fatturato complessivo | N° di imprese | Fatturato medio (mln €)

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Distrettuali	Non Distrettuali	Totale
Fatturato (mld €)	55,8	44,0	54,2	51,3	52,6	35,4	49
N° di imprese	63	149	50	24	226	60	286
In % del fatturato complessivo	25,1	46,8	19,3	8,8	84,8	15,2	100
Fatturato medio (mln €)	3,5	6,6	2,7	1,2	11,9	2,1	14

Fatturato estero e propensione esportativa in %

Vendite all'estero in % sul fatturato | Margine intensivo in % | Margine estensivo in %

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Vendite all'estero in % sul fatturato	93,7	92,6	94,0	79,2
Margine intensivo in %	72,3	56,7	36,4	59,1
Margine estensivo in %	70,4	55,2	35,8	55,0

Principali dati delle imprese distrettuali dell'arredo ripartite per contesto distrettuale

Distretto	Regione	Province	Fatturato (mln €)	Numero imprese	Indicatore globale di performance
Bergamasca- Valcavallina Oglio/Val Seriana	Lombardia	BG; BS	489	11	0,7
Brianza	Lombardia	CO; MB; MI	2.814	45	0,8
Bassano del Grappa	**Veneto**	**VI**	**371**	**10**	**1,0**
Mobile di Verona	**Veneto**	**VR**	**13**	**1**	**n.c (-)**
Legno Arredo del Trevigiano/ Mobile del Friuli V. G.	**Friuli V.G/ Veneto**	**PN; TV**	**4.105**	**88**	**0,7**
Sedia	**Friuli V.G.**	**UD**	**521**	**7**	**0,3**
Forlì	Emilia-Romagna	FC	182	10	0,4
Poggibonsi/Sinalunga	Toscana	FI; SI	213	4	0,7
Fossombrone/Pesaro/ Piandimeleto	Marche	PU	1.180	21	0,4
Treia	Marche	AN; MC	1.002	12	0,4
Legno Arredo Pugliese Matera e Montescaglioso	Basilicata/ Puglia	BG; BT; MT	996	17	0,4
TOTALE			14.009	206	

Fonte: Report arredo casa, ufficio e spazi per collettività – Area studi Mediobanca, giugno 2023

WITHUB

LA FOTOGRAFIA

Il sorpasso continua Consolidato il trend che vede in corsa le aziende nordestine

C'era una volta la Brianza... Potrebbe iniziare così il racconto su quello che è stato lo storico sorpasso del Nordest sull'area lombarda che a lungo ha guidato la classifica del settore. Il modello distrettuale di Veneto e Fvg ha però innestato la marcia e la corsa non si è ancora fermata. Il report di Mediobanca analizza anche altre aspetti, come le aggregazioni e la nascita di gruppi leader.

IL TRAGUARDO

I 45 anni della Del Torre

I primi 45 anni della Del Torre di Pradamano , dal '78 punto di riferimento in Fvg nel settore dell'abbigliamento professionale, da lavoro e antinfortunistica, fondata da Isidoro Del Torre e oggi guidata dalle nipoti Ingrid e Ketty.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.00
La Luna Sorge all'1.53 e tramonta alle 13.37
Il Santo Corpus Domini
Il Proverbio
Al val tant un sôld in sorêli che in ombrene.
Vale tanto un soldo al sole quanto all'ombra.

BLINDO HOUSE.it
-50% bonus fiscale
PORTE e FINESTRE pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 TRIESTEv.le D'Annunzio, 14

La città che cambia

L'edificio dell'ex Frigorifero e il parcheggio in via Sabbadini (FOTO PETRUSSI)

A rischio i contributi per l'ex Frigo Serve il doppio dei fondi stanziati

Non è possibile dirottare altrove i soldi del Pnrr né lasciare al grezzo il recupero dell'edificio

IL SINDACO DE TONI

La mediazione

Il Comune di Udine sta portando avanti alcuni progetti con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e sta procedendo seguendo le pur rigide tabelle imposte dal Ministero. Tempi e regole che mettono in difficoltà gli enti che hanno ricevuto soldi con il Pnrr, amministrazione di Udine compresa. La speranza del sindaco, Alberto Felice De Toni (nella foto) è che vengano concesse deroghe. «So che il tema è all'attenzione anche della Regione, che è stata informata della situazione in cui ci troviamo con il recupero dell'ex Frigo e alla quale chiederemo di fare da mediatrice con il Governo per evitare di perdere il contributo», sostiene De Toni.

Cristian Rigo

I soldi stanziati per il recupero dell'ex Frigo non bastano. Grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il Comune ha ricevuto un finanziamento di 10 milioni di euro, ma per il recupero dell'immobile, destinato, almeno in parte, a diventare il deposito del museo friulano di storia naturale, ne servirebbero almeno il doppio. Ecco perché Palazzo D'Aronco ha scritto al ministero per chiedere l'autorizzazione a dirottare altrove il finanziamento o a completare solo metà dell'intervento con le risorse disponibili.

IL NO DA ROMA

«In entrambi i casi – dice il sindaco, Alberto Felice De Toni – la risposta è stata negativa». Il rischio di perdere il finanziamento quindi si fa sempre più concreto. Un rischio che il primo cittadino vuole evitare a tutti i costi. «Avevamo scritto agli uffici romani che si occupano della gestione dei progetti del Pnrr, ma non abbiamo ancora ricevuto una risposta. In compenso siamo riusciti ad avere un confronto telefonico e, informalmente, ci hanno detto che non è possibile modificare la destinazione e nemmeno realizzare soltanto una parte dell'opera, lasciandola per esempio al grezzo, come speravamo di poter fare», continua il primo cittadino che però non intende arrendersi. La prossima mossa del sindaco è quella di bussare nuovamente alla porta della Regione.

LA RIQUALIFICAZIONE

Il recupero dell'ex Frigo è uno dei tre temi affrontati nel primo incontro avuto da De Toni con il governatore, Massimiliano Fedriga. In quell'occasione l'ex rettore aveva sottolineato che, anche a causa dei recenti rincari legati in particolare ai costi dell'energia e delle materie prime, i tecnici di Palazzo D'Aronco hanno stimato una spesa almeno doppia per portare a termine l'intervento. Il Comune di Udine, che per quanto riguarda tutti gli altri progetti del Pnrr, sta procedendo seguendo le pur rigide tabelle imposte dal Ministero, non è l'unico ad avere delle difficoltà per cui la speranza del sindaco è che vengano concesse delle deroghe. «So che il tema è all'attenzione anche della Regione, che è stata informata della situazione dell'ex Frigo e alla quale – annuncia De Toni – chiederemo di fare da mediatrice con il Governo per evitare di perdere il contributo».

LA VIA D'USCITA CON LA REGIONE

L'unica altra via possibile per non sprecare i dieci milioni è che sia la Regione a farsi carico di buona parte della somma mancante in modo da poter portare a termine il recupero. Una sorta di ultima carta che De Toni non intende ancora giocarsi. La speranza è che da Roma, anche grazie alla mediazione della Regione, arrivi un segnale di apertura. L'edificio di via Sabbadini, a pochi passi dall'ex macello, che è diventato la sede del museo friulano di Storia naturale (sono ancora in cor-

techno serramenti
APPROFITTA DEL
75% DI SCONTO IN FATTURA
Eliminando le barriere architettoniche
Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it
Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206
Prolux Slide
Luminosità e isolamento al top.
OKNOPLAST

MICHELINI (IDENTITÀ)

Ancora disagi in via Veneto

In un tratto di via Veneto a Cussignacco le auto continuano a circolare a senso unico alternato a causa del cedimento dello scatolare stradale e l'ex vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini di Identità civica lancia un appello affinché si intervenga al più presto. «Sotto quel tratto passa la roggia di Palma - spiega - e, dopo 60 anni, una parte strutturale ha ceduto costringendoci, poco prima delle elezioni, a restringere la carreggiata utilizzando un semaforo provvisorio e a vietare il passaggio ai mezzi pesanti. Nella prossima variazione questa amministrazione ha stanziato dei fondi per cui spero che si possa presto intervenire». Michelini ha poi espresso la sua soddisfazione per come stanno procedendo i lavori di asfaltature in via Della Cisterna, nel tratto abitato di via Terenzano e poi in via Canova. —

La città che cambia

«Il ministero ci ha negato la possibilità di spostare i fondi in un'altra opera e anche di realizzarne solo una parte»

La spesa inizialmente prevista per il recupero era di 10 milioni ma secondo gli uffici i costi oggi sarebbero superiori a 20 milioni

so i lavori del secondo lotto) e dalla sede della Regione è stato progettato e realizzato dall'ingegnere Francesco Mauro tra il 1921 e il 1922. Inaugurato nel marzo del 1922, è entrato in funzione solo l'anno successivo ed è rimasto attivo fino al 1972. Oltre a conservare agrumi, frutta e ortaggi, carni fresche e congelate, uova e pesce, il Frigorifero garantiva la fabbricazione del ghiaccio, richiesto principalmente da commercianti di prodotti deperibili e più tardi dalle strutture turistiche delle zone di Lignano e Bibione. Negli anni ci sono state diverse ipotesi di recupero, ma nessuna è stata portata a termine con successo anche a causa dei costi elevati. «Costi che probabilmente – conclude il sindaco – erano stati sottostimati quando è stata presentata domanda di finanziamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDILIZIA SCOLASTICA

Alle medie Fermi 827 giorni di cantiere

Si interverrà a lotti così gli studenti non saranno trasferiti
Adeguamento antisismico anche alle elementari D'Orlandi

LAVORI PUBBLICI

CRISTIAN RIGO

Nessuno dei 262 studenti della scuola media Fermi sarà costretto a cambiare sede durante i lavori di ristrutturazione che sono iniziati ufficialmente lunedì, con la consegna del cantiere, e proseguiranno per 827 giorni.

«L'intervento sarà portato avanti a lotti mantenendo sempre 17 aule disponibili per le lezioni - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol -. Nella programmazione del cantiere, che è stata condivisa con la ditta vincitrice e con la dirigente scolastica, sono previste sei distinte fasi. La prima, che inizierà non appena terminerà quest'anno scolastico, proseguirà fino a settembre ed è l'unica che interesserà l'intero edificio, mentre quelle successive procederanno a blocchi».

L'edificio, progettato da Ermes Midena, sarà adeguato alle normative vigenti sia sotto l'aspetto antisismico sia impiantistico. La spesa prevista inizialmente era di 3,7 milioni ma poi, tenendo conto degli aumenti che hanno interessato soprattutto le materie prima e l'energia e del nuovo prezziario regionale, il preventivo è aumentato fino a 4 milioni e 220 mila euro. Alla gara bandita dal Comune hanno partecipato cinque imprese: la Cella costruzioni di Coseano, la Di Betta Giannino di Nimis, l'impresa di Stefano di Dignano, la Sicea di Vigonza in provincia di Padova e, infine, la Valerio Sabinot di Basiliano che si è aggiudicata l'appalto dopo aver presentato un'offerta con un ribasso del 4,076% sull'importo a base di gara di 3 milioni e 68 mila euro per un prezzo di 2 milioni e 943 mila euro a cui vanno sommati gli oneri della sicurezza di 142 mila euro per complessivi 3 milioni e 85 mila euro oltre all'Iva. «Avremmo voluto cambiare anche tutti gli infissi, ma non c'erano le risorse per cui la sostituzione sarà fatta in un secondo momento», assicura l'assessore.

Quello della Fermi non è l'unico grande cantiere estivo che interesse le scuole comunali. Alla scuola elementare D'Orlandi sono già iniziati i lavori di adeguamento antisismico il cui costo è passato da 1,8 a 2 milioni di euro. Ad aggiudicarsi l'appalto dei lavori è stata la ditta Alpina Costruzioni di Tarcento che ha presentato un'offerta con un ribasso del 8,42% sull'importo a base di gara di 1 milione e 448 mila euro per un prezzo finale di 1 milione e 326 mila euro a cui vanno sommati i costi della sicurezza pari a 83 mila euro per un importo complessivo di 1 milione e 410 mila euro. «In questo caso - spiega Marchiol - è previsto sia l'adeguamento alle norme antisismiche che impiantistico e l'efficientamento energetico. È previsto anche la coibentazione dell'immobile per migliorare la resa energetica e ridurre i consumi, un tema che diventerà sempre più importante e sul quale intendiamo porre grande attenzione. Il cantiere è già stato avviato e fino all'inizio della scuola interesserà l'intero edificio mentre da settembre, con l'inizio delle lezioni, si concentrerà sul secondo piano dove non ci sono aule ma soltanto laboratori. Anche in questo caso quindi non ci sarà la necessità di trasferire gli studenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI VIABILITÀ E VERDE

«Grande attenzione all'efficientamento energetico delle scuole comunali»

Nella scuola media Fermi sono iniziati i lavori di adeguamento, come anche alle elementari D'Orlandi, in alto

LA PROTESTA

Canale in secca in via Del Bon Gli agricoltori: ma intanto si paga

C'è malcontento tra gli agricoltori di via Del Bon. Per irrigare i loro campi e le loro proprietà sono costretti a sottostare a un regime molto rigido di regole, anche a fronte di un pagamento di un canone attorno ai 250 euro per poter utilizzare l'acqua tra giugno a fine agosto. Il canale però, fino a ieri, non solo è stato lasciato all'asciutto, ma risulta essere circondato dal degrado, tra erba alta e assenza di manutenzione. Ecco perché uno di questi agricoltori ha deciso di alzare la voce, denunciando pubblicamente la situazione: «Il canale dovrebbe essere utilizzabile dal primo giugno al 31 agosto, ma quest'anno, purtroppo, non è così – racconta, preferendo non farsi identificare –. Paghiamo per un servizio che non può definirsi tale, visto che l'acqua la possiamo utilizzare solo la domenica, dalle 5 alle 9 del mattino, e una volta a settimana. Non solo, spesso le paratie dobbiamo spostarle autonomamente, per far arrivare l'acqua fino ai nostri appezzamenti, e non sempre quest'ultima è un'operazione tanto semplice. Per me, che ho anche animali da allevare, tutta la situazione rappresenta un disagio», chiude l'agricoltore.

Il canale ancora asciutto

A occuparsi della gestione di questo canale a scorrimento è il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. È il direttore Stefano Bongiovanni a spiegare i termini della questione: «Solitamente ultimiamo lo sfalcio delle centinaia di chilometri di canali attorno al 10 giugno, da Codroipo a Mortegliano fino a Udine. Quest'anno siamo un po' in ritardo con i tempi, ma entro la prossima settimana le squadre di operai, che lavorano anche il sabato e la domenica, dovrebbero arrivare alla zona di via Del Bon. Va sottolineato, però – aggiunge – che la stagione irrigua non ha ancora preso il via, grazie anche alle precipitazioni delle ultime ore. Quindi anche se avessimo già provveduto allo sfalcio, il canale sarebbe comunque rimasto all'asciutto. Motivo per cui – rimarca il direttore Bongiovanni – non può essere definito un disagio ciò che sta avvenendo in via del Bon. Per quanto riguarda il canone, l'importo è parametrato sull'estensione degli appezzamenti». —

A. C.

L'ALFABETO DEL FUTURO

LA FABBRICA DEL TURISMO

Giovedì 22 giugno ore 18:00

Terrazza a mare

LIGNANO SABBIADORO

MANTOVA	TREVISO	TRIESTE	PAVIA	GENOVA	TORINO
8 GIUGNO	5 LUGLIO	28 SETTEMBRE	12 OTTOBRE	20 OTTOBRE	23 NOVEMBRE

EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING
Scopri i contenuti su *www.lesfidedellinnovazione.it*
ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it
La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA Messaggero Veneto
GAZZETTA DI MANTOVA IL PICCOLO IL SECOLO XIX la Provincia PAVESE la tribuna di Treviso

Sponsor

Civi Bank GRUPPO SPARKASSE
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE
ER PAC FVG Ente Regionale Patrimonio Culturale Friuli Venezia Giulia
PRONTOAUTO

I NUMERI DELLA STAGIONE DEL TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

110.000
PRESENZE
- concerti
- conferenze
- convegni
- Far East Film Festival

spettacoli in concessione ospitati al Teatro Nuovo
fra settembre 2022 e agosto 2023

3.542 abbonamenti venduti tra musica, danza, prosa, operetta e lezioni di storia

45.000 PRESENZE

45 APPUNTAMENTI IN CARTELLONE

70 ALZATE DI SIPARIO

Spettatori

Prosa (spettacolo più affollato)
▸ *Samusà* di Virginia Raffaele
3 sold out consecutivi
3.498

Musica e danza (spettacolo più affollato)
▸ *Tradizionale concerto di San Silvestro*
1.200

Lezioni di storia (spettacolo più affollato)
▸ *Lectio Magistralis* di Luciano Canfora dedicata al Partenone
1.017

Fonte: TNGdU

WITHUB

Teatro pieno a uno dei tanti appuntamenti dell'ultima stagione

Il presidente della Fondazione Teatro Nuovo, Nistri: «Reagito bene dopo la pandemia grazie allo staff e al pubblico»

Il Giovanni da Udine ha superato la crisi: stagione con oltre 110 mila presenze in sala

IL BILANCIO

ALESSANDRO CESARE

La Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine archivia una stagione dai grandi numeri. Dopo le difficoltà legate al periodo della pandemia, il primo cartellone di Prosa, Musica e Danza che il pubblico ha potuto seguire senza restrizioni, si è dimostrato fra i migliori di sempre, sia per la massiccia affluenza di spettatori, sia per il gradimento della programmazione.

Molto positivi, nello specifico, i dati riguardanti gli abbonamenti venduti. Nella stagione 2022/23 sono stati 3.542 fra musica, danza, prosa, operetta, e lezioni di storia. Sul fronte delle presenze registrate, complessivamente ci si è attestati a quota 45.000, nel corso dei 45 appuntamenti in cartellone, per un totale di 70 alzate di sipario. A questi si aggiungono i dati relativi alle attività collaterali di approfondimento programmate dalla Fondazione, ovvero le oltre mille presenze registrate dalle visite guidate teatralizzate, dai laboratori per bambini e dagli incontri di Casa teatro e Prima del concerto.

Per quanto riguarda la Prosa (stagione firmata da Giuseppe Bevilacqua), fra gli spettacoli più visti spiccano Samusà di Virginia Raffaele (3 sold out consecutivi) per un totale di 3498 spettatori, i musical con i blockbuster Pretty Woman (3.193 per 3 sere di spettacolo), Sette spose per sette fratelli (3.175 per tre sere di spettacolo), Piccole Donne (1.083).

Numeri di assoluto spessore anche per il cartellone di Musica e Danza (stagione firmata da Marco Feruglio). Di particolare appeal il tradizionale concerto di San Silvestro (sold out con 1.200 spettatori) e le performance dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Daniele Gatti (1.057), dell'Orchestra sinfonica Nazionale della Rai diretta dal Maestro Fabio Luisi (1.015) e della Royal Scottish National Orchestra (1.011) che hanno sfiorato il tutto esaurito. Infine buon riscontro pure per le Lezioni di Storia in programma la domenica mattina, realizzate in collaborazione con Editori Laterza e dedicate questa volta alle Opere dell'uomo: sold out per la lectio magistralis di Luciano Canfora dedicata al Partenone (1.017 persone) e una media di 760 spettatori per ognuna delle altre 4 conferenze in programma.

Giovanni Nistri

«Uscire dalla lunga crisi creata dalla pandemia non è stato facile – sottolinea Giovanni Nistri, presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, decaduto e in attesa di essere sostituito insieme a tutto il cda –, ma abbiamo saputo reagire bene grazie alla professionalità di tutto lo staff e soprattutto grazie al nostro pubblico, che ha dimostrato di essere affezionato al Teatro ed è tornato numeroso in sala, superando ogni nostra più rosea aspettativa».

Per quanto riguarda infine gli spettacoli in concessione ospitati al Teatro Nuovo fra settembre 2022 e agosto 2023 al di fuori della stagione vera e propria di musica, danza e prosa, sono state più di 110.000 le presenze registrate complessivamente fra concerti, conferenze, convegni e il Far East Film Festival. —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Udine dimenticata ancora dalle Ferrovie

Correva l'anno 1963 e Richard Antony, un cantante francese che aveva trovato fortuna anche in Italia, spopolava nei lenti dei festini con il disco "Il treno va". Chissà perché mi è tornata in mente quella musica da "mattonella" ascoltando le dichiarazioni del responsabile investimenti per il Nord Est di Rfi, la società che gestisce il traffico su rotaia in tutto il paese.

Ha annunciato che dall'11 giugno, ossia da oggi, verranno aggiunte due nuove coppie di treni, tutti i sabati e tutte le domeniche, fino al 28 novembre. «Le corse in più – ha detto alla stampa – servono a soddisfare i tanti crocieristi che si imbarcano a Trieste e spesso provengono dall'aeroporto di Venezia».

Non basta: da domani sarà attivato il terzo collegamento giornaliero dal capoluogo regionale per Milano. Per quanto riguarda i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, 70 milioni di euro sono i soldi arrivati in regione per il potenziamento delle linee ferroviarie. Si sta lavorando sulla Trieste - Campo Marzio, a servizio del porto triestino, e sulla linea internazionale Trieste-Divaccia, i 28 chilometri tra Aurisina e Opicina.

Un dato comunque è certo: i risultati della riorganizzazione e riduzione dei tempi di percorrenza sulla rete ferroviaria regionale si vedranno solo tra un paio d'anni.

Tra questi lavori non potevano mancare quelli che passano sotto il nome di "Nodo di Udine" e che riguardano l'annoso problema dei passaggi a livello in città, ma anche il collegamento con l'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

> L'unica novità per l'estate 2023 sono i due nuovi treni per i turisti a Trieste

Sono dichiarazioni che si ripetono puntualmente dal lontano 2016 e forse anche prima. La verità è che l'unica novità per questa estate 2023 sono i due nuovi treni per i turisti che si imbarcheranno a Trieste e il terzo convoglio sulla tratta Trieste - Milano.

Udine ancora una volta rimane tagliata fuori dal resto del paese con davanti agli occhi la cartina geografica che vede una sola linea tracciata: quella che corre a sud del capoluogo friulano.

Avete notizia di proteste da parte di Comune, Camera di Commercio, politica locale? Forse ci sono sfuggite, perché non sarebbe comprensibile il silenzio di fronte a scelte delle Ferrovie che continuano a penalizzare lo sviluppo di gran parte del Friuli.

Lasciamo la pianura e andiamo in montagna. Al recente Salone del Libro di Torino ho avuto il piacere di conoscere da vicino l'attività che la Saf, Società Alpina Friulana, svolge in favore di soci e amanti della natura e delle nostre vette. Già sapere che l'associazione, sin dalla nascita, mantiene ben salda la sua identità friulana, mi rende particolarmente attento a quanto da quel mondo arriva.

In questo caso si tratta di critiche alla mia "poca simpatia" per il progetto della palestra di roccia in città. In molti mi hanno spiegato come l'opera sia invece importante e le firme raccolte a sostegno della sua realizzazione lo abbiano dimostrato. «Dovevo informarmi meglio, prima di scrivere» è l'invito che mi è stato rivolto. Accettato. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

M&M GREENCARE › LA REALTÀ FRIULANA È NATA DALL'IDEA DI DUE GIOVANI BIOLOGI

Una start up innovativa che produce microalghe

Per seguire uno stile di vita sano è importante fare attività fisica, seguire un'alimentazione controllata e naturale e fare uso di prodotti capaci di donare all'organismo sorprendenti proprietà nutrizionali e benefiche. Tra questi spiccano quei prodotti denominati superfood, tra cui si distinguono le microalghe come la Spirulina e la Chlorella. Con l'obiettivo di produrre, coltivare, trasformare e confezionare alimenti a base di microalghe si è costituita, a partire da fine 2020, la start-up innovativa M&M GreenCare, con sede in Friuli Venezia Giulia, nata dall'incontro e dalle idee dei biologi Giulio Flavio Misdariis e Daniele Marinò.

SUPERFOOD: GLI ALIMENTI "DEL FUTURO"

Un incontro fortunato quello dei due giovani imprenditori e biologi che, dopo aver frequentato insieme gli studi universitari in biotecnologie mediche, hanno ideato una soluzione capace di integrare la loro condivisa passione per uno stile di vita sano alla ricerca di laboratorio.

Nei laboratori M&M GreenCare vengono oggi lavorati prodotti in diversi formati, prevalentemente in polvere o in capsule nel formato degli integratori alimentari, in cui le microalghe sono le protagoniste indiscusse. La start up si rivolge a un target ampio: da chi intende seguire uno stile di vita sano, a chi deve seguire una particolare dieta, fino agli sportivi che hanno necessità di apportare benefici al proprio organismo per recuperare energia e tono muscolare. Le alghe risultano efficaci perché ricche di proprietà nutraceutiche, offrono un elevato apporto proteico, vitaminico come anche antiossidante. La Spirulina viene utilizzata per rivitalizzare l'organismo, mentre l'alga Chlorella è usata come ricostituente e detossificante. Inoltre, è tra gli alimenti vegetali fonte di vitamina B-12 e omega 3, una qualità particolarmente indicata per chi segue un'alimentazione vegetale, a tal proposito tutti i prodotti sono dotati della certificazione "VeganOK".

> La Spirulina e la Chlorella offrono un alto apporto proteico, vitaminico e antiossidante

GIULIO FLAVIO MISDARIIS E DANIELE MARINÒ

M&M GreenCare crede nella sostenibilità a 360 gradi e promuove una produzione sostenibile, che sfrutta l'energia rinnovabile e non impattante sul territorio: l'acqua usata per coltivare le microalghe viene infatti riutilizzata grazie a un apposito sistema di riciclo, per evitare inutili sprechi.

In futuro, la start up intende collaborare con le università sia nella ricerca alimentare che in quella medica, come anche relazionarsi con altre aziende per lavorare a prodotti capaci di fare bene sia al corpo che all'ambiente.

MERCATO IN ASCESA

La chirurgia estetica conquista gli uomini: «Aiuta a superare sofferenze e disagi»

A Udine il congresso annuale degli specialisti del Triveneto
Il presidente Rampino: passi avanti con le nuove tecnologie

Alcuni dei chirurghi estetici che hanno partecipato al congresso annuale organizzato al Là di Moret di Udine

Alessandro Cesare

Il meglio della chirurgia estetica di Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto ed Emilia Romagna si è ritrovato per una due giorni di congresso all'hotel Là di Moret, per quello che è considerato l'appuntamento annuale più atteso tra gli addetti ai lavori. A guidare il Gruppo Triveneto-Emiliano romagnolo di chirurgia plastica è un friulano, Emanuele Rampino Cordaro, che ha voluto portare a casa "sua" l'evento. Oltre cento i partecipanti, che si sono confrontati soprattutto sulle ultime novità della chirurgia plastica ricostruttiva, anche se non è mancato lo spazio per qualche accenno a quella estetica. «In questi anni l'innovazione tecnologica ha fatto fare un salto incredibile al nostro settore – rileva Rampino Cordaro – ed è di questo che abbiamo discusso durante il congresso. Ormai il chirurgo ha a disposizione una serie di apparecchiature in grado di ridurre al minimo la percentuale di errore, di rendere efficiente l'intervento, di anticipare i risultati attesi. E questo vale sia in ambito ricostruttivo sia estetico».

E proprio grazie alle nuove tecnologie, i ragazzi non faticano ad avvicinarsi alla professione: «I giovani sono tanti – assicura il presidente – e arrivano già preparati a utilizzare i nuovi strumenti. Un esempio? L'intelligenza artificiale, che è in grado di far evolvere le tecniche chirurgiche in maniera incredibile».

Emanuele Rampino Cordaro

La due giorni di confronto ha spaziato dalla ricostruzione mammaria bioingegnerizzata alla microchirurgia fino all'impiego dello smartphone nella pratica clinica. «In questo momento il mio primo obiettivo – aggiunge il presidente Emanuele Rampino Cordaro – è favorire la trasmissione delle nuove conoscenze nell'ambito della nostra associazione. La divulgazione delle nuove tecnologie è determinante». Un mercato, quello della chirurgia plastica, che è in forte ascesa: «Non sono più solo le donne a fare uso della chirurgia estetica, ma sta crescendo sempre di più la platea maschile. Ci sono ancora diversi stereotipi verso questo settore, che va considerato uno strumento di benessere a disposizione delle persone. Si tratta di un modo per venire incontro alle esigenze di quel paziente che vive una sua situazione di sofferenza e disagio», rimarca Rampino Cordaro.

Il comparto, in queste settimane, è impegnato in una battaglia per confermare l'esenzione del pagamento dell'Iva per le prestazioni di chirurgia plastica. Un tema che ha fatto necessariamente tappa anche a Udine: «Al di là di come la possiamo pensare, in questo momento – conclude il presidente – per chiudere sul nascere ogni discussione, spetta al governo intervenire per regolarizzare una situazione che altrimenti resta libera dalle interpretazioni. Servono linee guida chiare e i primi a chiederle siamo noi professionisti».

A portare un saluto ai partecipanti della due giorni udinese, il presidente della Società italiana di Chirurgia plastica ed estetica Francesco Stagno d'Alcontres, che ha fatto riferimento ai temi nazionali: «In questo momento ciò che mi preoccupa di più è la questione dell'Iva. Almeno sul pregresso siamo alla ricerca di un'intesa con il ministro Giancarlo Giorgetti. Non vogliamo non pagare, ma farlo in maniera proporzionale a ciò che facciamo». —

SANITÀ

I sindacati chiedono l'aiuto della Regione contro il caro affitti

Lisa Zancaner

I sindacati di Uil e Nursind sono pronti a portare sul tavolo dell'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi, una richiesta di aiuto per andare incontro al personale sanitario sul caro affitti. Il tema, che tocca anche i giovani medici, era stato sollevato nei giorni dall'Ordine dei medici di Udine.

«Una delle criticità che rileviamo nel territorio di Asufc è relativa al caro affitti che ha visto negli ultimi anni una crescita molto rilevante – affermano il segretario di Uil, Stefano Bressan e il segretario udinese di Nursind, Afrim Caslli -. A maggio 2023 per gli immobili residenziali in affitto sono stati richiesti in media 8,37 euro al mese per metro quadrato, con un aumento del 6,08% rispetto a maggio 2022. Questo – spiegano - oltre a mettere in difficoltà gli studenti, tocca in maniera molto importante anche il personale medico e infermieristico di prossima assunzione, in quanto come sappiamo è sempre più difficile trovare queste figure. Pensare a un incentivo economico da parte della Regione per abbattere le rette degli affitti, specialmente del personale che accetta di prestare servizio in aree più difficoltose e meno appetibili è sicuramente una prima risposta che deve essere data al personale sanitario in modo da dare una spinta in più ai giovani a scegliere il settore pubblico».

Stefano Bressan della Uil

Bressan e Caslli riaccendono i riflettori su tutto quello che è incluso nel welfare aziendale per il benessere dei dipendenti: «Chiediamo di mettere in campo tutte le risorse per sviluppare le politiche di welfare aziendale, per dare una maggior valorizzazione e arginare con ogni mezzo possibile la fuga del personale e per aumentare l'attrattività. La tematica del welfare aziendale diventa di importanza fondamentale in quanto, a differenza del settore privato, nel settore pubblico non ci sono dei veri piani a sostegno del personale che devono essere pensati e garantiti. Siamo consapevoli che le aziende sanitarie sono spesso ostaggio dei bilanci – concludono - però riteniamo necessario uno sforzo ulteriore per poter valorizzare e attrarre professionisti dall'elevata qualità formativa e assistenziale». Da qui la decisione di lanciare un appello all'assessore regionale Riccardi con la richiesta di intervenire con atti concreti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TERMINAL STUDENTI

Sedicenne rapinato per prendere dieci euro

E' stato rapinato da un coetaneo per portargli via il portafogli con dentro poco più di 10 euro. E' successo nel tardo pomeriggio di venerdì, nella zona del Terminal studenti, dove c'erano diversi ragazzi per festeggiare l'ultimo giorno di scuola.

La polizia, intervenuta sul posto, è al lavoro per ricostruire l'accaduto e individuare, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, tutti i responsabili. I contorni della vicenda sono ancora da chiarire. Venerdì pomeriggio, un gruppo di studenti sedicenni, che frequentano un istituto superiore cittadino, è stato avvicinato con una scusa da un altro gruppetto di sette coetanei. All'improvviso, tre studenti sono stati circondati da cinque o sei ragazzini dell'altro gruppo. Nel frattempo altri due giovani hanno aggredito uno dei sedicenni cercando di bloccarlo in modo tale da riuscire a portargli via il portafogli.

Secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia, il sedicenne è stato spinto e fatto cadere a terra. Gli aggressori sono poi riusciti a fuggire. Sono stati proprio gli studenti a chiamare le forze dell'ordine. Come detto, sul posto è intervenuta una Volante della polizia. Gli agenti hanno raccolto le testimonianze di tutti i presenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIALE BOCCACCIO

Scontro fra auto: una si ribalta

Incidente ieri pomeriggio, verso le 16, lungo viale Boccaccio. Una macchina, dopo essersi scontrato con un'altra vettura, per cause ancora in corso di accertamento, si è ribaltata: sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della polizia locale. La persona alla guida è stata sottoposta agli accertamenti medici necessari da parte degli operatori sanitari inviati dalla Centrale Sores: ha riportato ferite lievi. (Foto Petrussi)

IN BORGO STAZIONE

Fugge dopo l'alt: preso Denuncia e 8 sanzioni

Non si ferma all'alt della polizia locale, tenta la fuga in città a tutta velocità e poi viene fermato: nei confronti del conducente, un uomo 33enne nato a Milano, sono scattate otto sanzioni per violazione al Codice della strada e una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale. Il fatto è successo venerdì, verso le 16. Durante un controllo in Borgo Stazione, gli agenti, in via Roma hanno intimato l'alt a una Bmw proveniente da viale Europa Unita. Il conducente non si è fermato e, per sottrarsi al controllo, con una manovra repentina, si è allontanato lungo via Roma imboccando poi via Ciconi. Gli agenti hanno iniziato a inseguirlo: questo non è bastato a fermarlo. Il 33enne ha continuato a procedere, a velocità sostenuta, e a eseguire delle manovre pericolose come il sorpasso oltrepassando la linea continua – mettendo a repentaglio anche l'incolumità di automobilisti e pedoni – proseguendo la fuga verso la periferia.

Il veicolo è stato bloccato in sicurezza in via Marsala dopo che lungo viale delle Ferriere era passato con il semaforo rosso: a bordo c'era anche la compagna del 33enne. L'uomo stava viaggiando con la patente sospesa, con veicolo sotto sequestro, senza assicurazione e aveva imboccato una via in contromano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE - ZONA P.LE OSOPPO

Meravigliosa **casa in sasso** con volumi importanti, luce e qualità! Mq. 140, ampio living, due camere, due bagni, giardino piccolo ma incantevole, due posti auto. Classe "A".

IMMOBILIARE IN UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE IN UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ATTICO, ZONA MANTICA

Luminoso, servito, panoramico, completo, introvabile **attico** in palazzo firmato "De Eccher" … ampio terrazzone, tre camere, living con doppio volume, due comodi garages automatizzati. Info riservate.

IMMOBILIARE CIERRE

www.immobiliarecierre.it

ZUGLIANO - SPLENDIDA VILLA CON AMPIO GIARDINO

a due passi dai principali servizi, **SPLENDIDA E MODERNA VILLA SU DUE LIVELLI CON AMPIO E CURATO GIARDINO PRIVATO**, elegante zona living, cucina abitabile con accesso all'incantevole patio, zona lavanderia e primo bagno, tre camere matrimoniali con il bagno privato, camera padronale con cabina armadio, studio collegato al piano sottotetto con ampi spazi sfruttabili. Impianto fotovoltaico da 21 Kw, batteria d'accumulo, recupero acqua piovana per irrigazione giardino, caldaia ibrida, climatizzato. Rendita passiva per ulteriori dieci anni generata dai pannelli fotovoltaici. Terreno di 2.000 mq in parte edificabile. **€ 710.000** - Classe Energetica in fase di definizione a fronte dei recenti lavori di ammodernamento.

SOGNI DI VIVERE IN UNA CASA

CHE RISPECCHI IL TUO STILE DI VITA?

Scopri Amira a Feletto Umberto, solo due abitazioni disponibili.

Scegli il prestigio di un progetto esclusivo

Scegli il massimo comfort abitativo di una CasaClima Classe A

Scegli un contesto cittadino a misura di famiglia

Scegli una casa sostenibile ed efficiente

ROSSI EDILIZIA SOSTENIBILE

Contattaci per un appuntamento

tel.: 0432 84318 - **email:** info@impresarossifratelli.com

impresarossifratelli.com

TOUR 3D

VISITA LA TUA CASA

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

ZONA PALAMOSTRE - VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO

in una delle zone più ricercate della città, a due passi dal centro ed immersa in un parco di 1.500 mq, **VILLA INDIPENDENTE realizzata agli inizi degli anni '70** con una splendida architettura che anche al giorno d'oggi richiama fascino ed eleganza. Il soggiorno ampio e luminoso, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni, studio e garage completano l'insieme di questa splendida villa. L'immobile necessita di un ripristino interno in modo da farla ritornare una delle ville più importanti della città. **TRATTATIVA RISERVATA** - Cl. Energ. in fase di definizione

SAN DANIELE DEL FRIULI – VILLA INDIPENDENTE

Nella splendida zona del Picaron con splendidi affacci sul verde circostante, **LUMINOSA VILLA INDIPENDENTE DA 390 MQ** disposta su piani sfalsati, salone con caminetto, cucina, quattro camere, quattro bagni, ampio verde recintato. La casa necessita di una riqualificazione interna. **€ 450.000** - Classe Energetica in fase di definizione

CENTRO STORICO
SPLENDIDO CONTESTO

disponiamo di un **AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 60 MQ** in splendida posizione centrale, termoautonomo. Adatto anche ad investimento! **€ 128.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

INT. VIALE LEONARDO DA VINCI
OTTIMO INVESTIMENTO!

VIA PRESANI - in zona servita, in piccola palazzina di sole quattro unità, **APPARTAMENTO BICAMERE POSTO AL PIANO PRIMO**, soggiorno, cucina separata, bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali, tre terrazze. Cantina e garage. Termoautonomo. **Attualmente locato, ideale per investimento! € 115.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

V.LE VOLONTARI DELLA LIBERTA'
PREZZO RIBASSATO!

in posizione interna, **ELEGANTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO (130 MQ) COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO**, zona living con cucina a vista, biservizi finestrati, climatizzato. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. **€ 265.000 trattabili comprensivo dell'arredo** - Classe Energetica in fase di definizione

VIA CORMOR ALTO
PORZIONE DI BIFAMILIARE CON GIARDINO

SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE DA 240 MQ DISPOSTA SU TRE LIVELLI (piano terra, primo, secondo) con deposito, magazzino e autorimessa. L'immobile presenta un ampio giardino piantumato e un piccolo scoperto sulla parte posteriore. La casa è abitabile ma con le finiture dell'epoca. **€ 180.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

REMANZACCO
PREZZO RIBASSATO!

AMPIA ABITAZIONE DISPOSTA SU TRE LIVELLI (CON POSSIBILITA' DI ULTERIORE SVILUPPO DELLA MANSARDA), ampio salone, cucina separata abitabile, sala da pranzo, tre camere, tre bagni. Ampia soffitta abitabile dove si può ricavare ulteriore spazio abitativo. Scoperto di proprietà con porticato. Da rivedere internamente. **€ 128.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

PAVIA DI UDINE

posto all'ultimo piano in piccolo contesto, **AMPIO BICAMERE** in perfette condizioni interne, disposto da ingresso, cucina abitabile, terrazzo, bagno, ripostiglio e posto auto condominiale. **€ 105.000,00** Cl. Energ. "G".

da noi sei di casa!

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

OCCASIONE

P.LE OSOPPO INTERNI: introvabile **UFFICIO** di **mq 410** su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna. Completamente arredato. Ideale anche come investimento per coworking. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq !!!)

VILLE / CASE

ZONA PALAMOSTRE: Importante **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, bagno ospiti e guardaroba, camera padronale con bagno, tre camere da letto e due bagni. Ampia taverna con fogolar, cucina in muratura e bagno. Giardino piantumato e doppio garage. **Stupenda Euro 795.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta. Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 365.000**

CUSSIGNACCO: ampia **VILLA SINGOLA SU PIANO UNICO** con ingresso, luminoso salone con caminetto, cucina separata, sala da pranzo, camera/studio e bagno finestrato con doccia. Tre camere e bagno finestrato con doccia. Taverna con caminetto, bagno e garage. Ampio giardino. Arredata. **Da vedere Euro 363.000**

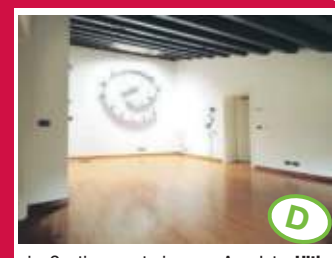
FELETTO UMBERTO: in zona molto servita, intera **BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 290.000**

RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano openspace con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 84.000**

COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**

FAGAGNA DINTORNI: in zona molto tranquilla, **CASA** con notevole scoperto, con ingresso, soggiorno con porticato, cucina separata e ripostiglio. Al piano superiore due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Ampio giardino. Alcuni lavori. **Solo Euro 69.000**

APPARTAMENTI

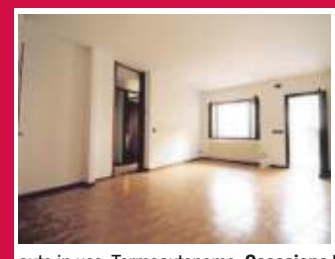


VIA MAZZINI: in prestigioso palazzo, elegante **BICAMERE** con luminoso soggiorno con travi a vista, cucina separata, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con vasca e guardaroba, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. Arredato. **Ultimo piano Euro 358.000**

VIA DELLA PREFETTURA: in elegante palazzo, signorile **BICAMERE** con ingresso, ampio salone, cucina con zona pranzo e terrazzo vista castello, disimpegno, camera padronale, guardaroba, due bagni vasca/doccia e camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. Arredato e climatizzato. **Spettacolare Euro 229.000**

VIA LEONARDO DA VINCI LATERALE: in gradevole zona, ampio **BICAMERE** con spazioso soggiorno, cucina separata, veranda, disimpegno, ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con doccia, veranda e ulteriore camera da letto matrimoniale. Grande cantina e garage. **Occasione Euro 109.000**

VIA COLUGNA INTERNI: in ottima zona residenziale, ampio **BICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, ripostiglio, due spaziose camere da letto matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Grande cantina e due garage. Arredato. **Ottimo Euro 155.000**



MORTEGLIANO: centralissimo **BICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista, ripostiglio, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e posto auto in uso. Termoautonomo. **Occasione Euro 87.000**

TAVAGNACCO: in zona residenziale, **FABBRICATO** in corso di ristrutturazione con annesso rustico al grezzo, su lotto di terreno edificabile di mq.1900. Progetto predisposto per realizzare n° 10 unità abitative con relative autorimesse. **Ottima occasione d'investimento! Euro 320.000**

TERRENI E CUBATURE

FELETTO UMBERTO: in ottima zona molto servita, **LOTTO DI TERRENO** di forma regolare non edificabile di mq 645. Ideale per orto urbano o parcheggio barche/camper. **Solo Euro 19.000**

PASIAN DI PRATO: in zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di **mq 600** di forma regolare. Ideale per villa singola. **Affare Euro 75.000**

VIA LUMIGNACCO: ampia **CUBATURA RESIDENZIALE** ideale per bi/trifamiliare attualmente composta da palazzina uffici su due livelli fuori terra e ampio scantinato con annesso fabbricato ad uso deposito e magazzino. Ampio scoperto di mq. 1000 per posti auto. **Occasione Euro 152.000**

MQ. 200 PANORAMICI + TERRAZZONE SU 4 LATI

Curato **tricamere** in zona "Dormisch", in palazzo classe "A" con fotovoltaico e riscaldamento a pavimento, sviluppato sull'intero penultimo piano, vista a 360° sulla città, dotato di grande living, terrazzone, arredi "Poliform" e "Valcucine", garage doppio.

VILLA INDIPENDENTE, LUMIGNACCO

Sulla piazza del paese, interessante **casa unifamiliare** con gradevole giardino privato ... sviluppo su due livelli, comodi spazi abitativi, bellissima zona giorno completamente vetrata, ottime condizioni, recentemente riqualificata da un punto di vista energetico... € 275.000!!

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI

A due passi dal centro storico, importante **casale** sapientemente ristrutturato … dimensioni molto ampie per questa proprietà esclusiva ricca di fascino, luce, atmosfera e storicità, immersa in un grande parco splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori info previa telefonata.

VILLA PARCO MORETTI, ARCH. MIDENA

Importante, esclusiva, elegante, ampia **villa** fronte parco … strepitosi affacci, particolari interni di assoluto pregio, bisognosa di una sistemazione. Info riservate.

IN AFFITTO

PAGNACCO: stupenda **villa indipendente** con giardino, parzialmente arredata, tre camere matrimoniali, due bagni, soppalco, terrazza, riscaldamento a pavimento, doppio garage, € 2.500 mensili.

VIA GORGHI: disponibilità di **4 stanze ad uso ufficio** di circa mq. 15/20 ciascuna, € 400 l'una comprensivo di tutte le utenze e servizi.

VIALE DUODO: luminoso ed ampio appartamento **bicamere**, arredato, aria condizionata, cantina e garage, riscaldamento centralizzato, € 650 + € 150 spese condominiali.

VIA CIVIDALE: ampio **negozio** vetrinato di circa mq. 90, 4 vani più bagno di servizio, doppio ingresso indipendente, € 600 non ci sono spese condominiali.

VIA DEL BON: appartamento non arredato al secondo ed ultimo piano senza ascensore, **due camere**, due bagni, cantina e garage, € 540 più € 30 spese condominiali.

VIA POLA: ampio **fabbricato** di circa mq. 280, vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950, non ci sono spese condominiali.

VILLA INDIPENDENTE, UDINE - V.LE VENEZIA INTERNI

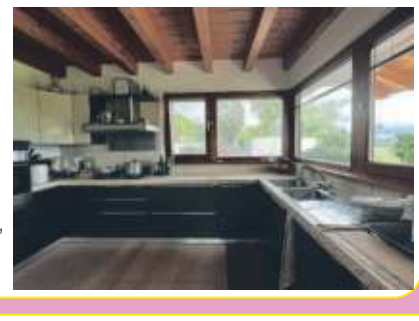
In zona tranquilla e residenziale recentissima villa con sviluppo prevalente su livello unico. Mq. 230, zona giorno open space con cucina moderna arredata, lavanderia, quattro camere (singola, padronale con cabina armadio e bagno, doppia con bagno, matrimoniale con bagno ed accesso indipendente), lavanderia. Finiture extra capitolato, attenzione al risparmio energetico, cantina, autorimessa doppia e giardino … classe "C", € 660.000

VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA

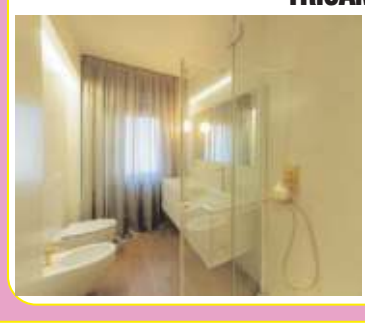
A due passi dal Golf Club, **villa** dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere da letto, studio, quattro bagni, ampia cucina abitabile, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000

VILLA CLASSE "A" A POVOLETTO

Realizzata con cura ed amore, bellissima **villa** con ampio e curato giardino alberato, meraviglioso patio a favore della splendida ed ampia zona giorno, tre camere + studio … panorami fantastici, prezzo molto interessante.



TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D … € 420.000

CASA INDIPENDENTE, UDINE INTERNI VIALE TRIESTE

In strada chiusa al traffico interessante **villino** degli anni '50 da ristrutturare ... ottima posizione, bel giardino privato, garage doppio ... rara occasione!

VILLA LIBERTY, UDINE - ZONA P.LE OSOPPO

Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

PRIMO INGRESSO IN RECUPERO STORICO, TAVAGNACCO

In piccolo fabbricato in ristrutturazione tipologica, appartamenti **bicamere** primo ingresso con giardino privato o ampia terrazza abitabile ... storia, fascino e tecnologia sono le caratteristiche di questa nuova proposta immobiliare a due passi dalla piazza. Possibilità scelta finiture, posti auto, classe A!

TRICAMERE ULTIMO PIANO UDINE, LOC. PADERNO

In elegante condominio, impeccabile appartamento al secondo ed ultimo piano, ampia zona giorno con cucina separata, biservizi, oltre a comodissima soffitta multiuso … condizioni perfette, grande luminosità, doppia terrazza, cantina e garage. Da vedere!

ATTICO, UDINE VIALE UNGHERIA

Generoso **attico** in signorile palazzo anni '70 con ascensore in casa … enorme zona giorno, cucina abitabile con lavanderia, tre camere, tre bagni, terrazzone. Soffitta collegata internamente, adibita a zona ludica. Finiture signorili dell'epoca, necessita una rinfrescata. Cantina e garage doppio, classe E, € 495.000

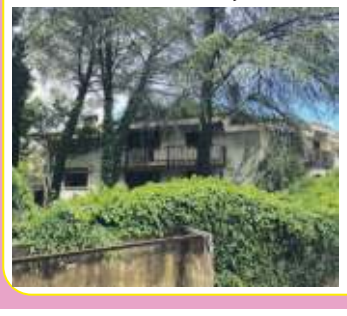
CASA FRIULANA, MARTIGNACCO

Tipica **casa friulana indipendente** disposta su tre piani, con giardino di proprietà e deposito attrezzi annesso, generose stanze risistemate mantenendo il fascino amarcord dell'epoca, travi in legno, sassi e mattoni a vista, pavimenti con tavolato in legno. € 210.000

TERRENO, FAGAGNA VILLAVERDE

Lotto di **terreno residenziale** di circa mq. 3.000, vista panoramica, forma regolare, ideale per villa singola o bifamiliare dove godersi il verde, la riservatezza ed i panorami collinari del Friuli. € 175.000

CASA DA SISTEMARE, UDINE - ZONA "MONTI"



Interessante proprietà indipendente posizionata nella zona "monti", tranquilla, ben esposta, da risistemare totalmente. Possibilità di 1 o 2 unità abitative, prezzo molto conveniente.

TRICAMERE, UDINE - INT. VIA CIVIDALE

In posizione tranquilla e residenziale, interessante appartamento con cantina e posto auto ... cucina separata, soggiorno, **tre camere**, terrazze ... discrete condizioni, prezzo affare ad € 107.000!!

UFFICIO, UDINE NORD

In torre direzionale, **ufficio** open space da mq. 105, termoautonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000

TEKNA COSTRUZIONI REALIZZA

IMPIANTI FOTOVOLTAICI
CIVILI E INDUSTRIALI
Contattaci per maggiori informazioni

COLLOREDO DI MONTE ALBANO
AMPIA **VILLA INDIPENDENTE,** con ampio giardino e possibilità di personalizzazione.
PREZZO **€ 380,000,00 + IVA**
Consegna Giugno 2024

tekna costruzioni S.r.l

UFF. VENDITE 333 83 45 973
MAIL: info@teknacostruzioni.it
www.teknacostruzioni.it

UNITED EAGLES BASKETBALL
SPONSOR AQUILE GESTECO CIVIDALE BASKET
UNITED EAGLES BASKETBALL

AGENZIA IMMOBILIARE SAVOIA Since 1899

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

CERCHIAMO APPARTAMENTI DA VENDERE

82 mq | 1 | 1 | E

MINI | UDINE | V. Manzini € 85.000

Appartamento bicamere sito al 3° piano e così composto: ingresso, cucina abitabile con terrazza, disimpegno notte, sgabuzzino, camera matrimoniale e bagno finestrato con vasca. L'appartamento richiede lavori di ristrutturazione. Climatizzato con pompa di calore caldo/freddo.

50 mq | 1 | 1

MINI | UDINE | Int. Via Cividale

In recente contesto, mini appartamento arredato al 2° e ultimo piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazza abitabile, disimpegno, camera matrimoniale e bagno finestrato. Garage.

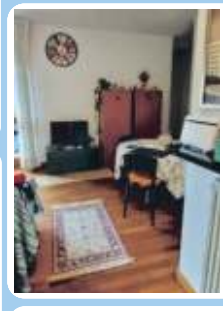
F € 480

100 mq | 1

NEGOZIO | UDINE CENTRO

Via Paolo Sarpi, zona di forte passaggio pedonale, negozio vetrinato di mq. 100 circa.
Il locale si renderà libero con il 1 luglio 2023.

G



57 mq | 1 | 1

MINI - UDINE - Via Filzi

Mini al 1° piano con ascensore così composto: ingresso, salotto con terrazza, cucina separata, bagno finestrato, camera matrimoniale. Cantina e posto auto scoperto condominiale a rotazione. ***Libero da luglio 2023.***

G € 450

330 mq | 2

NEGOZIO | SAN GIOVANNI AL NAT.

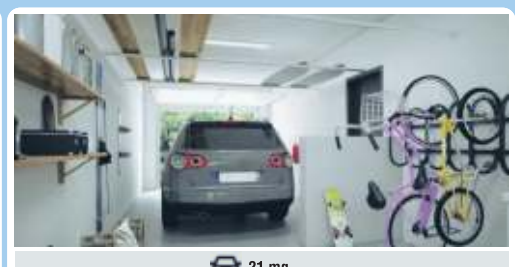
Luminoso locale di circa mq 200. Sottostante dispensa di circa 125 mq con spogliatoio ed ulteriori servizi. Ampia autorimessa di circa 30 mq. Ampio parcheggio antistante.
Possibilità di scaletta.

in def. € 700

77 mq | 2 | 2 | C

BICAMERE | PASIAN DI PRATO € 165.000

Recente bicamere al 1°piano con ascensore così composto: luminoso salotto con cucina a vista, ampia terrazza, bagno di servizio, camera matrimoniale, bagno finestrato, camera doppia. Pompa di calore caldo/freddo, doppi vetri, videocitofono, impianto d'allarme, ampio garage e cantina.



21 mq

GARAGE | GRADO CUORE

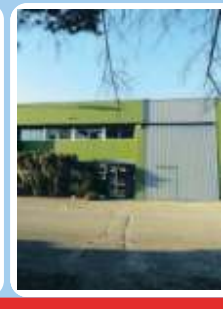
Grado centro, Largo San Grisogono: Villa Marchesini
Vendesi al piano scantinato, garage dalle ampie metrature, di 21 mq.
Trattativa riservata.

75 mq | 1 | 1

MINI | UDINE SUD

Mini arredato al 1° piano con ascensore così disposto: ingresso, soggiorno con terrazza, cucinotto separato, disimpegno notte, bagno finestrato, camera matrimoniale. Al p. scantinato posto auto coperto e cantina, ulteriore posto auto scoperto.

B € 520

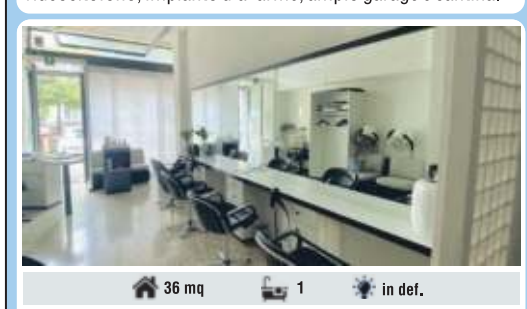


1.150 mq | 1

CAPANNONE | PRADAMANO

Capannone commerciale / artigianale / industriale in buone condizioni, con doppio ingresso carico/scarico e ingresso separato per gli uffici arredati.
Possibilità di parcheggio fronte e retro l'immobile.

C € 2.200



36 mq | 1 | in def.

ATTIVITA' | UDINE | Zona Ospedale € 35.000

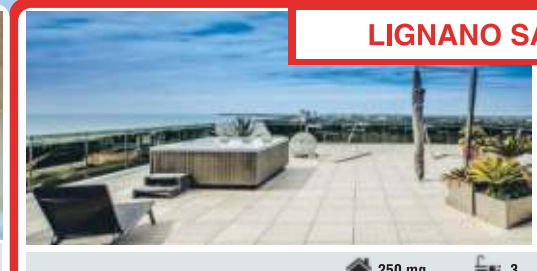
Avviata attività di parruccheria. Negozio vetrinato di circa 36 mq, arredato con reception, sei postazioni e due lavatesta, antibagno e bagno. Contratto 6+6, centralizzato con spese condominiali 1.223 euro annue comprensive di consumi effettivi.

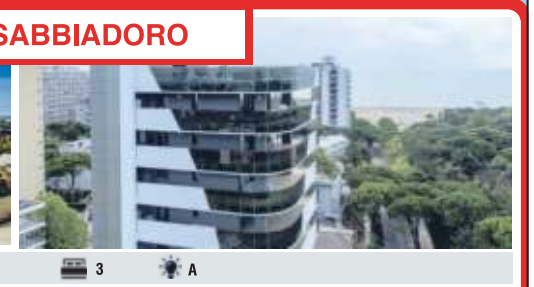
80 mq | 2 | 2 | in def.

BICAMERE | UDINE | V. Imperia € 137.000

In recente contesto, bicamere al 2° piano disposto su due livelli: soggiorno con angolo cottura, terrazza, bagno finestrato, camera matrimoniale con ulteriore terrazza. Al piano superiore bagno, lavanderia, due ulteriori stanze per camere/studio. Cantina e garage al piano seminterrato.

LIGNANO SABBIADORO





250 mq | 3 | 3 | A

ATTICO TRICAMERE | LIGNANO SABBIADORO INFO IN AGENZIA

Fronte spiaggia, splendido ed esclusivo attico al 12° e 13° piano, così disposto: al 12° piano: cucina arredata che affaccia sull'ampia terrazza vista mare, pineta e laguna, bagno, camera singola, camera doppia e camera matrimoniale con bagno privato. 13° piano con accesso codificato ed esclusivo, composto da luminosa zona living, cucina separata e terzo bagno, grande terrazza solarium attrezzata di ogni confort tra cui idromassaggio jacuzzi per 8 persone. Cantina, box auto e posto auto coperto. Finiture eccellenti, climatizzato, riscaldamento autonomo, antifurto e videosorveglianza in domotica.

ÈRATO

PORDENONE
Ottimo investimento! Circa 200mq di appartamento su due piani e 2 garage al piano terra. Chiamare per informazioni!

PREZZO: 378.000€

347 0488851
FEDERICA

SEDEGLIANO
In centro, indipendente e luminoso bicamere triservizi, due posti auto, frutto di magistrale ristrutturazione: rifiniture da completare a piacimento. Mq.121

PREZZO: 158.000€

348 3243574
ROSANNA

GORIZIA
Soleggiata e generosa villa pluricamere con giardino esclusivo e vani accessori in zona residenziale

PREZZO: 250.000€

327 9031373
GABRIELE

PORDENONE
Ottimo tricamere e biservizi su due piani, 129mq di abitazione più garage e cantina.

PREZZO: 125.000€

347 0488851
FEDERICA

SPILIMBERGO
Meravigliosa villa tricamere e triservizi con ampia zona giorno, locale multiuso, giardino che offre assoluta privacy. Classe Energetica A4. Mq.217 €

PREZZO: 358.000€

348 3243574
ROSANNA

CORMONS
Appartamenti da riportare all'antico splendore in palazzina d'epoca immersa in un oasi verde

PREZZO: 36.500€

327 9031373
GABRIELE

FAGAGNA
In curato contesto residenziale appartamento del 2010 bicamere, biservizi, due terrazze, giardino privato, classe energetica B! Introvabile!

PREZZO: 198.000€

348 6909906
ILARIA

MAJANO
Villa dalle ampie vetrate dall'architettura modera, struttura in acciaio, impianto fotovoltaico 12 kw, ampio giardino, finiture signorili

PREZZO: 520.000€

335 8359050
ALFONSO

TALMASSONS
A Talmassons in via Isonzo, casa bicamere di circa 180 mq su due piani con giardino di circa 1.000 mq.

PREZZO: 164.000€

348 5800513
MARCO

OSOPPO
Soluzione indipendente centralissima, fine anni 60 da personalizzare e rinfrescare, 3 camere, studio, ampio garage, giardino, classe energetica D!

PREZZO: 146.000€

348 6909906
ILARIA

LIGNANO SABBIADORO
Splendida villa a schiera tricamere ristrutturata inserita in un contesto residenziale, piscina, privacy, sole relax ... opportunità rara

PREZZO: 328.000€

335 8359050
ALFONSO

SAN MICHELE AL T.
Villanova della Cartera, casa di 200 mq del 2002. 4 camere, 2 bagni, garage, accessorio di 140 mq, cortile esclusivo. Arredata.

PREZZO: 130.000€

348 5800513
MARCO

www.erato.it

VUOI VENDERE CASA IN 90 GIORNI?

SCOPRI IL METODO ÈRATO

PERCHÉ DOVRESTI SCEGLIERCI

Il Gruppo Agenzie Èrato immobiliare è specializzato nella **VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE,** case e appartamenti che si trovano in **FRIULI VENEZIA GIULIA**. Grazie a questa potente focalizzazione siamo un punto di riferimento per la persona che sta cercando una nuova abitazione familiare e di conseguenza riusciamo anche a ridurre le tempistiche per chi ha una casa da vendere azzerando completamente le proposte d'acquisto non congrue. Le famiglie trovano da Èrato proprio quello che stanno cercando. Chiamaci subito e vieni a scoprire il piano marketing personalizzato che realizzeremo per vendere la tua casa attraverso il **METODO ÈRATO**. I 3 obiettivi che vogliamo raggiungere assieme a te sono:

- **vendere** traendo il massimo profitto possibile
- **vendere** nel giusto tempo
- **vendere** senza scocciature

Fissa subito un appuntamento con un nostro consulente e scopri la reale valutazione della tua casa e le tempistiche per vendere con certezza.

I NOSTRI **GOL**

30 ANNI DI ESPERIENZA

+1297 IMMOBILI VENDUTI

+ 3000 STIME EFFETTUATE

90 GIORNI VENDITA MEDIA

<5% SCOSTAMENTO PREZZO

SIAMO PRESENTI SU TUTTI I PRINCIPALI PORTALI DI VENDITA CASE

Se stai pensando di VENDERE casa e vuoi scoprire il reale valore del tuo immobile inquadra il QR-CODE con la fotocamera del tuo telefono e inserisci i tuoi dati.

LE NOSTRE SEDI:
UDINE - BUJA - MAJANO - CODROIPO
SAN GIOVANNI AL NATISONE - CASARSA DELLA DELIZIA

IN EVIDENZA

CODROIPO
In Viale F.A. Duodo. Centralissima e luminosa villa indipendente di 240 mq unica nel suo genere con 3 camere, giardino di 1.500 mq, garage di 45 mq.

PREZZO: 439.000€

348 5800513
MARCO

Stai cercando per il tuo futuro una professione vincente?
Manda il tuo curriculum a: alfonso.treppo@erato.it

FLASH **IMMOBILIARE**

I PRIMI 70 ANNI DI LIGNANO PINETA

Lo scorso fine settimana Lignano Pineta ha compiuto e festeggiato i suoi primi 70 anni di vita. Tutto iniziò il 5 giugno del 1953 quando, dal genio architettonico di Marcello D'Olivo - e dalla forte volontà di un gruppo di imprenditori friulani - nacque un nuovo concetto di vacanze in armonia con la natura e l'inconfondibile forma a chiocciola, emblema dell'area per quella che venne definita da Ernest Hemingway "La Florida d'Italia". Un sogno che dal 1953 al 1979 ha visto tante realizzazioni e idee innovative firmate dai fondatori della società Lignano Pineta.

I festeggiamenti tuttavia riguardano tutta Lignano che proprio quest'anno compie 120 anni con un ricco palinsesto di eventi per tutta l'estate ma intanto la stagione estiva è partita lo scorso 7 maggio.

SCOPRI COME CENTINAIA DI FAMIGLIE HANNO REALIZZATO IL LORO SOGNO! CHIAMA SUBITO PER UNA VALUTAZIONE GRATUITA O MANDA UNA MAIL

335 8359050
segreteria@erato.it

CAMPIONATI DI IMPRENDITORIALITÀ

Gli studenti dello Zanon che sono stati premiati a Milano

Il dispositivo Sticky anti smarrimento fa vincere Nex Nos

Sara Palluello

Un gruppo di dieci studenti di quarta dell'istituto tecnico Zanon si sono aggiudicati il premio "Best Content Award" ai Campionati di imprenditorialità 2023 – la più grande manifestazione che premia le idee imprenditoriali dei giovani – promossi dal ministero dell'Istruzione e del Merito e JA Italia (organizzazione non profit che prepara i ragazzi al futuro), che si sono tenuti il 5 e 6 giugno all'Università Bocconi a Milano.

I team presenti erano 60 divisi in otto panel, con altrettante giurie composte da manager ed esponenti di enti e istituzioni. Ad essere premiata "Nex Nos", mini-impresa creata sui banchi di scuola, che ha ottenuto tre riconoscimenti a livello nazionale, con "Sticky": un dispositivo elettronico progettato per aiutare le persone a non smarrire gli oggetti a cui tengono di più, il cui nome deriva dall'idea di poterlo attaccare ovunque (sullo smartphone, al portafoglio, al mazzo di chiavi, allo zaino). È costituito da due dispositivi, uno ricevente che tiene addosso l'utente, e l'altro trasmittente

Il dispositivo Sticky

che l'utente deve applicare sull'oggetto che non vuole perdere. Allontanandosi oltre i 10 metri, i due elementi iniziano a suonare immediatamente, segnalando alla persona il pericolo di smarrimento.

Il team che ha lavorato all'impresa è composto da 10 tra ragazzi e ragazze che amano descriversi come "giovani appassionati del mondo digital, che in modo creativo risolvono problemi quotidiani, garantendo sicurezza e accessibilità": Omar Gregorutti (amministratore delegato), Ofelia Costantini (direttore operativo), Caterina Orlandi (manager delle risorse umane), Daniel Braida e Christian D'Arenzo (manager comunicazione e IT), Tijana Cvetkovic, Sofia Vittoria Degano e Irina Bujor (manager marketing e vendite), Gianluca Duria e Valentina Londero (manager finanziari) e Thomas Monte (manager della produzione). Gregorutti ha ottenuto assieme ad altri due ragazzi il "Leadership Alumni Award", per aver dato prova delle proprie capacità di leadership, empatia e spirito di gruppo. «Un ecosistema aziendale solido si basa su partnership genuine – riporta il team –. La ricerca dei nostri collaboratori è stata effettuata in maniera accurata e minuziosa, al fine di apportare sul mercato prodotti di alta qualità».

Così, alla realizzazione di Sticky hanno collaborato: Valentina Babbo dell'agenzia di marketing Indigo Spot, che ha seguito i ragazzi nel ruolo di Dream Coach, supportandoli nella gestione delle strategie di marketing e nell'individuazione dei partner ideali per l'attività; Massimo Belluz dell'impresa Omniaevo, che li ha aiutati nella prototipazione, per renderlo sempre più compatto e sostenibile; il calzolaio Onelio che ha realizzato a mano il rivestimento in pelle del dispositivo e lo scatolificio udinese per il packaging. I ragazzi hanno vinto perché: «Il team ha saputo presentare il proprio progetto in maniera coesa e professionale, sviluppando un prodotto che si distingue sul mercato per la soluzione e l'applicabilità in contesti diversi e per il suo design. Il connubio tra innovazione e digitalizzazione rende Sticky un prodotto che può soddisfare le esigenze di una clientela diversificata, con soluzioni scalabili».

Il premio darà modo ai ragazzi del team di partecipare a una sessione di laboratorio di robotica Robolab a Vittuone (in Lombardia) a fine settembre, per un'esperienza di programmazione di robot collaborativi. Il team ha inoltre ricevuto il "Best Content Award" per essersi distinto per il numero e la qualità dei contenuti prodotti sui social. Grande soddisfazione anche per la professoressa Tiziana Tibalt, docente di economia aziendale e referente del programma Imprenditoriale Impreza in azione dello Zanon, che li ha accompagnati a Milano: «Accompagnarli alla fase nazionale è una soddisfazione dopo mesi di lavoro. Vederli felici e orgogliosi sul palco fra i team premiati lo è ancora di più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LICEO COPERNICO

Gli studenti durante la gita in Serbia, Bosnia ed Erzegovina

«Alla scoperta delle cicatrici dei Balcani»

Quest'anno insieme alla mia classe 4A del liceo scientifico Copernico di Udine e alle classi 4Btur, 4Atur, 5Geo e 5Cat dell'istituto Magrini-Marchetti di Gemona ho avuto l'opportunità di scegliere come meta del viaggio d'istruzione la Serbia e la Bosnia ed Erzegovina. Questa potrebbe sembrare anche una gita fuori dall'ordinario, ma certamente ha lasciato molti spunti di riflessione e nuove consapevolezze nelle menti di noi ragazzi.

Il territorio dei Balcani per un lungo periodo poteva essere definito, usando un termine inglese, una "salad bowl", cioè una società multiculturale che riesce a inglobare diverse culture mantenendo comunque le loro identità separate. Musulmani, cristiani cattolici e ortodossi sono riusciti a convivere nello stesso territorio per decenni sotto il regime di Tito. Dopo la sua morte cominciò a diffondersi il "terrore del nemico" nel proprio popolo, e in un territorio multietnico come quello dei Balcani ciò significava iniziare a odiare di punto in bianco il vicino di casa, il compagno di scuola o la fidanzata. Si può ben dedurre che una guerra fratricida era inevitabile.

Io e i miei compagni abbiamo avuto la fortuna di girare per le strade di Novi Sad, Sarajevo e Mostar, guardare coi nostri occhi innumerevoli lapidi nel mezzo della città, palazzi ancora distrutti dalla guerra, i segni che le granate hanno lasciato sull'asfalto e, soprattutto, abbiamo avuto il privilegio di parlare con alcune persone che hanno vissuto questa guerra sulla propria pelle. Il fumettista Saša Rakezić è uno di loro ed è riuscito a salvare la propria mente dagli attacchi nazionalisti grazie alla propria creatività: il suo nome d'arte è "Zograf". Egli stesso ci ha raccontato quanto sia stato difficile riuscire a resistere in quella realtà, e al tempo stesso quanto gli sia stato utile il proprio lavoro per superare i momenti di difficoltà. Per questo decise di rappresentare e descrivere le sue visioni, le vicende di un piccolo uomo immerso in un complotto altamente complesso. Con "Il quaderno di Radoslav", pubblicato nel 2021, Zograf descrive la Seconda guerra mondiale attraverso gli occhi di persone comuni, proprio come lo era lui durante la guerra dei Balcani. Ma perché proprio la Seconda guerra mondiale? Zograf ci ha confidato una sua riflessione: sono passati molti anni prima che le persone in Europa si rendessero conto di quello che hanno passato durante questa guerra e servono altrettanti anni per avere un quadro abbastanza completo su quello che è accaduto realmente; il problema è che l'errore è stato ripetuto subito dopo.

In ogni incontro a cui io e i miei compagni abbiamo assistito era evidente il desiderio delle persone comuni di tornare alla normalità e di scacciare l'odio dalle proprie case. La strada "Jovan Jovanovic Zmaj", che prende il nome dall'omonimo poeta, rispecchia pienamente questa volontà: la strada si trova nel centro della città di Novi Sad e il suo nome venne modificato a ogni cambio di regime per rispecchiare il leader contemporaneo, fino a quando decisero di chiamarla col nome dell'artista. In Serbia egli è conosciuto da tutti grazie alle sue poesie per bambini.

Appena la guida aveva finito di raccontare questo episodio, un nostro professore ha commentato «e ancora una volta la poesia ha vinto sulla guerra»: è come se la popolazione serba abbia cercato di riportare le risate dei bambini in una strada in cui fino a pochi anni prima si sentivano solamente i rumori degli spari.

La testimonianza che ci ha colpito maggiormente è stata quella di Kanita Focak, una donna di Sarajevo con una grande personalità e forza d'animo, architetto e cavaliere dell'esercito italiano. Ella durante la guerra ha lavorato come interprete tra italiani e bosniaci, avvantaggiata dalle sue origini triestine. Kanita ci ha raccontato alcuni aneddoti che ha vissuto sulla sua pelle durante la guerra: quello più struggente sicuramente è stato il proiettile che ha colpito suo marito davanti ai propri occhi, nel suo salotto di casa. Dopo questa tragedia è riuscita a lottare per la propria dignità e per proteggere la città in cui abitava: non ha mai smesso di camminare a testa alta e questo, più di ogni altra cosa, rappresenta un insegnamento di vita.

Il messaggio che ci ha lasciato è sicuramente che la guerra non risparmia nessuno: anche ai sopravvissuti rimarranno delle cicatrici, che siano fisiche o psicologiche.

ANNA CARRARO

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:
sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225

FONDAZIONE Specchio d'Italia DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con GEDI GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica · LA STAMPA · IL SECOLO XIX · Messaggero Veneto · IL PICCOLO · GAZZETTA DI MANTOVA · il mattino · la Provincia · la tribuna · la Nuova · Corriere Alpi · la Sentinella

RINNOVO DEI VERTICI

Daniele Sergon eletto presidente dei Comuni friulanofoni

Da sinistra: Claudio Violino, il neo presidente Daniele Sergon, Ornella Comuzzo, Markus Maurmair e Gianluca Casali

Daniele Sergon, sindaco di Capriva del Friuli è il nuovo presidente dell'Aclif, l'Assemblea della comunità linguistica friulana, l'organismo dell'amministrazione pubblica che unisce i Comuni friulanofoni della Regione. Sergon, già membro del consiglio direttivo dell'assemblea, succede a Markus Maurmair che lascia l'incarico a seguito della sua elezione a consigliere regionale, dopo che la fine della legislatura ha reso vacanti le cariche di presidente e di vicepresidente. Oltre a Sergon, alla carica di vicepresidente è stato eletto Claudio Violino, rappresentante del Comune di Mereto di Tomba. Il rinnovo dei vertici Aclif è avvenuto nel corso dell'assemblea elettiva dell'organismo che si è tenuta a Palazzo Belgrado. Nel corso dei lavori è stata anche annunciata la prossima nomina a componente del consiglio direttivo di Ester Filipuzzi, assessore comunale di Spilimbergo.

Sergon nel suo intervento ha rimarcato come la sua nomina rappresenti una continuità politica rispetto alla precedente presidenza, nel quadro della promozione della lingua e della cultura friulane. Il neopresidente ha ricordato gli impegni che verranno confermati: la battaglia per il friulano in Rai, che ha già avuto qualche risultato ma che è ancora lontana dall'obiettivo finale di una presenza pari a quella della minoranza slovena nella programmazione locale; l'allargamento della partecipazione dei Comuni all'assemblea (al momento sono 138); la necessità di evitare frammentazioni tra le varie componenti della patria friulana; l'impegno della promozione della lingua friulana nel Consigli comunali dei ragazzi.

Maurmair ha ringraziato per la disponibilità Sergon e Violino sottolineando che, grazie anche all'impegno dell'Aclif, nella convezione tra Rai e Regione per la prima volta è stato stanziato un milione di euro per programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana; ha ricordato poi il progetto del quarto pennone: l'esposizione perenne nelle sedi comunali della bandiera del Friuli accanto a quella dell'Ue, della repubblica italiana e della regione Friuli Venezia Giulia.

Il consigliere regionale Diego Bernardis ha portato i saluti dell'assessore alle Autonomie locali della Regione Pierpaolo Roberti annunciando l'intenzione di rafforzare il supporto economico (attualmente circa 70 mila euro) e tecnico amministrativo che la Regione fornisce all'Aclif. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ

Dall'Argentina e dal Brasile per un corso sull'identità

Sono 12 giovani argentini e brasiliani di origine friulana i partecipanti al corso di perfezionamento "Valori identitari e imprenditorialità" che l'Università di Udine inaugurerà domani, alle 10, nella sala Florio di Palazzo Florio in via Palladio 8. È la 14ª edizione del progetto formativo e scientifico sul ruolo della lingua italiana e friulana nelle comunità di corregionali in Argentina e in Brasile e sulla ricchezza e diversità plurilingue e culturale del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa è organizzata dal dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'ateneo con l'Ente Friuli nel mondo e la Regione.

«Obiettivo del corso – spiega la direttrice Raffaella Bombi, glottologa del dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale – è favorire e consolidare quell'impulso identitario che caratterizza le giovani generazioni di discendenti di emigrati italiani nel mondo a riattivare l'interesse verso l'Italia e il Friuli, sviluppando una cultura aperta all'innovazione per costruire quel bagaglio di competenze culturali spendibili al ritorno nel Paese di provenienza».

A frequentare il corso saranno Isidora Aita Lucio di Santa Maria, in Brasile, (ascendenti di Buia) e gli argentini Adrian Patricio Gardella di La Plata, (Forgaria), Mariel Angeles Pitton Straface di Buenos Aires, (Rivarotta), Loredana Tiussi di Jauregui (Basaldella), Marina Laura Visintini di Colonia Caroya (Gorizia), Rocío Antonela Muñoz di Avellaneda, (Cormons), Rocío Antonela Campos Ratti di Avellaneda (Brazzano), María Candela Morzán di Reconquista (Mossa), Emanuel Alcides Feresin di Reconquista, (Gemona/Gorizia), Natalia Cleva di Apostoles (Pesariis/Moggio Udinese), Eric Elías Agustini di Avellaneda (Aquileia/Cormons) e Carolina Antonela Zaya di Jesus Maria – Cordoba (Camino). —

IL RADUNO

Passerella e mostra di super car d'epoca da Udine a Cividale

Vivo interesse e fascino irresistibile hanno suscitato le 30 super car d'altri tempi transitate a udine per la classica passerella di eleganza "mitiche in castello" giunta alla 17^ edizione. Vetture d'epoca datate dal 1922 al 1977 dello scorso secolo hanno creato uno spettacolo estetico e motoristico nel cuore di Udine grazie al Club friulano veicoli d'epoca.

I "pezzi" più pregiati dei collezionisti friulani (e anche di qualche veneto) hanno transitato per le strade tra Udine e Cividale attraendo la sorpresa attenzione di tanti passanti e turisti. Castello di Udine, villa de Claricini di Bottenicco e piazza Libertà nel capoluogo friulano sono state le tappe del raduno. Dalla Bugatti alla Statos, dalla Maserati alle Alfa Romeo, dalle Ford anni 20 alle Fiat 124 Abarth rally, dalle Peugeot alle Lancia, un tripudio di stili e design europei, un compendio dei tempi più brillanti dell'automobilismo internazionale.

Italo Zompicchiatti, presidente del Cfve, ha manifestato viva soddisfazione per l'esito del prestigioso raduno udinese prospettando ulteriori progressi per il 2024.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43
329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Toso (turno diurno)
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti Il Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 10/6/2023

BARI	27	54	21	40	16
CAGLIARI	4	2	29	7	20
FIRENZE	83	67	39	26	61
GENOVA	24	10	35	83	74
MILANO	66	70	32	85	56
NAPOLI	13	1	18	41	58
PALERMO	22	66	69	1	17
ROMA	54	14	69	39	64
TORINO	44	23	61	89	50
VENEZIA	61	6	56	49	41
NAZIONALE	65	22	82	75	23

10 e LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

1	10	22	29	66
2	13	23	44	67
4	14	24	54	70
6	21	27	61	83

Numero Oro 27 — Doppio Oro 54

SuperEnalotto

8 - 30 - 33 - 40 - 64 - 78

Jolly 42 — Superstar 59

JACKPOT 11.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

All'unico	+6	42.590.153,89 €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	41.642,20 €
Ai 588	4	433,78 €
Ai 26.047	3	29,43 €
Ai 430.324	2	5,52 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	43.378,00 €
Ai 140	3	2.943,00 €
Ai 2.118	2	100,00 €
Ai 13.184	1	10,00 €
Ai 30.183	0	5,00 €

Gli umori del mare in mostra alla Galleria ARTtime

È stata inaugurata venerdì e sarà visitabile fino al 22 giugno, alla Galleria ARTtime di Udine, in vicolo Pulesi 6, "Gli umori del mare", mostra personale dell'artista Enza Viceconte. In esposizione gli acquerelli della talentuosa artista innamorata del mare della sua terra d'adozione, l'isola d'Elba. Come suggerisce il titolo, l'artista ha effigiato l'adorato Tirreno in diversi periodi dell'anno e differenti condizioni climatiche, mettendo in risalto trasparenze e riflessi con sensibilità e maestria.

«Portare a Udine le fascinose suggestioni elbane è un autentico regalo per gli occhi e una panacea per lo spirito – afferma Luca Franzil, della Galleria ARTtime –. Enza Viceconte ama il posto dove abita: lo si vede dallo splendore dei bianchi dei suoi acquerelli, dai luccichii del sole che guizzano sulle carte che rivelano un'affezione sincera al luogo ritratto».

Originaria della Lucania, subito dopo aver concluso l'Accademia di Belle Arti a Firenze si sposta sull'isola d'Elba, dove vive tutt'oggi, a Portoferraio, dove insegna e dipinge. La mostra è visitabile il lunedì, dalle 15.30 alle 19, da martedì a sabato, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Ingresso libero. —

Una delle opere in mostra alla Galleria ARTtime di vicolo Pulesi

A Tarvisio

I primi ciclisti che si sono avventurati ieri mattina lungo la salita per il Lussari. A vigilare sul rispetto delle regole c'erano i volontari della Vicinia, che si è fatta carico della gestione del tracciato

Aperta la strada del Lussari Sulla salita i primi ciclisti

Vietato il transito dopo le 20. A controllare il rispetto delle regole alcuni volontari

Alessandro Cesare / TARVISIO

La strada che dalla Val Saisera sale verso il monte Lussari ha cominciato ad animarsi già alle 9 di ieri mattina. Appena è stato consentito, i primi ciclisti, insieme a un gruppetto di pedoni, hanno voluto mettersi alla prova sulla strada che ha sancito la vittoria al Giro d'Italia dello sloveno Primož Roglič. Approfittando delle condizioni meteo favorevoli, nell'arco della giornata sono tanti gli appassionati delle due ruote, italiani, austriaci e sloveni, che hanno affrontato i sette chilometri caratterizzati da pendenze impegnative.

Tanta la fatica, così come la soddisfazione una volta giunti in vetta, ai piedi del santuario mariano che unisce le genti friulane, slovene e tedesche.

Come annunciato, a farsi carico della gestione dell'arteria è il Consorzio agrario Vicinia di Camporosso, ente che ha raggiunto un accordo con Comune e Fec (Fondi edifici per il culto). E così, da ieri, la strada è tornata percorribile, non prima del posizionamento di una serie di cartelli con le regole di "ingaggio". A piedi si può salire senza limitazioni, in bicicletta solo in determinate fasce orarie. Per la discesa, i ciclisti però devono utilizzare la telecabina. Dalle 6 alle 9 la strada è utilizzabile dai mezzi per il rifornimento dei locali sul Lussari, dalle 9 alle 15 spazio ai ciclisti, ma solo per la salita. In caso di necessità è concesso invertire la marcia e scendere, però portando la bici a mano. Dalle 16.30 alle 19 nuova "finestra" per i mezzi degli operatori turistici, e dalle 19 alle 20 riapertura alle biciclette che vorranno pernottare sul borgo. Divieto di transito totale dalle 20 alle 6 del mattino successivo.

A controllare il rispetto delle regole ci sono i volontari della Vicinia, che anche ieri, indossato un gilet giallo, hanno spiegato a ciclisti e pedoni le nuove norme. «Ogni 30 o 40 minuti si contano gruppi di una decina di ciclisti che arrivano fino in cima al Lussari – racconta Maurizio Lattisi, presidente della Vicinia –. Anche molti escursionisti scelgono di utilizzare la strada della Val Saisera, situazione inedita visto che prima del Giro veniva percorso solo il sentiero del Pellegrino. Ho parlato con diversi ciclisti austriaci e sloveni, e tutti sono molti contenti della strada, di com'è stata messa in sicurezza e della pulizia che c'è lungo il percorso. Qualcuno storce il naso per la discesa in telecabina, ma cerco di spiegare a tutti che per noi l'incolumità delle persone è prioritaria».

Intanto, sul Lussari c'è già chi sta pensando di organizzarsi aprendo una piccola officina a disposizione dei ciclisti. Per il borgo può iniziare una nuova era. —

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Don Giuseppe Marano accolto dai fedeli assieme all'arcivescovo

La messa di insediamento di don Marano con l'arcivescovo Mazzocato

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Ha fatto il suo ingresso ufficiale nella comunità di Malborghetto-Valbruna il nuovo parroco, don Giuseppe "Beppe" Marano, 60 anni. Da ieri tocca a lui occuparsi delle funzioni nelle chiese di Malborghetto, Valbruna, Ugovizza, Santa Caterina, Bagni di Lusnizza e Cucco. Ad accoglierlo sul sagrato della chiesa c'erano il sindaco, Boris Preschern, il parroco coordinatore della Pastorale di Tarvisio don Alan Iacoponi e don Roberto Gabassi, parroco nelle chiese udinesi di Gesù Buon Pastore, Sacro Cuore e San Gottardo dove Marano ha svolto il ruolo di vicario. A festeggiare don Giuseppe, insieme alla comunità di Malborghetto, anche l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, che ha voluto affidare a lui questa porzione di Alto Friuli.

«Siamo contenti di avere di nuovo un parroco a tempo pieno per le nostre comunità – ha detto Preschern –. Auguro a don Giuseppe di lavorare in armonia, come ha fatto nelle sue precedenti esperienze. La nostra è una comunità che esprime diverse culture, ma sono certo saprà operare al meglio. Siamo felici di averlo tra noi».

Ha vissuto la giornata con molta tranquillità il festeggiato, don Marano, che ha cominciato a frequentare la Valcanale da gennaio, come cappellano festivo. «Ho avuto modo di conoscere questa comunità e finora il bilancio è più che positivo. Ringrazio tutti per l'accoglienza». Ad augurargli un buon lavoro è stato anche l'arcivescovo Mazzocato: «È un momento importante per la Collaborazione pastorale di Tarvisio, che vede l'ingresso di un nuovo sacerdote a cui auguro di condurre al meglio il gregge di fedeli che gli è stato affidato». —

A.C.

OVARO

Perde il controllo della motocicletta In due all'ospedale

Due persone sono state soccorse, nel primo pomeriggio di ieri, per le ferite che hanno riportato a seguito di un incidente stradale accaduto lungo la viabilità che da Liariis di Ovaro conduce sul monte Zoncolan. Per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine intervenute sul posto (sono stati attivati, per quanto di competenza, i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo), i due motociclisti, mentre stavano viaggiando in sella alla loro moto, sono rovinati sull'asfalto. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero di emergenza Nue112, gli operatori della sala operativa di primo livello hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno subito inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e anche l'elisoccorso. Per uno dei due motociclisti è stato disposto il trasporto in elicottero all'ospedale di Tolmezzo in condizioni serie ma non in pericolo di vita. Soccorsa anche la seconda persona, che è stata trasportata in ambulanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Il ponte di Sutrio in sicurezza Riattivato il collegamento

Tanja Ariis / SUTRIO

Riaperta la viabilità del ponte sul torrente Gladegna, tra Sutrio e Cercivento, dopo i danni causati dalla tempesta Vaia. I lavori per rifarlo sono durati un anno e mezzo. Dalle 11 di venerdì è stata revocata l'ordinanza del luglio 2022 che ne aveva decretato la chiusura, ma verrà mantenuta la segnaletica di cantiere, per il completamento delle opere accessorie. L'infrastruttura, che già registrava delle criticità, con l'evento calamitoso del 2018 subì un notevole aggravamento tale da richiedere un intervento per la messa in sicurezza del ponte. La Regione ha reperito i finanziamenti per procedere al suo rifacimento. L'intervento di messa in sicurezza da quasi 928 mila euro è consistito, mantenendo il pilone centrale, nel creare una rete di sostegno di micropali sottostante. È inoltre stata allargata la carreggiata con la possibilità di avere anche un passaggio pedonale, prima assente. Ciò costringeva i pedoni a camminare sulla strada attraversata anche dai veicoli. L'intervento ricade sul territorio di Sutrio, ma è stato richiesto dal Comune di Cercivento in quanto la strada rappresenta l'accesso da Cercivento a Ravascletto. I lavori durati un anno e mezzo hanno creato disagi a pendolari e alle attività economiche. Per esempio i bar e le attività di ristorazione ai piedi del paese di Sutrio hanno risentito della chiusura del tratto di viabilità. Il traffico in questo lasso di tempo era infatti deviato attraverso il ponte fatto una quindicina di anni fa tra Cercivento e Paluzza e che ha rappresentato una valvola di sfogo. Diversamente sarebbe stata necessaria la deviazione verso Comeglians. L'intervento è stato finanziato dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia.

La strada fra Sutrio e Cercivento riaperta al traffico

«Continuiamo a investire – commenta l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi – sul nostro territorio, per renderlo sempre più resiliente, prevenire il rischio e contenere gli effetti delle calamità».

Ora in Val But, sempre in territorio di Sutrio, un altro ponte, quello di Nojaris, attende la messa in sicurezza. È chiuso da fine marzo. La Regione ha destinato all'opera 2,5 milioni di euro. È stata predisposta la gara di affidamento per la progettazione. Il sindaco, Manlio Mattia, confida che per settembre i lavori possano andare in appalto per avere inizio prima della fine dell'anno. —

TRICESIMO

La cerimonia di consegna del Giglio d'oro che si è tenuta ieri a Tricesimo. Sotto a destra Giovanni Della Pietra (FOTO PETRUSSI)

Giglio d'oro a Giovanni Della Pietra «Fedele custode della storia locale»

Il riconoscimento al curatore degli archivi del Comune e della Parrocchia Ha partecipato anche alla definizione dello stemma e del gonfalone

Alessandra Ceschia
/ TRICESIMO

Un fedele e scrupoloso custode della memoria collettiva documentata negli archivi del Comune e della Parrocchia di Tricesimo. Il doveroso riconoscimento al lungo impegno di Giovanni Della Pietra è giunto nel corso di una cerimonia che si è tenuta ieri nella sala del consiglio comunale con la consegna del Giglio d'oro 2022, il riconoscimento che ogni anno viene assegnato a persone o istituzioni di Tricesimo che hanno dimostrato soprattutto in campo culturale il loro attaccamento alla comunità di appartenenza, nobilitandola con la loro attività e le loro realizzazioni, sempre in termini volontaristici. Un'iniziativa che fa capo al gruppo "Memorie Tricesimane", costola dell'Associazione "Insieme per" che ha preso forma un decennio fa su iniziativa di una dozzina di amici che si sono riproposti di raccogliere, conservare e divulgare il patrimonio storico, culturale, urbanistico e sociale della comunità.

Un premio che, per questa edizione, è andato a Giovanni Della Pietra, ha spiegato il presidente del sodalizio Bruno Vattolo «per aver contribuito a beneficio della nostra comunità all'attuazione di moltissime iniziative culturali sociali e sportive, per aver suggerito e agevolato i contatti e gli incontri con i paesi gemellati di Mittersill e Buzet, per aver partecipato alla definizione dello stemma e del gonfalone del Comune di Tricesimo e per essere un fedele e scrupoloso custode e curatore degli archivi storici del Comune e della Parrocchia e sempre disponibile per la loro consultazione». Presidente della Pro loco per un quindicennio, Della Pietra ha costituito la locale sezione dell'associazione donatori di organi che ha presieduto, è stato responsabile comunale della protezione civile e componente della Croce rossa nella sede di Tarcento. Numerose le iniziative culturali, ha ricordato Vattolo, cui Della Pietra ha dato il proprio contributo, comprese le rassegne d'arte e le visite didattiche delle scolaresche ad ambiti ambientali e paesaggistici di pregio sul territorio.

«Un riconoscimento meritato – ha evidenziato il sindaco Giorgio Baiutti, intervenuto alla cerimonia con alcuni suoi predecessori e con don Dino Bressan – a una persona che, dopo aver dato un contributo importante per tanti anni all'ufficio tecnico, ha dedicato il proprio tempo libero con passione e interesse alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali storici, architettonici e archivistici della comunità che ha un debito di gratitudine nei suoi confronti». —

OGGI

Motoraduno a Tricesimo Il ricavato in beneficenza

TRICESIMO

Torna la tradizionale Motobenedizione di Tricesimo. Oggi l'appuntamento per i centauri del Nord-Est ma anche dalle vicine Austria e Slovenia alla kermesse organizzata dall'Associazione Cavalieri delle nubi.

Nella dodicesima edizione si torna ad incontrarsi sul sagrato del Santuario della Madonna Missionaria di Tricesimo, in cui centinaia di appassionati si ritrovano per ricevere la benedizione da parte di Don Michele Zanon, che dà avvio alla stagione motociclistica ricordando l'importanza di "cavalcare" le strade con il cuore e il cervello sempre accesi. Il ritrovo alle 10, a seguire la messa a suffragio dei motociclisti vittime della strada e al termine la "benedizione" sul sagrato della chiesa con il fatidico "rombo dei motori al cielo": l'accensione simultanea di tutte le moto presenti per l'iniziativa.

I bikers poi saranno invitati a un breve trasferimento in parata con la presenza dei motociclisti dell'Arma dei Carabinieri per raggiungere il centro di Tricesimo per un momento conviviale accompagnato da musica dal vivo, premiazioni per il gruppo più numeroso, il motociclista più giovane, quello più anziano e quello proveniente da più lontano in ultima, estrazione della lotteria con 1° premio uno scooter elettrico messo in palio dalla Yamaha. Il ricavato sarà devoluto per sostenere il progetto che prevede l'acquisto di strumenti per l'allestimento di una sala operatoria adibita ai parti cesarei alla missione del Centro Sanitario di Kouvè, nella Repubblica del Togo e gestita dalle Suore della Provvidenza di San Luigi Scrosoppi. —

OSOPPO

Appassionati di volo riuniti all'Air Expo

OSOPPO

«Un segmento interessante quello del turismo aereo, che apre nuove prospettive per completare l'offerta del Friuli Venezia Giulia rivolgendosi a nuovi segmenti di visitatori del territorio. E l'Air Expo Fvg è un'occasione di promozione anche attraverso gli appassionati del volo, per far conoscere le ricchezze del nostro territorio». Parole, quelle pronunciate dall'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, che confermano l'impegno profuso dalla famiglia Lualdi per rilanciare l'Aviosuperficie Avro di Rivoli di Osoppo e per farne un punto di riferimento per gli appassionati del volo di aria vasta. L'obiettivo, ha anticipato Gabriele Lualdi presidente della Fondazione Lualdi che gestisce l'aviosuperficie – presente con la sorella Carla –, è quello di valorizzare la cultura del volo che in Friuli ha fondamenti di storicità. Ora il programma di Lualdi mira a costituire un network tra le aviosuperficie del nordest e dei Paesi limitrofi, in modo che il turismo aereo possa essere attrattivo verso il Friuli Venezia Giulia come lo è già nei Paesi d'oltralpe. Interesse hanno suscitato gli stand degli istituti professionali di formazione del personale di terra, dell'aria e dei piloti. Ma l'attenzione delle migliaia di visitatori dell'Air Expo era incentrata sui velivoli esposti, provenienti da diverse aviosuperfici del Paese. Il presidente della Fondazione Lualdi Aerospazio, Gabriele Lualdi, ha donato alla sezione di Osoppo della Protezione civile una torre faro: un'attrezzatura portatile autonoma, utile per illuminare le zone di intervento. La manifestazione ha avuto il successo di partecipazione atteso e un riscontro di pubblico anche superiore alle aspettative. —

Box da tetto Mercedes-Benz

Per le tue passioni c'è sempre posto.
Vieni a scoprire tutti gli Accessori Originali Mercedes-Benz presso il Service Mariussi Guerrino.

Mercedes-Benz

Mariussi Guerrino Officina Autorizzata Mercedes-Benz con servizio di Carrozzeria
Via A. Malignani 2 - 33050 Precenicco UD - T +39 0431 588416
www.mariussicar.it - info@mariussicar.it

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.
Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.
È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 6/22
Vendita del: 13/09/2023 ore 10.00
Delegato alla vendita: avv. Cella Federica

Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare indipendente,
con terreno attiguo parzialmente edificabile
BUIA, Via Arba, 39
Prezzo base: € 34.142,00

Esec. Imm. n. 160/21
Vendita del: 13/09/2023 ore 11.00
Delegato alla vendita: avv. De Cecco Monica

Lotto n. 3
Due appartamenti con giardino,
due autorimesse
MANZANO, Via del Rio, 15
Prezzo base: € 75.600,00

Esec. Imm. n. 196/22
Vendita del: 13/09/2023 ore 15.00
Delegato alla vendita: avv. Galimberti Andrea

Lotto n. 1
Unità commerciale con magazzino al piano interrato
TARCENTO, Viale Giacomo Matteotti, 2
Prezzo base: € 44.025,00

Esec. Imm. n. 216/21
Vendita del: 13/09/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita: avv. Galimberti Andrea

Lotto n. 1
Abitazione in linea, accostata da un solo lato
MUZZANA DEL TURGNANO, Via Levada, 12
Prezzo base: € 22.570,31

Esec. Imm. n. 237/19
Vendita del: 13/09/2023 ore 09.00
Delegato alla vendita: dott. Jogna Prat Ivan

Lotto n. 3
Casolare agricolo su tre livelli, con **stalla** e fienile in altro fabbricato
TERZO DI AQUILEIA, Località Case Sparse, 3
Prezzo base: € 80.700,00

Esec. Imm. n. 241/21
Vendita del: 13/09/2023 ore 14.00
Delegato alla vendita: avv. Freschi Alberto

Lotto n. 1
Casa in linea di testa, con scoperto
RAGOGNA, Via Osoppo, 46 - Muris
Prezzo base: € 40.125,00

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura fallimentare n° 34/22 iscritta presso il Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi, Curatore Dott. Ricciotti Ricci, è stata disposta la vendita degli immobili di seguito descritti:

LOTTO UNICO

Immobile adibito ad "ex-officina", sito nel Comune di Basiliano (UD) – Via Delle Cave n. 98, così composto: - al piano terra: sala "show-room", parte direzionale con vari uffici, servizi e spogliatoi, reparto collaudi, officina e carrozzeria; - al piano scantinato: cantina al grezzo. Superficie commerciale complessiva dell'immobile di 1.063,38 m,2 unitamente ai beni mobili ivi presenti, costituiti dai macchinari specifici per l'attività di officina, collaudo e carrozzeria, nonché dal mobilio degli uffici.
Base d'Asta: 402.580,00€
(oltre imposte di legge)

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, entro il termine massimo del **05/07/2023 ore 12:30** presso la sede dell'IVG Coveg s.r.l. in Udine Via Liguria 96 offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art. 571 c.p.c.), in busta chiusa. L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno **06/07/2023 alle ore 09:00** avanti al Notaio delegato, al Curatore e agli offerenti presenti in quel momento.

Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

III AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura fallimentare n° 29/21 iscritta presso il Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott. Gianmarco Calienno, Curatore Dott.ssa Barbara Duca Zilli, è stata disposta la vendita degli immobili di seguito descritti:

LOTTO UNICO

Locale commerciale (ex pizzeria "da Pierino") sito in Udine – Via Baldasseria Bassa 106, suddiviso in diverse sale di ristorazione, cucina, locali di immagazzinamento, servizi igienici e centrale termica al piano terra, soppalco, ufficio, depositi e servizi al piano primo, per una superficie complessiva di 1.734,20m2.

Valore di stima: 303.000,00€
Base d'Asta: 173.000,00€
(oltre imposte di legge)
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, entro il termine massimo del **19/07/2023 ore 12:30** presso la sede dell'IVG Coveg s.r.l. in Udine Via Liguria 96 offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art. 571 c.p.c.), in busta chiusa. L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno **20/07/2023 alle ore 09:30** avanti al Notaio delegato, al Curatore e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE DI TRIESTE - SEZ. FALL.

FALL. N. 11/2018 "FEDRIGO S.P.A. IMPRESA DI COSTRUZIONI IN LIQUIDAZIONE"
GIUDICE DELEGATO:
DOTT. DANIELE VENIER
CURATORE FALLIMENTARE:
AVV. MASSIMO SIMEON
AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dell'immobile di seguito meglio descritto:
LOTTO n. 4/UD: terreno edificabile con strada di accesso sito nel Comune di Martignacco (UD) alla via Spilimbergo s.n.c., corrispondente alle p.c.n. 1044, 1045, 1052 e 1065 - **valore di stima € 157.500,00.**
1. Entro il termine di **LUNEDI' 25 SETTEMBRE 2023 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo n. 40, c/o lo Studio Legale PCP, la propria offerta d'acquisto. **2. Il prezzo offerto non potrà essere inferiore a € 157.500,00, pari al valore di stima.** Contestualmente alla presentazione dell'offerta, dovrà essere costituito, a pena di inammissibilità, un deposito cauzionale infruttifero di importo pari ad almeno il 10% del prezzo offerto. **3.** Il giorno **MARTEDI' 26 SETTEMBRE 2023 alle ore 12.00**, presso lo studio del Curatore sito in Trieste, via Valdirivo n. 40, c/o lo Studio Legale PCP, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire entro il termine stabilito le proprie offerte. **4.** Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo, nonché tutti gli altri oneri e imposte entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione. **5.** L'atto di vendita sarà stipulato contestualmente al pagamento del saldo prezzo, a ministero di notaio scelto d'intesa con il Curatore, con oneri a carico dell'acquirente **6.** La vendita produrrà gli effetti delle vendite coattive, ai sensi degli artt. 2919 ss. c.c. **7. Lo sgombero e lo smaltimento dei materiali situati presso l'immobile saranno integralmente a carico dell'aggiudicatario. 8.** L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito **www.astegiudiziarie.it** dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati. **9.** Per maggiori informazioni e per concordare eventuali visite, si prega di rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail: **segreteria@studiolegalesimeon.it.**
Trieste, 7 giugno 2023

il Curatore Fallimentare
Avv. Massimo Simeon

CIVIDALE

Ponte del Diavolo chiuso il sabato Zona a traffico limitato ampliata

Confermato l'orientamento del Comune per favorire le attività in chiave turistica
I locali potranno collocare tavolini all'aperto. Sospeso il progetto Prato in piazza

Il Comune ripropone la chiusura del ponte del Diavolo alle 19 del sabato e amplia la Zona a traffico limitato

Lucia Aviani / CIVIDALE

Con ampia probabilità l'estate cividalese offrirà, nei week-end, una Zona a traffico limitato allargata nelle tempistiche (e in piccola parte anche a livello di spazi): i buoni riscontri ottenuti dalla sperimentazione dello scorso anno, quando lo stop alla circolazione sul ponte del Diavolo era stato anticipato dalla prima mattina di domenica – come avviene, nei festivi, in tutto l'arco dell'anno – alle 19 del sabato, hanno indotto l'amministrazione a orientarsi verso il replay della proposta.

«Ci stiamo ancora confrontando sul punto, dunque per il momento non possiamo indicare le eventuali date del provvedimento – commenta il sindaco Daniela Bernardi –, ma l'intenzione è quella di muoverci nel solco dell'esperienza vissuta la scorsa estate, dal momento che l'iniziativa aveva incontrato il gradimento di residenti e turisti. È un modo per incentivare il movimento in centro durante il fine settimana, a vantaggio del turismo, delle attività commerciali e dei pubblici esercizi».

Conferma il consigliere con delega alle attività produttive Manlio Boccolini: «L'idea – ribadisce – è quella di riproporre la formula della chiusura anticipata del ponte del Diavolo, spostandola al sabato sera. E per quanto riguarda Borgo di Ponte si sta pensando di portare la Ztl fino a ridosso della porta nelle mura, estendendo la fascia preclusa al transito delle auto fino a piazzetta San Nicolò».

«In questo modo – aggiunge – anche i pubblici esercizi che si trovano in quel contesto potranno avere l'opportunità di collocare, se di loro interesse, tavolini all'aperto. Per quanto riguarda i flussi veicolari in entrata in città, potranno imboccare o via Scipione di Manzano, raggiungendo via San Lazzaro, o via Zorutti, per ricollegarsi a piazza Resistenza». Prenderà corpo, così, una soluzione anticipata già nei mesi scorsi dall'assessore alla viabilità Davide Cantarutti, che aveva accennato alla scelta di ampliare la Zona a traffico limitato in Borgo di Ponte.

Intanto, l'amministrazione rende noto di aver sospeso, quanto meno per luglio, il progetto del Prato in piazza, manifestazione che l'estate passata aveva animato Foro Giulio Cesare fra le polemiche per l'allestimento di un tappeto erboso sulle pietre in piena emergenza idrica.

«Nel 2022 – spiega l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo – la spesa era stata sostenuta dall'amministrazione. Stavolta è stato richiesto un contributo alla Regione, ma per il momento la domanda non ha avuto riscontro: se i fondi arrivassero, si andrà necessariamente a settembre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giacomo (al centro col cappello) festeggiato dai compagni di classe

SAN PIETRO AL NATISONE

Giacomo bravissimo alla prova di maturita: esempio di inclusione

SAN PIETRO AL NATISONE

Ha superato brillantemente la prova di maturità, circondato dall'affetto e dagli incoraggiamenti del corpo docente, di tutti i professori di sostegno che lo hanno seguito nel quinquennio al liceo delle Scienze umane di San Pietro al Natisone e della sua classe, la V C: Giacomo Zuiani, 21enne autistico che grazie a un efficace e solido lavoro di squadra è riuscito a coronare la propria formazione, ha conquistato il punteggio più alto, 100/100. L'esame, calibrato sulla sua esperienza scolastica e sulle competenze acquisite, è stato sostenuto alla presenza della madre dello studente, Alessandra Tonali, che ha accompagnato Giacomo per infondergli sicurezza e, nel contempo, per godersi la meritatissima soddisfazione del successo del suo ragazzo speciale.

«Era davvero emozionato, come me del resto», racconta la signora, orgogliosa e felice dello scoglio superato da Giacomo, la cui determinazione e il cui impegno sono stati elogiati dalla commissione. «È stato un momento bellissimo, che ha ripagato di tutto», commenta ancora mamma Alessandra, spiegando che l'importante traguardo raggiunto dal figlio è il frutto di una concatenazione di «cose belle», come le definisce lei: «La nostra – dice – è una storia dalla quale emergono tanti elementi di positività, aspetti appaganti che ritengo sia giusto raccontare. Fin dalle scuole medie, che ha frequentato sempre a San Pietro al Natisone, Giacomo ha incontrato persone meravigliose, dai professori ai compagni di classe, ragazzi splendidi che lo hanno accolto, aiutato e sostenuto. Grazie a questa dimostrazione di effettiva inclusione, nostro figlio ha potuto partecipare alla gita scolastica "autogestita" dalla classe, che si è recata a Praga senza gli insegnanti: con Giacomo c'era suo padre, Oliviero, che lo ha anche accompagnato alla cena di maturità e alla festa in discoteca. Tutto ciò è stato possibile proprio grazie alla rete di solidarietà creatasi in classe, con gli amici, che si sono dati da fare per limare ogni difficoltà: ripeto, ragazzi fantastici, che meritano di essere indicati come esempi positivi».

E determinante, sottolinea ancora la signora, è stato naturalmente l'apporto dei professori. —

L.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Cordovado (PN), Via Battaglione Gemona 52 - Lotto PRIMO: Ampio **appartamento** su tre piani fuori terra in buono stato e con finiture di pregio, completato da vani accessori al piano terra, cantina, taverna con servizi e locale tecnico e da soffitta non abitabile. **Garage** doppio senza suddivisioni interne. Libero. **Prezzo base Euro 254.647,58**. Offerta minima Euro 190.985,69. **Cordovado (PN), Via Roma - Lotto SECONDO**: **Negozio** locato ad uso attività commerciale di organizzazione eventi, costituito da locale vendita frontale vetrinato e retro con servizi. Libero. **Prezzo base Euro 40.974,61**. Offerta minima Euro 30.730,96. **Cordovado (PN), Via Roma - Lotto TERZO**: **Negozio** locato ad uso attività commerciale di centro estetico, costituito da locale vetrinato e servizi con antibagno. Libero. **Prezzo base Euro 34.804,69**. Offerta minima Euro 26.103,52. **Cordovado (PN), Via Roma - Lotto QUARTO**: **Negozio** locato ad uso attività commerciale di merceria, intimo, accessori e lavori di sartoria con accesso da portico, costituito da un locale vetrinato e servizi con antibagno. Libero. **Prezzo base Euro 30.375,00**. Offerta minima Euro 22.781,25. **Vendita senza incanto 12/09/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 347/2015 + 63/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 347/2015 + 63/2017**

Portogruaro (VE), Via Italo Svevo 40 - Lotto UNICO: **Villino** edificato negli anni settanta in condizioni normali, su due livelli, al piano terra i vani di servizio: ingresso, deposito, taverna, angolo cottura, bagno, lavanderia, garage e vano scala interno per accesso al piano primo dove si trova sala da pranzo, cucinino, ripostiglio, soggiorno che si affaccia su terrazzo, 3 camere da letto, bagno con antibagno. Al piano mansardato terza camera da letto. Garage al piano terra con comodo spazio di manovra. Grande giardino. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 207.885,00**. Offerta minima Euro 155.914,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/09/2023 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 65/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT32X0835612500000000999367 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 65/2022**

Pramaggiore (VE), Via Pacinotti 11 - Lotto UNICO: **Casa** autonoma ad uso abitazione, unità di testa di un complesso trifamiliare di villette a schiera, con garage e giardino esclusivi, con piano interrato, piano terra e primo piano. **Prezzo base Euro 113.500,00**. Offerta minima Euro 85.125,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 12/09/2023 ore 11:30** presso lo studio del professionista delegato in Pordenone Viale Franco Martelli n. 16/b nonché tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuare esclusivamente tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura c/o CREDIT AGRICOLE filiale di Pordenone contraddistinto dall'IBAN: IT68C0623012504000016353646. Professionista Delegato nonché Custode Avv. Rech Patrizia. **RGE N. 133/2021**

BENI COMMERCIALI

Aviano (PN), Via Collalto - Lotto UNICO: **Fabbricato** ad uso commerciale-alberghiero denominato Baita Collalto su tre piani, al piano seminterrato vani accessori e di servizio; al piano terra un locale bar, una cucina, un ufficio, la sala ristorante nonché servizi igienici; al piano primo camera ad uso ricettivo, quasi tutte dotate di bagno riservato. Doppio garage seminterrato con tettoia annessa. Libero. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 85.430,25**. Offerta minima Euro 64.073,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/09/2023 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 100/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT88H0533612500000042604202 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 100/2020**

Messaggero Veneto 11 Giugno 2023

MAJANO

Dipendente dell'ufficio tecnico muore a 57 anni

Barbara Floreani era malata: si occupava degli espropri per i lavori pubblici e dei fondi post ricostruzione. L'addio mercoledì

Viviana Zamarian / MAJANO

Svolgeva il suo lavoro con precisione e competenza. Per tutti, al Comune di Majano, Barbara Floreani, geometra 57enne, era diventata un punto di riferimento. Giovedì, dopo aver lottato per un anno e mezzo contro una malattia, il suo cuore ha smesso di battere. In servizio all'ufficio tecnico, si occupava in particolare degli espropri per le opere pubbliche e dei contributi per le ricostruzioni dopo il terremoto. «Barbara era una dipendente – spiega il sindaco Elisa Giulia De Sabbata – che ha sempre svolto il suo lavoro con precisione, accuratezza e attenzione. Era una donna forte, piena di grinta. Siamo affranti per la sua scomparsa e siamo vicini alla famiglia». Una persona solare, che amava partecipare alle iniziative promosse in paese come "Majano InCanta", una gara di canto fra borghi organizzata dal Comune a cui lei aveva partecipato. «E pur essendo intonata – ricorda ancora il sindaco – aveva preso delle lezioni perché ci teneva a fare una bella performance. Era allegra e divertente». Il fratello di Barbara, Fabrizio, aveva ricoperto l'incarico di assessore allo sport nella prima giunta di Raffaella Paladin. «Barbara era una donna forte e determinata – riferisce l'ex prima cittadina, attuale vice–, molto precisa nel lavoro, un punto di riferimento». La ricorda con parole di profonda stima l'architetto Paolo Sartori, responsabile dell'ufficio tecnico: «Era una collega attenta e brava, capace di creare in ufficio un clima sereno con la sua voglia di vivere. Svolgeva il lavoro con grande passione e negli ultimi tempi si era dedicata anche all'edilizia privata e all'urbanistica». I funerali di Barbara, che lascia il figlio Alessandro, saranno celebrati mercoledì 14, alle 16, nella chiesa di Majano. —

Barbara Floreani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEMPORALI IN FRIULI

Danni e disagi per il maltempo Auto bloccata in un sottopasso

A Tarcento il conducente di una macchina è stato soccorso dai vigili del fuoco
Alberi sulla strada a San Daniele. Smottamento a Colloredo di Monte Albano

Elisa Michellut / SAN DANIELE

Forti temporali, si sono abbattuti, nel primo pomeriggio di ieri, in diversi comuni. Ci sono stati danni e disagi, in particolare, a San Daniele, Tarcento, Majano, Cassacco, Colloredo di Monte Albano, Pocenia, Bagnaria Arsa, Palmanova, Bicinicco e Rivignano. Al lavoro vigili del fuoco e Protezione civile. A San Daniele i pompieri e anche la polizia locale sono intervenuti lungo la strada regionale 463 per alberi sulla carreggiata. A Tarcento un'auto è rimasta bloccata in un sottopasso allagato. Rami e alberi sulla strada, sempre a Tarcento, lungo la statale 13. Vigili del fuoco al lavoro anche tra Pocenia e Torsa, a Cassacco per la caduta di alcune piante e a Colloredo di Monte Albano per giardini e scantinati sott'acqua. Nella frazione di Aveacco, invece, c'è stato uno smottamento. Proprio a causa del maltempo rallentamenti anche lungo l'autostrada A4.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra a sinistra i vigili del fuoco e la polizia locale al lavoro a San Daniele; in alto a destra il sottopasso allagato e sotto lo smottamento

MAJANO

L'esercitazione che si è tenuta fra il monte Bernadia e Majano

Guastatori in azione: 36 ore di marce e prove di resistenza

Lucia Aviani / MAJANO

Trentasei ore consecutive di prove, fra il sentiero naturalistico del monte Bernadia e il territorio del Comune di Majano: rappresentanti di otto dei nove Reggimenti Guastatori dell'Esercito Italiano, divisi in 16 team provenienti da tutta Italia, hanno partecipato, nei giorni scorsi, alla Best Sapper Competition 2023, organizzata dal Gruppo nazionale Guastatori dell'Anget, l'Associazione nazionale Genieri e Trasmettitori. La competizione prevedeva azioni di Engineer intelligence – Close combat support (attività informativa del Genio Guastatori e supporto ravvicinato al combattimento): per un giorno e mezzo si sono alternate prove di resistenza, di potenza e tecniche, in fascia diurna ma anche di notte, fase in cui partecipanti hanno dovuto affrontare una marcia con trasporto di equipaggiamenti militari e con il calcolo della classe di un ponte, la ricognizione di aree destinabili all'accoglienza in condizioni di emergenza e verifiche su manufatti da rimuovere in situazioni critiche. Hanno dovuto dimostrare la perizia tecnico-militare nel riconoscimento di mezzi e materiali appartenenti a eserciti della Nato e non, nella gestione di zone idonee all'atterraggio degli elicotteri, nel tiro sportivo e nel lancio del peso, di fronte a un pool di giudici qualificati, soci del Gruppo nazionale Guastatori. La complessità delle sfide ha fatto sì che solo i due terzi dei concorrenti riuscissero a concludere tutte le prove senza incorrere nelle penalità.

La direzione della gara è stata ospitata in una location d'eccezione, l'Hospitale di San Giovanni, a San Tomaso di Majano: in quel contesto si sono svolte le premiazioni, che hanno visto sul podio il 3° Reggimento Guastatori di Udine (primo in classifica), del 5° Reggimento Guastatori di Macomer (secondo) e del 2° Reggimento Guastatori Alpini di Trento (terzo). A consegnare i trofei, in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Majano, gli assessori Omar Vidoni e Fabio Martinis, insieme a Mariangela Spitaleri, presidente dell'Associazione Amici dell'Hospitale. —

COSEANO

Alla festa del dono associazioni e città gemellate

L'amministrazione comunale di Coseano, con l'Afds e le associazioni ha accolto le delegazioni delle città gemellate di Aubiac (Francia) e Finale Ligure (Savona) assieme alle quali oggi si festeggerà la tradizionale "Festa del Dono". Le tre amministrazioni comunali, aull base dei Patti di gemellaggio, hanno intensificato i rapporti con incontri annuali coinvolgendo sodalizi come l'Afds, il coro Musiche d'inCanto di Coseano, i Volontari del sangue e l'associazione azionale Marinai d'Italia di Finale Ligure. Collaborano agli eventi anche il locale Gruppo alpini, la Pro loco, Asd Par Maseris, l'associazione Barazzetto, il Complesso bandistico di Fagagna, il coro Bariglarie di Adegliacco, la protezione civile. «Questo evento favorirà – rileva il sindaco David Asquini – la promozione del territorio nei suoi aspetti turistici, culturali ed enogastronomici».

M.C.

FAGAGNA

Voliamo insieme: cancelli ancora chiusi all'Oasi dei Quadris

Maristella Cescutti / FAGAGNA

«Siamo di fronte a un'Oasi dei Quadris che doveva riaprire a primavera, ma è ancora chiusa. I visitatori si chiedono come mai i cancelli siano sbarrati. Gli unici avanzamenti a fine 2022 si sono visti a seguito della nostra interrogazione». Questo è uno degli interventi nell'ultimo consiglio comunale del gruppo di maggioranza autonoma Fagagna Voliamo Insieme composto da Leandro Bertuzzi, Elena Rosso ed Andrea Schiffo che ha votato contro il rendiconto di bilancio 2022 passato solo con il voto positivo della compagine del sindaco Daniele Chiarvesio. «Fintantoché le cose non sono a posto non si apre – replica il sindaco Chiarvesio –. Il Comune ha concluso una serie di azioni di concerto con enti di controllo e poi si aprirà. La chiusura del 2021 è dipesa da una serie di attività non conformi rispetto alla zona dell'oasi messe in essere dall'associazione che la gestiva in passato di cui il gruppo Voliamo Insieme è sostenitore». Voliamo Insieme si è chiesto con preoccupazione che ne sarà dell'immobile ex-Ersa dove ha sede la scuola d'aviazione. «Un immobile su cui stiamo spendendo in manutenzioni correndo il rischio che l'Istituto si trasferisca in altro Comune, se non si darà ascolto alla richiesta di vendita della proprietà. E che ne è di tutte le manutenzioni per le quali avevamo presentato un dettagliato elenco? Nulla o ben poco – commentano –. A inizio 2022 avevamo incalzato l'amministrazione a operare una razionalizzazione dei costi energetici per mettere al sicuro il bilancio. Serve un progetto di recupero del Forte Militare, – annota il gruppo – un Piano eliminazione barriere architettoniche, un Biciplan. Attendiamo da 4 anni». —

TAVAGNACCO

In arrivo nuove tariffe per i servizi scolastici L'assessore: lievi rialzi

Il Comune interviene su ristorazione, accoglienza e trasporto «Adeguamenti da settembre, non accadeva dal 2015»

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

L'amministrazione comunale di Tavagnacco ha definito le tariffe fino al 2025 per i servizi scolastici di ristorazione, pre e post accoglienza e trasporto. Minimi i ritocchi, nella misura massima di un paio di centesimi. Le famiglie, quindi, a partire da settembre, dovranno versare qualche euro in più l'anno per accedere ai servizi messi a disposizione dall'ente locale.

«Non parlerei di aumenti, ma di minimi aggiustamenti – rileva l'assessore a istruzione e politiche per la famiglia Giovanna Mauro –. Ci sono state nuove gare di appalto e i costi per affidare i servizi sono incrementati notevolmente, per esempio, nel settore dei trasporti, ma anche delle mense. Nonostante questo il Comune ha deciso di farsi carico quasi in toto del costi dei servizi, proponendo tariffe che sono tra le più basse non solo se confrontate con le municipalità più piccole, ma anche con quelle più grandi come Udine».

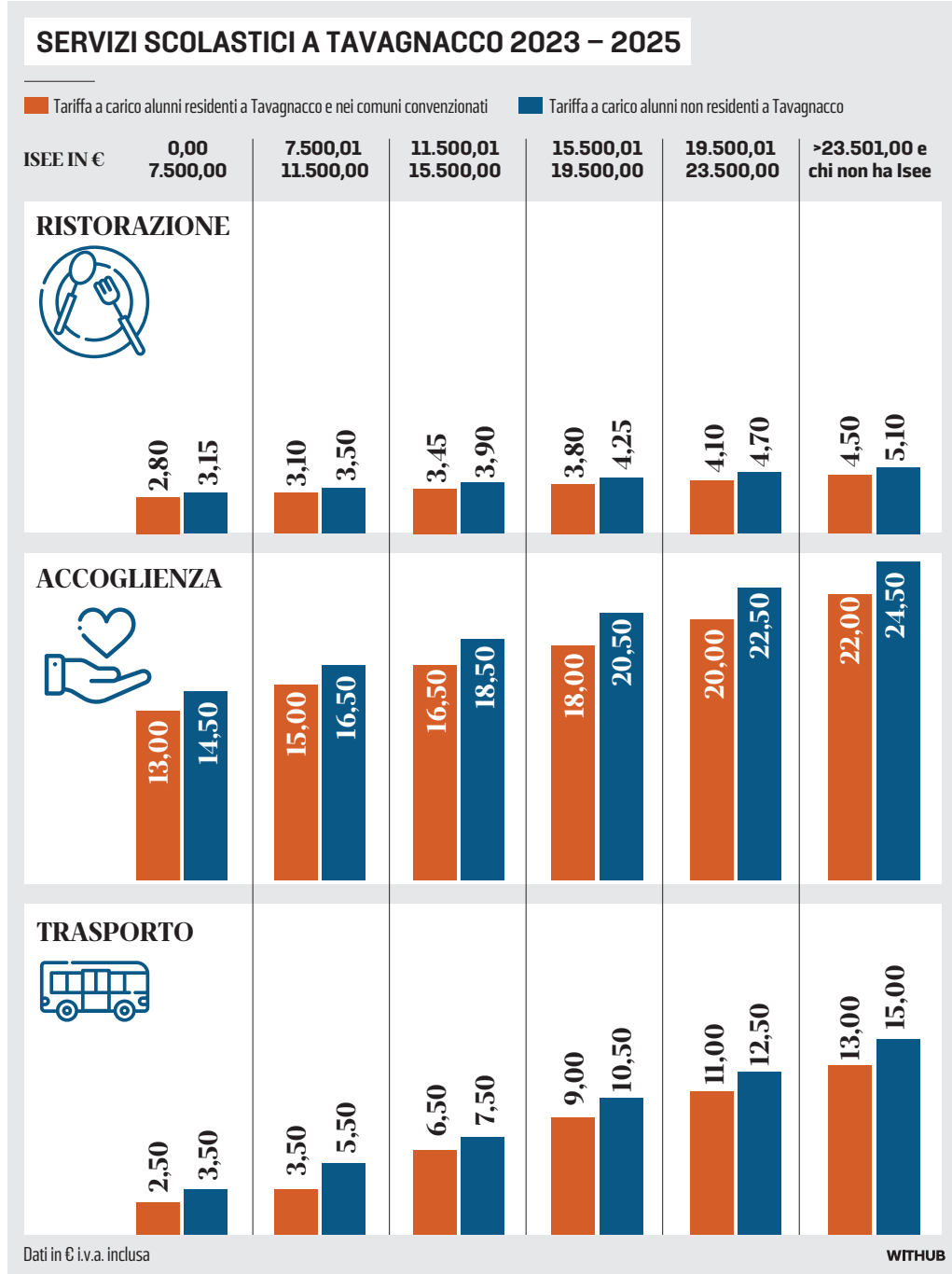
Per quanto riguarda la ristorazione scolastica, per esempio, in base alle fasce Isee si va dai 2,80 ai 4,50 euro a pasto per i residenti, dai 3,15 ai 5,10 per i non residenti: «Tariffe che non consentono di coprire interamente il costo del servizio – spiega Mauro –. Basti pensare che al Comune un pasto costa 6,50 euro. È stata una scelta ben precisa dell'amministrazione, che ha voluto continuare a stare vicina alle famiglie». Tra le agevolazioni messe in atto, quella relativa al taglio del 30% della tariffa per i figli successivi al primo che utilizzano il servizio.

Per quanto riguarda pre e post accoglienza, si va dai 13 ai 22 euro mensili per i residenti (sempre sulla base dell'Isee), dai 14,50 ai 24,50 euro per i non residenti.

Per il trasporto scolastico, invece, la tariffa mensile oscilla tra i 2,50 e i 13 euro per i residenti, tra i 3,50 e i 15 per i non residenti: «Le tariffe non subivano adeguamenti dal 2015 – rileva l'assessore Mauro – e anche se sarebbe corretto operare nell'ottica di un adeguamento degli indici Istat non abbiamo ritenuto di farlo per rispetto alle famiglie».

Nonostante le quote richieste dal Comune siano tra le più basse dell'area udinese, ci sono diversi nuclei familiari che non pagano quanto dovuto: «Il problema della mancata riscossione esiste e non si tratta di persone segnalate dai servizi sociali. Ci sono altri tipi di problemi», chiosa Mauro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAGNACCO

Pecile (Fdi) al sindaco: dal bilancio di previsione rincari per le famiglie

PAGNACCO

«Il primo bilancio di previsione della giunta Sandruvi si caratterizza per i numerosi aumenti per i cittadini di Pagnacco»: è la sintesi che fa il consigliere Gabriele Pecile assieme agli altri componenti delle opposizioni.

«I più colpiti saranno i nuclei familiari – rileva l'esponente di Fdi – e quelli con figli a carico in particolare, che dovranno fare i conti con un servizio di pre e post accoglienza nella scuola d'infanzia di Plaino e nella primaria di Pagnacco a pagamento, quando negli anni passati era gratuito. Senza dimenticare l'incremento della pressione fiscale: l'addizionale Irpef preleverà dalle tasche dei cittadini di Pagnacco 100 mila euro in più».

«E non è tutto – aggiunge Pecile –: oltre a ciò va segnalato l'aumento della Tari pari a circa 50 mila euro. Ci si chiede pertanto il perché di questi aumenti, dal momento che il sindaco Laura Sandruvi aveva dichiarato che la raccolta porta porta non avrebbe causato aumenti di alcun genere». Dal primo luglio, infatti, Pagnacco introdurrà una nuova modalità di raccolta rifiuti, scelta contestata fin dal principio da Pecile.

Tra i temi trattati nel corso dell'ultimo consiglio comunale c'è stato anche quello delle opere pubbliche: «Ci sono tante opere promesse in campagna elettorale, come la tensostruttura della scuola primaria di Pagnacco, che doveva essere realizzata entro lo scorso autunno, ma di cui non esiste nemmeno una programmazione. Lo stesso vale per il recupero del campo di calcetto e per la messa in sicurezza dei rii che attraversano il nostro territorio».

Gabriele Pecile

A un anno dal suo insediamento, quindi, per Pecile «con il nuovo sindaco abbiamo visto zero investimenti, manutenzione ordinaria al lumicino, aumento delle tasse, inerzia sull'attività amministrativa nell'implementazione del personale». —

A.C.

PAGNACCO

Successo della serata di letture

Circa 350 persone hanno assistito alla serata di letture plurilingui (italiano, tedesco, inglese e friulano) promossa dall'Istituto comprensivo di Pagnacco-Martignacco con il Comune di Pagnacco, e ospitata al parco di Plaino. Ideatrice del progetto, che si rinnova da anni, è la professoressa Patrizia Baraldi, docente di lingua tedesca della scuola media di Pagnacco. Assieme al coro e al gruppo strumentale della scuola, diretti dalla professoressa Antonietta Bertoni, e col supporto tecnico del collaboratore della dirigente maestro Marco Bertoldi, i ragazzi hanno lavorato a una nuova riflessione in più lingue sull'accettazione delle nostre imperfezioni e del superamento di odio e rancore. Assieme alla professoressa Baraldi i ragazzini si sono chiesti se esista una via per resistere prima al male e poi all'odio, provando a ricostruire una sorta di relazione con i propri nemici. Eloquente il titolo dato alla serata: "Wenn die Menschlichkeit siegt" - Quando è l'umanità a vincere". La riflessione è stata accompagnata, oltre che dalle letture, anche da video realizzati con il chromakey, canti, danze etniche, balli moderni e da brani strumentali.

A.C.

PASIAN DI PRATO

Cresce il Banco alimentare a sostegno di chi è in difficoltà

PASIAN DI PRATO

Inaugurato a Pasian di Prato il secondo grande magazzino del Banco alimentare del Fvg, di fronte alla sede di proprietà del Banco dal 2009. Al taglio del nastro, l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, circondato dalle autorità.

Dopo il benvenuto da parte del sindaco Andrea Pozzo e di Stefano Gasparin, assessore di Udine, alla presenza di circa 200 persone Paolo Olivo, presidente del Banco alimentare ha coordinato gli interventi di Adriano Rusconi e Marco Lucchini, entrambi provenienti dal Milanese e vicini a don Giussani, tra i fondatori del Banco alimentare in Italia nel 1989. Rusconi, medico, ha raccontato i primi momenti dedicati ad aiutare i bambini più poveri delle aree popolari e di come questa esperienza di gratuità gli abbia fatto conoscere se stesso. Lucchini invece si è soffermato sulle idee dalle quali è scaturita la realizzione del Banco. Importante, in proposito, il contributo dell'allora patron della Star, Danilo Fossati, il quale in ricordo dell'instancabile attività di volontariato verso i più poveri portata avanti dalla madre ha voluto renderle onore con una prima donazione. Altre ne sono seguite e il Banco si è sviluppato anche con Siticibo, coniugando solidarietà sociale e tutela dell'ambiente. Il sistema recupera in modo sistematico tonnellate di cibo fresco invenduto (carne, verdura, frutta) portandolo tempestivamente, quando è ancora perfettamente commmestibile, nei piatti di chi non se lo potrebbe permettere.

L'inaugurazione del magazzino: in alto, l'arcivescovo alla cerimonia

Nel contempo evita che tonnellate di derrate alimentari si trasformino in rifiuti (oltre che spreco, onere in termini di smaltimento).

Conclusioni affidate all'arcivescovo: «Il Banco alimentare è una delle perfette situazioni in cui fede e carità si autoalimentano in un circolo virtuoso: dove cresce una, si rafforza l'altra». —

R.Z.

L'evento a Sedegliano

L'associazione e la borsa di studio per ricordare il sorriso di Silvia

Oggi sarà presentata l'iniziativa dei genitori della giovane ciclista investita mortalmente mentre si allenava

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO

«Il ciclismo più che uno sport è uno stile di vita che ci insegna la cosa più importante: a non arrendersi mai»: con questa parole Silvia Piccini aveva concluso un tema basato sullo sport che lei amava tanto e per il quale era stata premiata.

«Tale frase è quella che ci da la forza per andare avanti», ha detto ieri la mamma Deyanira alla vigilia della presentazione dell'associazione (di cui lei sarà la presidente) "Con il sorriso di Silvia Piccini", la ciclista di 17 anni che ha perso la vita nell'aprile 2021 dopo essere stata travolta da un'auto durante un allenamento lungo la provinciale che collega San Daniele a Rodeano.

«Il dolore deve portare anche a riflettere. La perdita della mia amata Silvia mi ha fatto appunto riflettere su un grosso problema che è la "violenza stradale". Io voglio combatterla affinché nessuno provi quello che io, mio marito Riccardo e la mia famiglia stiamo passando. In Europa la distanza di sicurezza di un metro e mezzo dal ciclista è obbligatoria, in Italia ancora no».

«Silvia ci guida in questo progetto – aggiunge ancora la madre –, che porta al suo interno l'obiettivo di non vedere altre morti sulle strade italiane. Vogliamo coinvolgere le scuole con una borsa di studio a supporto di studenti e famiglie in difficoltà. Questa associazione, che tra l'altro promuove iniziative di sensibilizzazione al codice stradale per gli utenti più deboli, può essere sostenuta anche attraverso la donazione del 5 per mille intestato a P.I./C.F. 03089410306. Aiutare il prossimo in memoria di Silvia è una cosa molto bella, è un modo di condividere con tutti questa ingiustizia. Perdere una figlia così è un'ingiustizia. Inaccettabile. La nostra Silvia aveva solo 17 anni».

L'organizzazione di questa iniziativa – che oggi si svolgerà dalle 16 alle 19 al parco festeggiamenti in via della Chiesa a Gradisca di Sedegliano – per presentare l'associazione voluta da papà Riccardo e mamma Deyanira in ricordo di Silvia Piccini è un momento importante in cui anche il Comune si sente coinvolto perché ha lo scopo di sensibilizzare le persone alla prudenza sulle strade e a mantenere la distanza di sicurezza nei confronti dei ciclisti.

«A questo proposito – precisa il sindaco Dino Giacomuzzi – la giunta comunale di Sedegliano già un anno fa in ricordo di Silvia ha deliberato di apporre i segnali gialli "Rispetta la distanza di un metro e 50" all'ingresso dei centri abitati delle frazioni e di Sedegliano».

«Auspichiamo – conclude – che questa iniziativa sia proposta anche da altri Comuni. Ringrazio la famiglia Piccini per questa importante iniziativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ciclista Silvia Piccini è morta a 17 anni dopo essere stata investita da un'auto mentre si allenava; a destra, il cartello all'ingresso del Comune

BUTTRIO

Auto storiche, pedalata, musica Gran finale alla Fiera dei vini

BUTTRIO

Ieri tanti bambini sono stati coinvolti dalle attività dei volontari di Protezione civile, insieme alle unità cinofile e Croce rossa per spiegare come agire in casi di emergenza. Folta anche la delegazione arrivata dal Comune gemellato di Nötsch im Gailtal, in Carinzia. E altro ancora.

Non solo vino al centro della Fiera regionale in corso in villa di Toppo Florio e che si concluderà oggi. La domenica partirà con il raduno di auto storiche: dalle 8.30, i modelli provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia e oltre si ritroveranno nella storica dimora. Sarà solo il primo appuntamento di un programma che avrà il proprio clou stasera, con lo spettacolo finale di suoni e luci laser alle 23.30, ma prima ancora con la premiazione della prima edizione del premio letterario di poesia e narrativa "Di viti in vita – Poesie e vin tai cuei di Buri" . L'iniziativa è curata da Maurizio Mattiuzza, che ha raccolto brevi racconti e poesie in italiano e friulano. Premiazioni alle 20.

Spazio anche alle attività all'aria aperta, come una bella cicloturistica che alle pedalate alternerà soste nelle cantine del territorio assieme a Ciclismo Buttrio. Previsti due gruppi con partenza alle 8.45 e 9.15. Alle 11.30 sarà invece il turno di "Buttrio terra di rossi", degustazione guidata di cinque grandi vini rossi Conte d'Attimis Maniago, Doi Mats, Meroi, Miani, Petrucco. Conducono Giulio Colomba ed Egidio Fedele dell'Oste.

La delegazione austriaca e, in alto, visitatori a villa di Toppo Florio

Non mancherà la musica dal vivo: alle 16 si esibirà la Banda di Pradamano, alle 17 i Seven Eleven come tributo agli U2. Alle 21, invece, ci sarà lo spettacolo comico dei Papu in De Bes Top Off. Alle 12 e alle 19 aprirà L'angolo delle Fucine, con un menù che si sposa con le proposte enologiche della manifestazione, per un autentico viaggio tra i sapori con 18 specialità abbinati ai vini dei vignaioli di Buttrio. Per i più giovani, invece, spazio al gioco: in occasione delle qualificazioni ai Mondiali di softball – che a luglio si svolgeranno a Buttrio e Castions di Strada – sarà possibile indossare il guantone e provare la battuta. Saranno presenti i tecnici del White Sox Buttrio Baseball e della Castionese con zona delimitata da gonfiabile. —

T.D.

BUTTRIO

La vita in tendopoli spiegata ai ragazzi dai volontari della Protezione civile

Importante e significativa iniziativa, ieri mattina, nel comune di Buttrio, promossa dalla Protezione civile regionale in collaborazione con una serie di associazioni di protezione civile, tra cui la Croce rossa e i cinofili. I ragazzi delle scuole hanno potuto assistere a una dimostrazione di tutte le attività della vita in una tendopoli ed è stato loro spiegato anche come preparare uno zaino di emergenza. Per tutti i genitori, invece, è stato proposto un focus sul piano di emergenza comunale.

CERVIGNANO

Futuro della Pasubio La minoranza propone un referendum

L'iniziativa dei Progressisti dell'ex assessore Petenel
Il sindaco: «Progetti già definiti nel programma elettorale»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Parco pubblico o sede dell'Itis Malignani e del Distretto sanitario? Sia un referendum a decidere il futuro dell'area dell'ex caserma Monte Pasubio. A lanciare la proposta è il gruppo politico Progressisti per Cervignano, al quale ha aderito Loris Petenel, consigliere di minoranza ed ex assessore dell'amministrazione di Gianluigi Savino, che con la lista Il Ponte aveva progettato nell'ex sito militare non solo una piscina mandamentale, ma anche la sede del Distretto sanitario e della scuola innovativa del Malignani.

Progetti che la giunta del sindaco Andrea Balducci, ha accantonato per avviare la realizzazione di un grande parco urbano, con all'interno la riqualificazione dell'ex palazzina del Circolo ufficiali (che verrà riconvertita in centro per l'impiego) e della palazzina comando che verrà destinata al social housing.

«Per non cadere nella sterile contrapposizione – dicono i Progressisti – quella senza via d'uscita perché, si sa, questa potrà pur illuminare le parti in contesa, ma non caverà un solo ragno dal buco, proponiamo una mediazione. Noi pensiamo al bene della città e non certo alle battaglie ideologiche. Non pretendiamo infatti, che il sindaco Balducci sposi il programma della lista il Ponte sull'utilizzo della Monte Pasubio, sarebbe chiedere l'assurdo, ma troviamo quindi una saggia via maestra».

«In sostanza Balducci non vuole la piscina? Essendo lui a governare – aggiunge Petenel – non possiamo certo pretendere che retroceda e pensare di fargliela digerire. Ci vuole anche buon senso politico. Ma che non si cancellino le scuole e il Distretto sanitario, circondati da un vasto parco, perché sarà sempre una vastissima area alberata. Se Balducci è tanto sicuro delle sue idee, allora, indica un referendum consultivo, sulla destinazione di questi due progetti e vediamo cosa diranno e come si esprimeranno i nostri concittadini».

Decisa la risposta di Balducci: «I referendum comunali si chiedono quando il quesito si riferisce a materie non trattate nei vari programmi elettorali – dice –. Nel caso specifico, il tema dell'area della ex caserma Monte Pasubio da destinare a Parco urbano era stato illustrato e spiegato ai cittadini con estrema chiarezza e totale trasparenza. Oggi il consigliere Petenel chiede un referendum sulla destinazione dell'area. Vorrei ricordargli, per l'ultima volta, quanto scriveva nel suo programma del Gruppo Svolta di Sinistra, allora alternativo alla lista Il Ponte, a proposito dell'ex sito militare sino al 2017, cioè che "è ora di cambiare... ci proponiamo di trasformare quest'area in un parco (polmone verde) per momenti di svago e di aggregazione (cuore pulsante)"».

«Io sono fedele al principio di coerenza: quella del parco è un'idea che nacque nel 2010 e alla quale, assieme al gruppo La Città Possibile, non intendo rinunciare. Evidentemente c'è chi intende la politica come sistema di porte girevoli dove si cambia idea in base alla poltrona che ti viene promessa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Fiumicello
Un corso sullo Spid con Auser e Cgil-Spi

Impariamo a usare lo Spid. È il corso gratuito di tre lezioni, avviato dal Comune di Fiumicello Villa Vicentina in collaborazione con l'Auser e la Cgil Spi (Sindacato pensionati italiani), che prenderà il via martedì 13 giugno dalle 17 alle 18, per imparare a usare il Sistema Pubblico di Identità Digitale per accedere ai servizi online della pubblica amministrazione direttamente dal proprio smartphone, tablet o computer. Le altre lezioni si terranno, stesso orario, i due mercoledì successivi, il 20 e il 27 giugno. Il corso, che si terrà nella sala giunta del municipio, è aperto a tutti i cittadini in possesso di uno smartphone che abbiano già attivato lo Spid. Per le adesioni è possibile contattare il 349–2337370 (Gianna).

PALMANOVA

L'area del sottopassaggio di San Marco, a Palmanova, vista dall'alto

Sbloccato l'iter per il sottopasso di San Marco

PALMANOVA

Sono arrivati finalmente tutti i permessi per permettere a E-distruzione di completare, tramite scavo e relativo allacciamento, il collegamento elettrico a bassa e media tensione tra la cabina e le pompe, fondamentali per evitare allagamenti nel sottopassaggio ferroviario di San Marco a Palmanova. L'ente gestore della linea elettrica ha ora al massimo 50 giorni per realizzazione l'allaccio.

«Finalmente l'ultimo ostacolo burocratico all'apertura è stato superato. Ci hanno confermato che l'intervento sarà realizzato con la massima priorità, anche prima dei giorni previsti. Una volta collegato l'impianto di pompaggio delle acque meteoriche, si procederà subito con il collaudo e con l'apertura della viabilità. Purtroppo l'iter burocratico è stato davvero complesso richiedendo l'approvazione allo scavo da ben sette soggetti diversi e trovando ostacoli amministrativi non previsti», commenta il vicesindaco Luca Piani. Oltre all'approvazione da parte della giunta comunale, sono stati necessari e sono stati ottenuti permessi per lo scavo. La nuova viabilità ridisegna completamente l'area dello snodo ferroviario in località San Marco, nell'incrocio tra l'imbocco della zona industriale di Palmanova e la strada regionale che collega la città stellata a Udine.

L'opera, iniziata nel 2021, è stata aggiornata nello stesso anno con una variante in corso d'opera, finanziata con 500 mila dalla Regione, che migliorava la viabilità su sottopassaggio e rotatorie in caso di passaggio concomitante di due autoarticolati.

Per superare il blocco che da anni rallenta la viabilità automobilistica, è stato eliminato il passaggio a livello e realizzato un sottopassaggio e due rotatorie, una per ogni versante della linea ferroviaria: la prima condurrà da Palmanova a Udine e all'imbocco del sottopasso ferroviario e la seconda gestirà i flussi verso la zona industriale e Bicinicco. Un investimento da 4,4 milioni di euro di cui si sono occupati AdriaStrade di Monfalcone assieme all'impresa Coletti di San Biagio di Callalta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA

Una delle piastrine rubate dal magazzino del municipio

Anche una decina di planimetrie sparite dal Comune

TORVISCOSA

Il Comune di Torviscosa sta completando in queste ore la conta dell'ammanco nel magazzino del municipio. Un furto sul quale indagheranno i carabinieri, dopo che giovedì il sindaco Enrico Monticolo ha provveduto a sporgere denuncia.

Non si sono volatilizzate alcune decine di piastrine con i nomi dei soldati austroungarici risalenti alla Prima guerra mondiale e sepolti nel cimitero del capoluogo, ma anche uno scanner, due hard disk, una decina di planimetrie storiche raffiguranti piani regolatori e stati di fatto sulla situazione urbanistica di Torre di Zuino tra il 1942 e il 1960.

Come spiega il primo cittadino, la scoperta del furto è arrivata a seguito della segnalazione tramite mail di un cittadino, l'ex assessore comunale alla Cultura, Mareno Settimo, che aveva effettuato lavori di pubblica utilità per il Comune al Centro Informazione e Documentazione (Cid), rilevando l'ammanco di alcuni reperti. Questo avveniva il 23 maggio.

«Nei giorni successivi, assieme ad un agente della Polizia locale, ho effettuato un sopralluogo al Cid, al magazzino comunale di Malisana, e al magazzino ospitato nella "torre" del palazzo municipale, dove – spiega – effettivamente ho verificato la sparizione di alcune cose. Due hard disk contenenti materiali archivistici digitalizzati tra il 2009 e il 2018; uno scanner (uno è stato ritrovato); le targhette dei soldati austroungarici sepolti nel cimitero di quella che era Torre di Zuini, e una decina di elaborati storici di piani regolatore e sull'urbanistica della città tra il 1942 e 1960. Non risultano effrazioni e non ho neppure idea chi possa aver preso il materiale dal magazzino del Municipio. Rivolgo un appello a questa persona, chiedendo la restituzione delle piastrine che non hanno valore economico, ma solo un valore storico: le lasci pure sulla porta del municipio, in modo che possano essere recuperate. Stesso dicasi per gli hard disk che hanno valore storico e culturale per la nostra città». —

F.A.

CERVIGNANO

Musica per le strade con cinque pianoforti

CERVIGNANO

È partita ieri l'Estate cervignanese con la prima edizione di "Cervignano Piano Live".

Un evento fortemente voluto dall'amministrazione comunale che, come spiega la vicesindaco Laura Centore, «è un intrattenimento musicale diffuso che vede cinque pianoforti posizionati in piazza Indipendenza e via Mazzini. È un esperimento che nelle prossime edizioni vorremmo proporre ed allargare anche ad altre vie più lontane dal centro per portare un po' di vivacità e di colore nella nostra cittadina. Diamo il via ad una estate con un ricco cartellone di iniziative che riteniamo importante per l'attrattività delle nostre attività commerciali ed artigianali del centro».

«Vorremmo che Cervignano diventasse sempre di più Città della Musica – aggiunge l'assessore alla Cultura e politiche giovanili, Cristian Zanfabro – e l'iniziativa proposta, va in questa direzione. Ci saranno più di venti partecipanti, tra allievi delle scuole di musica cervignanesi, singoli musicisti e piccoli gruppi acustici che si alterneranno ai vari pianoforti per proporre vari tipi di musica»

«L'attività nasce in collaborazione con il Ricreatorio San Michele, realtà importantissima del nostro territorio, con la quale intendiamo collaborare in modo proficuo e continuativo», conclude l'esponente della giunta comunale. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARANO LAGUNARE

L'infopoint turistico nella vecchia pescheria

MARANO LAGUNARE

È operativo da qualche giorno, negli spazi della storica Vecchia Pescheria in piazza Cristoforo Colombo a Marano Lagunare, il nuovo infopoint per accogliere al meglio i turisti e offrire un servizio di continuità a chi desidera ricevere informazioni sul Friuli Venezia Giulia.

Il punto informativo resterà aperto nei fine settimana per tutta la stagione estiva fino al prossimo 3 settembre (venerdì dalle 9 alle 13, sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18).

«L'infopoint offrirà una vasta gamma di servizi ai turisti tra informazioni sul territorio, vendita di gadget "Io sono Friuli Venezia Giulia", la proposta della Fvg Card, nonché una vetrina dedicata ai prodotti enogastronomici locali per conoscere le specialità della regione – ha commentato l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini –. Sarà un punto di riferimento per tutti coloro che desiderano scoprire le bellezze naturali, culturali e culinarie della zona. Il personale qualificato sarà a disposizione per fornire informazioni dettagliate, consigli utili e suggerimenti per rendere indimenticabile la visita a Marano Lagunare e ai suggestivi dintorni del borgo marinaro».

L'infopoint è il risultato di una collaborazione tra PromoTurismoFvg e il Comune di Marano Lagunare, con l'obiettivo di promuovere il turismo locale e offrire un'esperienza coinvolgente ai visitatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Affidati più compiti agli ausiliari Multe anche fuori dalle zone blu

Nuove competenze per gli addetti della Spl, che impiegherà dodici dipendenti
Oltre alla verifica dei ticket controlleranno disco orario e permessi per disabili

LIGNANO

Nuove competenze per gli ausiliari del traffico della società Spl (Servizi e Parcheggi Lignano srl) che già da qualche settimana operano sulle strade di Lignano con le prime unità. Una dozzina la dotazione prevista quando il servizio entrerà a regime.

Come stabilito da Comune e Polizia locale, da quest'anno gli ausiliari del traffico di Spl, oltre alla verifica della validità dei ticket di sosta, controlleranno la corretta esposizione del disco orario, la sosta negli stalli riservati alle persone con disabilità, o dedicati alle operazioni di carico e scarico e vigileranno sul rispetto delle aree verdi cittadine, contro il fenomeno della sosta selvaggia, emettendo in tutti i casi appena elencati l'eventuale sanzione, documentata dalle immagini fotografiche dell'irregolarità commessa.

Le novità sono maturate durante l'assemblea annuale della società che da oltre vent'anni si occupa della gestione della segnaletica stradale, orizzontale e verticale e della regolamentazione della sosta, a mezzo tariffa, nelle strade e piazze di Lignano.

«Un ampliamento delle competenze – commenta Marina Bidin, assessore comunale alla viabilità – per garantire un efficiente presidio territoriale degli spazi dedicati alla sosta e una corretta gestione della mobilità e della segnaletica stradale».

Per quanto riguarda le tariffe e le procedure di rilascio di ticket e abbonamenti, rispetto all'anno scorso non ci sono state modifiche: «Da un confronto con le altre località turistiche dell'Alto Adriatico, Lignano Sabbiadoro ha le tariffe di sosta più economiche, novanta centesimi orari e otto euro per la sosta giornaliera – tiene a precisare l'assessore Bidin – inoltre tutti i parcometri della città sono dotati di sistema per il pagamento contactless».

È rimasta invariata anche la possibilità di sottoscrivere gli abbonamenti, suddivisi, per durata, tra mensile a 80 euro (30 euro per i residenti) e stagionale a 220 euro (110 euro per le persone residenti in zona blu e prive di un posto auto).

Nelle scorse settimane è stata anche presentata la nuova auto, ad alimentazione elettrica, in dotazione al Comando di Polizia Locale: «acquistata anche grazie a uno specifico contributo concesso dalla Regione – commenta l'assessore Marina Bidin, presente assieme alla collega di giunta, Liliana Portello – rappresenta l'avvio di un processo di rinnovo del parco macchine del Comando e rappresenta un ulteriore passo, di questa amministrazione comunale, a favore della transizione energetica. Ricordo che anche i parcometri per il rilascio dei ticket abilitativi alla sosta sono tutti "green", alimentati a energia solare». Una scelta, quella di puntare su un automezzo non inquinante, che ha voluto essere un esempio, ha commentato Alessandro Bortolussi, comandante della Polizia locale di Lignano: «Abbiamo deciso per una macchina ad alimentazione elettrica, andando incontro alle esigenze di miglioramento della qualità della vita e della cittadina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI IMPORTI DELLE SANZIONI

LATISANA

Il sindaco Sette incontra i volontari della sicurezza

I volontari della sicurezza sempre più attivi per rendere Latisana ancora più bella. Sono arrivati in municipio per condividere con la giunta le loro attività. Con loro anche il comandante della Polizia locale, Alessandro Filippin. «L'associazione ha ricevuto nuovi dispositivi e sono anche stati dotati di due autovetture», spiega il sindaco Lanfranco Sette. «I volontari svvolgono da tempo una preziosa attività di ausilio nell'attraversamento delle strade nei pressi delle scuole del comune, e anche in occasione delle manifestazioni e delle cerimonie religiose prestano servizio. Durante la pandemia – aggiunge il primo cittadino latisanese – hanno anche prestato servizio in municipio il mercoledì per contingentare le presenze. Ora però si stanno anche impegnando nel contrasto all'abbandono dei rifiuti nel territorio comunale», aggiunge il sindaco. «Abbiamo voluto omaggiarli con delle pubblicazioni sulla storia di Latisana e alla fine dell'incontro abbiamo brindato all'avvio delle loro attività», conclude il sindaco Sette.

S.D.S.

LIGNANO

Tanti austriaci per il Corpus Domini Negli alberghi riempiti 8 posti su 10

Sara Del Sal / LIGNANO

Il fine settimana del Corpus Domini a Lignano sta registrando una massiccia presenza austriaca. Sono rimasti stupiti in molti, ieri, nel vedere un traffico più che sostenuto in uscita da parte dei tedeschi. «Nulla di strano», spiega Enrico Guerin, presidente mandamentale di Confcommercio Lignano. «I tedeschi erano qui da una settimana o anche da una decina di giorni, per portare i loro figli al mare approfittando di una vacanza scolastica che interessa la Baviera e qualche altra area. Lunedì rientrano al lavoro e quindi è comprensibile che siano partiti già il sabato mattina, anche perché le previsioni, proprio per quella metà giornata indicavano pioggia», chiarisce Guerin.

Nonostante le nuvole minacciose, fino a sera non è caduta una goccia di pioggia. «Purtroppo le previsioni quest'anno non ci stanno aiutando. Sono arrivate numerose telefonate ieri mattina dall'Austria per capire se partire o no. Da loro pioveva negli ultimi giorni e con una previsione di questo tipo qualcuno ha preferito essere sicuro, mentre qualcun altro si è scoraggiato ed ha optato per rimandare la gita», prosegue Guerin. Comunque, quello che era atteso come il week-end più interessante di inizio stagione si sta comunque rivelando tale.

Ristoranti presi d'assalto come le pizzerie, tanta gente in giro, dappertutto, anche pronta a lasciarsi tentare da un po' di shopping made in Italy e, perché no, sveglia presto per raggiungere i panifici mettendosi in coda per un krapfen o una brioche. E poi tutti al mare, per un po' di relax sotto l'ombrellone, con gli uffici spiaggia che, a loro volta, sfiorano il sold out anche questo fine settimana.

«Con le strutture alberghiere non abbiamo raggiunto il tutto esaurito ma è stato superato l'80 per cento di occupazione. Quelli che sono mancati sono i turisti dell'ultimo minuto, che avrebbero potuto portarci a fare il pienone», aggiunge Guerin. Da oggi si rimetteranno in strada, lungo la strada regionale 354, anche gli austriaci che faranno ritorno a casa già dal primo pomeriggio. «E si aprirà quella che storicamente si delinea come una delle settimane più calme della stagione, in cui arriveranno principalmente adulti senza figli né nipoti. Sarà il fine settimana successivo o addirittura quello dopo a dare il segnale d'inizio della stagione», conclude Guerin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bagnanti in spiaggia ieri pomeriggio a Sabbiadoro

POCENIA

A Torsa una domenica dedicata a Maria Callas

POCENIA

Sarà una domenica emozionante per Torsa, in memoria di Maria Callas. Oggi alle 17.30 è previsto il ritrovo alla Fornace di Torsa dove alle 18.15 con la cantante e regista Sonia Dorigo nella "Casa Galassi" verranno proposti video originali, testimonianze e aneddoti riguardante la grande diva, dando il benvenuto alla madrina dell'evento: Debora Caprioglio, che in questo periodo sta interpretando nei teatri italiani il monologo "Callas D'Incanto".

«Non tutti sanno e ormai non sono rimasti in molti che ricordano che Maria Callas è venuta a Torsa», spiega Giordana Pampagnin del Cidul di Pocenia. «Giovanni Battista Meneghini acquistò la fornace cittadina nel 1958, e ne mantenne la proprietà fino al 1965. In quegli anni veniva spesso a passare qualche giorno nella sua proprietà e spesso venne accompagnato oppure venne raggiunto dalla moglie, che si esibiva nei teatri di Udine o di Trieste», aggiunge Pampagnin.

«Allora erano in molti ad averla vista nei pressi della fornace e più di qualcuno affermava anche di averla sentita scaldarsi la voce in quella che allora era l'area dedicata agli uffici della struttura». Col passare degli anni, però, la memoria di quello che fu senza dubbio un periodo di grande orgoglio per Torsa, di ospitare un'ospite così illustre, si sta perdendo.

Maria Callas

«Per questo abbiamo deciso di organizzare questo evento, per permettere anche alle nuove generazioni di conoscere un pezzo della nostra storia non molto lontana. Eravamo pronti a partire con un evento nel 2021 ma le limitazioni per il Covid-19 e tutte le difficoltà della pandemia ci hanno costretti ad abbandonare l'idea. Ora, invece, siamo finalmente in grado di potere accogliere i nostri cittadini ma anche tutti coloro che avranno voglia di conoscere una parte meno famosa della storia della celeberrima cantante lirica e siamo felici che questo capiti proprio nell'anno in cui si celebrano i cento anni dalla sua nascita», conclude Pampagnin. —

S.D.S.

È mancata all'Amore dei suoi familiari

BARBARA FLOREANI

Lo annunciano il figlio Alessandro, la mamma Luciana con il papà Lionello, il fratello Fabrizio con Giada, Roberto e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 14 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Majano, partendo dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì 13 giugno, alle ore 18, in chiesa.
Barbara ci ha pregato di porgere un bacio ai compagni di scuola e a tutti gli amici.
Un grazie all'Amministrazione e ai colleghi del comune di Majano per la fattiva collaborazione e la sensibilità ricevuta, a Vito e Raffaella per il sostegno, a Valentina, Maurizio e Claudio, amici di sempre, al dottor Ermacora, al personale dello IEO di Milano, dei reparti di Medicina Interna e Oncologia dell'ospedale di Udine e a coloro che le sono stati vicini negli ultimi giorni.
Un ringraziamento a tutti coloro che vorranno portarle un'ultima carezza.

Majano, 11 giugno 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432/957157

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale e tutti i dipendenti del Comune di Majano si stringono con affetto ai familiari, in questo triste momento, per la scomparsa della cara

BARBARA FLOREANI

Majano, 11 giugno 2023

Si è spenta serenamente

CONCETTINA SORRENTI ANANIA
di anni 102

Lo annunciano i figli Marisa con Giorgio, Dione e Gisella, Giuseppe con Omaira e Valentina e i parenti tutti.
I funerali si terranno mercoledì 14 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di San Domenico, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento particolare a Giulia che l'ha assistita per lunghi anni e alla Dott.ssa Venuti che l'ha seguita con attenzione e sensibilità.

Udine, 11 giugno 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Tanto ci hai amato, tanto sei stato amato.
Lahko noč, papi.

Ci ha lasciati

ANGELO SUBIAZ
di 67 anni

Bruna, Michele, Arianna, Stella e tutti i tuoi cari ti terranno sempre vivo nei loro cuori.
I funerali avranno luogo martedì 13 giugno, alle ore 10, presso la chiesa di Santa Maria Assunta di Faedis, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Faedis, 11 giugno 2023

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

10° ANNIVERSARIO

11 giugno 2013 — 11 giugno 2023

SILVIA LUNELLI

Cara Silvia, sei sempre nei nostri pensieri e nel cuore della mamma e di tuo fratello, il tuo caro papà ti ha serenamente raggiunto.
Una messa di suffragio sarà celebrata oggi alle ore 19.00 nella Chiesa di S.Andrea a Paderno (Udine).

Udine, 11 giugno 2023

O.F.MARCHETTI Udine

Sempre nei nostri cuori

UMBERTINA NAZZI ved. SAVOLDELLO (GLORIA)
di 83 anni

Patrizia con Sebastiano, Marzio, Elena con Roberto, gli adorati nipoti della "noni" Davide e Jessica, Samantha e Luigi, Daniela e Michael, Alessandro e Cristina, Simone e Chiara, i pronipoti Maya, Nathan, Leonardo, Emily.
I funerali avranno luogo martedì 13 giugno alle ore 17:00 nella chiesa di Campoformido, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Campoformido, 11 giugno 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Le famiglie Massimo e Stefano Mariuzza

Ci ha lasciati

ROMANA DRUSIN ved. PIZZAMIGLIO
di 97 anni

Ne danno l'annuncio i figli Franco e Mara, la nuora, i generi, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 giugno, alle ore 16.30, nella chiesetta de Taviele, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 12 giugno, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone.

San Giovanni al Natisone, 11 giugno 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari

SILVA GAZZINO ved. VENICA
di 80 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Isella e Paola, il genero Fulvio e il nipote Simone.
I funerali avranno luogo martedì 13 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia si terrà lunedì 12 giugno, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Ruocco, al servizio infermieristico domiciliare del distretto e alle assistenti sociali.

Manzano, 11 giugno 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

E' mancato

SILVESTRO GRIECO
ex dipendente del Comune di Udine
di anni 89

Ne danno il triste annuncio la figlia Elena e parenti tutti.
Le esequie verranno celebrate lunedì 12 giugno alle ore 16 presso la Chiesa di Quargnenta (VI).

Quargnenta, 11 giugno 2023

LE IDEE

L'UCRAINA, LA RUSSIA E I TIMORI DEGLI USA

LUCIO CARACCIOLO

Mario Draghi è stato molto chiaro nel suo discorso a Boston: l'Ucraina deve vincere la guerra contro la Russia. La sua sconfitta o un "pareggio confuso" aprirebbero scenari insopportabili per l'Europa e per il mondo. Il trionfo di Kiev le spalancherebbe le porte dell'Unione europea e le consentirebbe di mettersi "in viaggio" verso la Nato. Infine, segnalerebbe alla Russia e ai suoi sostenitori che la stagione dell'espansione imperiale è chiusa. Per sempre. Su questa base, tocca dunque definire la vittoria. Che cosa può significare questa parola oggi per l'Ucraina? In termini strettamente militari, la resa degli ultimi marinai russi a Sebastopoli dopo avere autoaffondato la flotta. A conclusione della penetrazione ucraina in Crimea e nelle quattro regioni annesse e più o meno occupate da Mosca. Bandiera bianca subito sostituita dal kievano bicolore blu-oro. Sigillo della riconquista integrale dei territori invasi dalla Russia, come da linea fissata da Zelensky dopo che le trattative per un "pareggio confuso", avviate dalle parti nel marzo 2022, furono messe nel cassetto da Kiev su pressione inglese e americana - ammesso che i russi fossero davvero disposti a firmare la "pace".

In vista di questo obiettivo, conviene ricordare che la guerra ha almeno due dimensioni, non necessariamente parallele: sul piano tattico, i combattimenti fra russi e ucraini, con questi ultimi oggi totalmente dipendenti dall'aiuto militare, finanziario e propagandistico americano, molto meno europeo; su quello strategico lo scontro fra America e Russia. La resa di Sebastopoli significherebbe non solo la vittoria di Kiev su Mosca ma soprattutto il successo dell'America sulla Russia. Con cambio di regime al Cremlino e probabile disintegrazione dello Stato russo. Non c'è dubbio che Kiev voglia le due vittorie. Così come è certo che tutta l'avanguardia antirussa della Nato, centrata sulla Polonia, ne gioirebbe. Il problema è che Washington vuole la prima, mentre non pare affatto convinta dell'utilità della seconda. In ciò seguita in ambito Nato da Francia e Germania per convinzione strategica, dall'Italia e dal Regno Unito perché schierate con gli Usa a prescindere, dalla Turchia quale soggetto imperiale autonomo che contribuisce a tenere in piedi l'antico nemico russo perché subisca il più a lungo possibile i danni della guerra che volle scatenare. Quanto alla vittoria ucraina sul campo, il Pentagono e la Cia non ci credono, almeno per l'anno in corso. E il prossimo è ipotecato dalla campagna presidenziale: Biden non intende esporsi alle bordate repubblicane contro l'impegno in Ucraina, sempre meno popolare con il passare del tempo. Riguardo alla seconda, gli americani saluterebbero il tracollo del regime, molto meno le sue probabili conseguenze. Perché il surrogato di Putin non sarebbe necessariamente migliore dell'originale. E soprattutto per il rischio di disintegrazione dello spazio russo. Con guerre civili all'ombra di seimila testate atomiche e penetrazione della Cina in Siberia.

Alla vigilia dell'invasione Biden aveva fissato il limite del sostegno americano all'Ucraina: «Gli Stati Uniti non vogliono fare la guerra alla Russia». Principio cui non ha abdicato. Con l'aggiunta di un codicillo: se Putin intende fare una "incursione minore", sopporteremo. Purché si fermi lì. Due affermazioni che oggi si svelano troppo impegnative, se non imprudenti. La seconda, meno rilevante, perché rivelatrice del retropensiero per cui gli ucraini avrebbero dovuto subire la "incursione minore" (tradotta estensivamente in putinese quale "operazione militare speciale", ovvero golpe armato a Kiev) per consentire ai grandi un pareggio non troppo confuso. La prima, fondamentale, perché togliere dal tavolo la tua pistola alla vigilia dell'aggressione russa, e confermare in guerra di non volerla usare lasciando che lo facciano gli ucraini finché gli darai le pallottole per caricarla, significa mettere in conto la non-vittoria, se non la sconfitta, di chi combatte anche per te e per i tuoi valori. Sicché oggi, mentre Kiev si sta dissanguando anche per l'America e per l'Occidente, Washington si dissocia dalle incursioni minori in Russia di commandos collegati all'Ucraina e da analoghi atti "terroristici", compreso il lancio di missili e droni verso il territorio della Federazione Russa. Tutto sommato, il "pareggio confuso" pare meno improbabile della vittoria totale. O, al contrario, dell'estensione della guerra, connessa alla percezione del distacco americano dalla partita, che scatenerebbe i "falchi" russi e ucraini. A meno di non considerare che il crollo delle forniture d'acqua dolce alla Crimea provocato dalla catastrofe della diga di Nova Kakhovka possa preludere alla bandiera bianca a Sebastopoli. Per insostenibilità della Crimea occupata. In ogni caso, noi europei dovremmo essere consapevoli che anche una rapida vittoria militare di Kiev non può affatto esentarci dall'impegno nella ricostruzione dell'Ucraina devastata. Impresa oggi valutabile in oltre 400 miliardi di euro, quasi tutti affidati secondo BlackRock a investimenti privati. Senza contare la drastica perdita di capitale umano nel grande paese che all'indipendenza contava 51 milioni di abitanti e oggi ne ospita meno di 30, filorussi compresi. Unica consolazione, la fuga di alcuni oligarchi che in trent'anni avevano contribuito a rendere l'Ucraina il paese più povero d'Europa e uno dei più corrotti al mondo. Il minimo che possiamo fare è impedire che ritornino. Per dedicarsi alla ricostruzione non della patria ma dei loro imperi criminali. —

IL PREMIO

Giornate della luce, Quarzo d'oro alla carriera a Daniele Nannuzzi

È il direttore della fotografia Ruben Impens, per il film "Le otto montagne", il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2023, il premio che Le Giornate della Luce di Spilimbergo – ideate da Gloria De Antoni che le dirige con Donato Guerra – assegnano alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

La giuria, presieduta da Marco Risi e composta da Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Giorgio Gosetti, Oreste De Fornari e Marco Fortunato, ha deciso di premiare Ruben Impens perchè "in questa storia, incentrata sulla sacralità dell'amicizia, la natura è molto più di uno sfondo, ma diventa protagonista e partecipa di una visione del mondo, intrisa di saggezza orientale.

Questo avviene anche grazie alla fotografia di Ruben Impens, che con l'adozione del formato quadrato e la scelta sapiente di luci e colori, sottopone il nostro sguardo a un percorso iniziatico, tutto in verticale, in profonda sintonia con l'esperienza interiore dei personaggi e con lo spirito del film".

Impens si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico e il Quarzo dei giovani.

Il Gran Premio della Giuria va a Luan Amelio Ujkaj. La giuria ha deciso di assegnare il premio speciale "per l'insieme della sua carriera, iniziata con i capolavori di Sorrentino e culminata con Il signore delle formiche di Gianni Amelio. Qui i controluce e le penombre e i pochi colori, che sembrano filtrati dal bianco e nero, si intonano perfettamente con la recitazione sottotono di Luigi Lo Cascio, nel difficile ruolo di un martire dell'anticonformismo in quegli anni Sessanta che furono meno spensierati di come il cinema italiano ci ha abituato a ricordare".

Il maestro della fotografia Daniele Nannuzzi (FOTO SIMONE SCOGNAMIGLIO)

Il festival poi ha consegnato il Quarzo d'Oro alla carriera ad un maestro della fotografia del cinema italiano, Daniele Nannuzzi, per celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema. Tutti i premi sono realizzati dalla Friul Mosaic. Come ogni anno Le Giornate della Luce hanno voluto rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio. Ha portato un suo omaggio poetico anche l'attore Sebastiano Somma.

Oggi ultima giornata di festival: dalle 10 alle 17 al Cinema Miotto incontri con Gianni Amelio, Luan Amelio Ujkaj, Gian Enrico Bianchi, Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Sara Purgatorio. La proiezione de Il Signore delle formiche chiuderà il festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Sanità
Ottima assistenza a San Daniele

Gentile direttore,
voglio ringraziare apertamente tutto il personale dell'Ospedale civile di San Daniele e complimentarmi con l'intera comunità friulana. Mi chiamo Emmanuel Bonhomme. Sono francese ma ho vissuto per lungo tempo in Cina e in altri paesi d'Europa. Attualmente risiedo in Svizzera ed ho la responsabilità globale dell'area Commerciale presso LimaCorporate, azienda leader nel mercato delle protesi ortopediche con sede a Villanova di San Daniele. Lavoro per LimaCorporate ormai da cinque anni, nel corso dei quali ho avuto l'opportunità di visitare e conoscere la cittadina di San Daniele e la regione Friuli-Venezia Giulia.
È una terra unica, il Friuli. Nel tempo ho imparato ad apprezzare la sua lingua, il friulano, l'ospitalità e le caratteristiche dei suoi abitanti, persone meravigliose che mi hanno accolto ad ogni occasione con gentilezza e disponibilità. Tuttavia, un aspetto della realtà locale che non avevo ancora mai sperimentato in prima persona era il servizio sanitario, o almeno non fino allo scorso 20 aprile. In quella data, durante una riunione aziendale, sono stato colto improvvisamente da un malore che ha imposto il mio ricovero immediato all'Ospedale di San Daniele. Gli infermieri, gli operatori sanitari, il personale d'emergenza e il personale medico sono stati attenti e solidali, offrendo una qualità di servizio di gran lunga superiore a quella che avrei potuto personalmente immaginare come propria di una Struttura Sanitaria di una piccola città come San Daniele. A tutto il personale dell'Ospedale di San Daniele desidero porgere i miei più sinceri ringraziamenti. Ringrazio sinceramente per l'impegno, per i sorrisi, per il riguardo e per la dedizione con cui è stato seguito il mio percorso di cura e per il vostro senso di responsabilità, di cui ho fatto esperienza in prima persona. Desidero estendere la mia gratitudine alla direzione dell'Ospedale, che è stata in grado di organizzare la propria struttura mettendo il paziente al primo posto e garantendo professionalità e un elevatissimo livello di servizio. Colgo l'occasione per condividere un pensiero sui friulani.
La dedizione al lavoro, la cortesia, la serietà, la responsabilità che ho riscontrato come paziente durante il mio ricovero in ospedale, sono le stesse qualità che vedo riflesse nei miei colleghi, che ringrazio per essersi presi cura di me in un momento di difficoltà. Questa esperienza mi ha confermato come l'imprinting friulano rappresenti una delle caratteristiche che rendono LimaCorporate un'azienda unica, come la sua terra, in Italia e nel mondo. Esprimo ancora una volta la mia più sincera gratitudine e la mia più sentita riconoscenza a tutto il personale dell'Ospedale di San Daniele e ai miei colleghi.

Emmanuel Bonhomme
Lima Corporate San Daniele

Ancora sulla sanità
Ecco come curano in Carinzia

Egregio direttore,
leggo nel Messaggero veneto articoli riguardanti la sanità: alle pagine 2, 3 e 29 (insulti al Pronto Soccorso a Tolmezzo). Anziché chiamare la polizia, le aziende sanitarie dovrebbero chiamare esperti di organizzazione. Ecco cosa mi è accaduto in Carinzia. Cado, chiedo informazioni e mi indirizzano al medico del paese. Prima sorpresa! I medici dispongono di una piccola farmacia con medicinali di pronto soccorso. Nei paesini più piccoli svolgono anche il ruolo di farmacisti. Taluni hanno anche le attrezzature per gli esami del sangue più comuni. Gli ortopedici dispongono di macchine per i raggi. Il medico al quale mi rivolgo mi visita, diagnostica una frattura alla spalla, mi fa una flebo e una puntura. Chiama l'ambulanza. Nel frattempo prepara un referto per l'ospedale, fotocopia i miei documenti etc. Al pronto soccorso di Villaco trovo davanti a me, un solo paziente. Il medico del pronto soccorso mi visita. Decide ovviamente per delle radiografie. La sala raggi si trova nell'ambito del pronto soccorso, pochi metri più in là. Il medico del pronto soccorso è abilitato anche come medico radiologo. Conferma la frattura fortunatamente non grave. Mi fa indossare una specie di poncio che mi immobilizza la spalla. Fatto! Durata della sosta ospedaliera? Meno di un'oretta. Proprio come da noi. Al Maggiore di Trieste, reparto Dermatologia, per asportarmi 3 basaliomi (una specie di brufoli), dopo alcuni mesi attesa, mezz'ora di lavoro effettivo, la procedura è iniziata in maggio e si è conclusa a fine settembre. Fantascienza ricevere i risultati dell'esame istologico via mail. Mi raccontano che per verificare una frattura, all'ospedale di Cattinara (Trieste) sei fortunato se te la cavi in 10 / 12 ore. Chi sono i responsabili dell'organizzazione negli ospedali italiani? Medici, ex politicanti, ex sindacalisti? Un esperto di organizzazione aziendale, capace di progettare e far funzionare uno stabilimento industriale, sarebbe più capace.

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI

La fioritura di un glicine nel Parco di cemento

Un'immagine che balza subito agli occhi, percorrendo una strada, alzando magari lo sguardo, come non siamo soliti fare. E provoca ammirazione. Ecco la magnifica fioritura di un glicine inserito nel Parco di cemento in via Lombardia a Udine. La fotografia è stata inviata dal lettore Claudio Carlisi di Udine.

La festa per l'Ottavo Reggimento bersaglieri

Appuntamento tradizionale nella Destra Tagliamento, come ogni 2 giugno, Festa della Repubblica, per i tanti affezionati all'Ottavo Reggimento Bersaglieri di Pordenone e i familiari che si sono riuniti in un ristorante di Polcenigo per l'annuale pranzo. La fotografia è stata nviata dal lettore Mario Pinto di Pordenone.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

SPIÇÂ LIS ORELIS

(loc.) Scoltâ cun atenzion

Il Tribunâl di Udin al à scugnût assumi un espert di dialet di Foggia, par voltâ par talian des intercetazions. Nissune maravee: chel, plui che a un lengaç, al samee a un pestefruce di codiçs fiscâi… Leint cheste gnove mi soi visât di un fat che mi è capitât. O vevi a pene tacât a ocupâmi di furlan e o tignivi simpri lis orelis spiçadis, co o cognossevi cualchidun che lu cjacarave, par induvinâ di ce zone dal Friûl che al vignive. Une dì, fevelant cul pari di une mê amie, no rivavi a intivâ il so strani dialet furlan, cussì, a un ciert pont, i ai dit: "Ma lui vegnial forsit des bandis di Cimolais?". "No!" – mi à rispuindût – "O ven di une zone plui a Sud: Foggia". —

risponde il direttore

Paolo Mosanghini

IL DIBATTITO POLITICO E SOCIALE SUL FINE VITA

Il caso

Esiste il diritto di morire?

Gentile direttore,
abbiamo un caso anche in Regione. C'è Anna, nome di fantasia di una donna triestina della mia età, affetta da Sla da molti anni. Oggi muove solo una mano ma tra non po' non potrà fare neppure quello. Purtroppo con quella mano dovrebbe attivare il pulsante per farla finalmente finita come sua volontà e come ha chiesto da tempo alla locale Azienda Sanitaria. Non ha ottenuto risposta.
La cosa è finita in tribunale come molte, troppe altre volte. Anna, assistita dall'associazione Luca Coscioni, ha denunciato l'Azienda Sanitaria per rifiuto e omissione atti d'ufficio per non aver attivato il suicidio assistito.
L'Azienda Sanitaria giustifica la propria inerzia perché aspetta la norma nazionale e non applica la sentenza della Corte Costituzionale di quattro anni fa che lo permetterebbe. E quindi, tutti fermi in attesa che qualcun altro faccia qualcosa.
In tutto ciò vedo una certa ipocrisia perché una malattia terribile come quella di Anna potrebbe accadere a me come a chiunque altro e io vorrei poter scegliere in libertà e con dignità se dare valore alla mia vita qualunque essa sia oppure decidere se farla finita. Di sicuro non vorrei dovermi rivolgere alla Giustizia.
Ma siamo alle solite: il legislatore latita, la Corte Costituzionale supplisce, la pubblica amministrazione aspetta, il tribunale lavora e il sofferente soffre. Poi muore e risolve il problema. Magari voleva solo soffrire di meno e farlo nella legalità.

Roberto Marchiori
Udine

Caro Roberto,
è un tema molto delicato e divisivo che coinvolge la laicità dello Stato in una scelta così profonda, i diritti civili, ma anche la Chiesa e il valore della vita, la fede, per chi ce l'ha. E proprio su questa pagina, ogni domenica, don Luciano Segatto illustra e commenta ai nostri lettori il messaggio del Vangelo; oggi discetta della vita e del significato per gli altri.
La diversità delle visioni arricchiscono sempre e contribuiscono a una sana riflessione.
Tuttavia, il dibattito politico e sociale richiede una lenta evoluzione culturale, i concetti di autodeterminazione e libertà di scelta sono ancora delle conquiste da raggiungere. Dobbiamo ricordare la lunga battaglia legale di Beppino Englaro per la figlia Eluana, le discussioni in Parlamento, la vicenda giurisprudenziale e la sentenza della Corte costituzionale. Il secondo comma dell'articolo 32 della Costituzione: «Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana».

Emigrazione

I friulani nel mondo

Egregio direttore,
il Mondo nel Friuli.... I friulani del Mondo non sono in cerca di monumenti!
Cinque anni fa moriva Mario Toros uno che ha molto amato il Friuli e i friulani nel mondo, altrettanto Chino Ermacora che settanta anni fa fondava Friuli nel Mondo, poi con lo zaino in spalla partiva a salutare "la sô int", la sua gente "sparnizzade" su ogni continente.
È venuto il momento di riflettere: questo mese di giugno si festeggeranno le settanta primavere di Friuli nel Mondo, benissimo, ma gli "emigranti" del 1953 "... eran trecento, eran giovani e forti ma sono morti", o sono perlomeno rimbambiti, sono loro che hanno creato i Fogolars, Sot la Nape, Famée Furlane, Sisilutes, Amis dal Friûl e via di seguito, ma sono morti, è il ciclo naturale della vita. E allora che facciamo? Monumenti all'emigrante ignoto? Ma Fogolârs sono ancora in vita? Certo che sono in vita, ma alla loro età in che condizioni sono? Vi lascio riflettere.
Ente Friuli nel Mondo ha fatto, e fa un lavoro straordinario con mezzi "residuali", ora è venuto il momento di evolvere, di adattarsi alla Storia, l'Ente da solo non ce la farà mai! Vi siete mai chiesti come funzionano l'Ente Friuli nel Mondo e gli altri organismi affini?
Gli emigranti friulani, ora chiamati con raffinata eleganza "italiani residenti all'estero" cosa vogliono in fin dei conti?
Direi che vogliono "rientrare", essere menzionati nella Storia Contemporanea del Friuli, ogni comune del Friuli ha emigranti nel mondo, è venuto il momento di andare alla loro ricerca, dall'Alpi alle piramidi dal Manzanare al Reno, anzi dal Polo Sud al Polo Nord.
Mettere al lavoro i giovani, dalle scuole elementari alle superiori, che in ogni municipio si abbia un sito dedicato alla sua gente, accessibile da ovunque e che si sappia tutto vita e miracoli di ogni emigrante, che un "Turismo delle Radici alla Friulana" si sviluppi proponendo un'accoglienza da fogolâr per coloro che hanno origini friulane (o no), che si vada alla ricerca della nostra gente che ci sia una vera e propria tracciabilità del percorso dei pionieri del paese.
Che anche il Pnrr contribuisca a questa ricerca planetaria.
Non è più accettabile che non si sappia che fine ha fatto un furlan di Montenars (o altrove), partito in Australia nel 1950 che ha fatto casa e figli nel Victoria e sia ignorato da tutti in paese, è immorale, vessatorio! I Fogolars meritano un progetto di lungo respiro, in cui la Regione, i comuni, sviluppino una politica di visualizzazione e di fine analisi della propria popolazione partita.
Oltre alle ripercussioni a carattere morale, intellettuale, storico, un lavoro ben fatto avrebbe senz'altro risultati economici di grande importanza.
Non sono progetti costosi perché dovrebbero essere sviluppati implicando tutti i compaesani volontari, la friulanità è una religione e i suoi fedeli devono poter praticare il culto intensamente senza moderazioni.
La Storia del Friuli passa per Garibaldi, Cavour, Napoleone ma passa anche via Gian Domenico Facchina, Mario Collavino, Giuliano Fantino, Sir Girolami e migliaia d'altri friulani che hanno portato al mondo una tesserina di genialità.
Credo sia bello invitare il Mondo in Friuli a mangjà il frico, immaginate: pronipoti di Sommaro Secondo provenienti dalla Pennsylvania USA incontrano a Vedronza i pronipoti di Sommaro Quinto provenienti da Dimbulah Australia accolti dalla popolazione e dal sindaco pronipote di Sommaro Primo che parla loro in ponassim....
Si...o aj capît ! O domandi masse... ma mi va il cûr!

Danilo Vezzio
Fogolâr Furlan di Lyon

Caro Danilo,
sì, al domande masse, mi samee un obietîf une vore ambiziôs... Ma ocjo, che "il masse al va parsore"!
Ente Friuli nel mondo sta facendo molto e cerca pure di stare al passo con i tempi, quello che lei chiede è un impegno non da poco e credo non sarà facile la sua realizzazione. Abbiamo decine di friulani che nel mondo si sono distinti, non tutti hanno avuto il giusto riconoscimento, e lei ha ragione i paesi d'origine se ne dovrebbero occupare. I piatti locali vanno benissimo, ma li accompagnerei con le eccellenze che danno a questa terra un grande valore.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

COME CRISTIANI SIAMO DONO PER GLI ALTRI

DON LUCIANO SEGATTO

Giovanni 6,51-58.

Festa del Corpus Domini. "Io sono il pane vivo... Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno... È la mia carne per la vita del mondo". Parole sconcertanti, profetiche e stracariche d'amore. Oggi è festa del "dono supremo". E, del resto, ogni volta che celebriamo l'Eucarestia, Gesù rinnova il suo dono sacrificale, unico gradito a Dio. Con la santificazione Gesù si ridona, non materialmente, ma realmente presente nel pane e nel vino consacrati. Ed è il "memoriale". La storia della salvezza continua nel tempo fino alla sua conclusione.

Nella parrocchia cittadina di Santa Maria Assunta, presso la quale svolgo il mio servizio sacerdotale, mentre si snoda il rito della celebrazione, si propongono due gesti simbolici extra rubriche. Il primo segno. Quando la comunità proclama il Credo, i bimbi/e partono in processione dall'altare mensa (rappresenta l'oggi), passano in fondo alla chiesa dove stazionano i più piccoli liberi di esprimersi attorno a dei tavolini simil altare pur sotto lo sguardo vigile dei genitori (rappresentano Betlemme) e giungono davanti al Crocifisso Risorto (rappresenta Gerusalemme). Il secondo segno. Durante il canto del Santo un bimbo/a colloca sull'altare mensa un piccolo presepe per significare che la storia sacra si riannoda. I due segni ricordano il dinamismo storico della salvezza.

Ebbene, l'Eucarestia, nel suo procedere con sequenze sostanzialmente identiche è il segno di una "normalità" di vita carica di significato: l'Eucarestia è "grazia" (dono) alla portata di tutti. Altro che improbabili visioni! L'Eucarestia, poi, è impegno a diventare "noi" dono per gli altri. Nel tempo feriale, in famiglia, a scuola, sul lavoro, in società e persino nel circuito economico e politico, il nostro vivere da cristiani è autentico "se" e solo se dice, con l'esempio prima delle parole: "Questo è il mio corpo, la mia vita per gli altri". Vita onesta, professionale, accogliente e solidale, nella legalità e nella giustizia. —

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

Paghiamo le tasse ma la scuola è questione di fortuna

Non si insiste abbastanza sul fatto che la fine della scuola, ogni anno, coincide con il periodo in cui ritorna quella simpaticissima incombenza del pagare le tasse. Eppure queste due cose, apparentemente così slegate, hanno qualcosa in comune. Sì, perché quella fitta allo stomaco, di quando vedi il frutto di tanto lavoro e risparmio volatilizzarsi e finire chissà dove, potrebbe essere mitigata solo vivendo in uno Stato in cui le cose funzionano, sempre. Esatto: uno Stato in cui percepisci con chiarezza che quei soldi serviranno a qualcosa. A costruire strade sicure, a tenere in piedi ospedali efficienti e, che ve lo dico a fare, a creare scuole di qualità. E invece diciamolo, su: è quasi sempre una questione di fortuna. Quanto tu genitore devi iscrivere tuo figlio a scuola, per quanto tu ti informi, vada a vedere, raccolga pareri, alla fine quel che ti serve è una gran dose di dea bendata, per non dire parole più sconvenienti. Devi avere fortuna che tuo figlio non caschi in una classe con trenta studenti, dove neanche un essere mitologico, composto dal professore dell'Attimo fuggente e Alessandro Barbero, riuscirebbe a insegnare decentemente; devi pregare tutte le divinità conosciute che abbia insegnanti competenti e motivati nonostante il loro stipendio ridicolo, e che restino gli stessi senza cambiare ogni tre mesi; devi fare gli scongiuri di un napoletano prima dello scioglimento del sangue di San Gennaro che l'ambiente sia sicuro e confortevole, visto che meno di un quarto delle scuole italiane lo sono. Però non dovrebbe andare così: a fronte proprio della quantità assurda di tasse che salutano le nostre tasche, perché certi luoghi chiave del nostro vivere comune devono essere una questione di fortuna? È un po' come pagare in anticipo la cena al ristorante, e pagarla tanto, e poi non sapere se ti troverai sul piatto una carbonara o pacchetto di crackers. Scaduti. "Ma ci sono altre priorità!", ti dicono. Eh lo so, come comprare cacciabombardieri, ad esempio, no?

> Dovremmo vivere in uno Stato in cui percepisci che quei soldi serviranno a qualcosa

Forse chi si dovrebbe arrabbiare davvero non sono gli addetti ai lavori, tipo me, ma tutti quelli che ne stanno fuori. Perché il vero conto di tutti quei soldi buttati chissà dove, alla fine, lo pagherà il nostro futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

La Notte dei lettori a Udine

I tanti conflitti nel mondo Capuozzo: «La democrazia non si esporta con le armi»

L'incontro con il giornalista, inviato di guerra: «Un certo tipo di Europa è finita»
Oggi ultimi appuntamenti con libri e spettacoli, poi la chiusura a Gorizia

L'EVENTO

FABIANA DALLAVALLE

Loggia del Lionello gremita per l'incontro di ieri mattina, a Udine, con il giornalista Toni Capuozzo, in dialogo con il giornalista Domenico Pecile. Appuntamento, in sintonia con il sottotitolo del festival, "Il castello dei confini incrociati", scelto per l'edizione 2023. «La Notte dei lettori quest'anno omaggia Italo Calvino, nei cento anni dalla sua nascita, ha spiegato la direttrice artistica del Festival, Martina Delpiccolo in apertura dell'incontro – abbiamo mutato la parola "destini" della sua opera "Il castello dei destini incrociati" in "confini", perché la storia del nostro territorio è stata segnata dai confini. Durante le giornate del festival parleremo dei confini reali nella storia e nell'attualità, di frontiere ma anche di confini mentali, muri che costituiscono pregiudizi, limiti tra noi e gli altri».

Una ricognizione sulla guerra in Ucraina e sulle molte guerre nel mondo, una voce lucida, fuori dal coro che guarda ai conflitti contemplandone la complessità, quella di Capuozzo sollecitato dalle domande poste da Pecile, che hanno fatto il punto sul conflitto in Ucraina, sui nuovi equilibri e sulle prospettive di pace, il coinvolgimento di Stati Uniti e Cina, il fallimento dell'Europa, partendo proprio dall'ultimo libro di Capuozzo *Guerra senza fine* (Signs Publishing), scritto a quattro mani con Francesco Borgonovo, attraverso dialoghi, articoli, interviste.

> «Abbiamo una doppia morale e questa guerra è il fallimento dell'Europa»

> «Non è che tutto il mondo sarà in pace quando tutti saranno nella Nato»

«Quale intervento militare è stato baciato dal successo? – ha chiesto Capuozzo-– la democrazia non la esporti con le armi. Chi moriva a Belgrado? Credete che non muoiano i civili da tutte e due le parti? Le invasioni sono buone solo quando le facciamo noi? Abbiamo una doppia morale e questa guerra è il fallimento dell'Europa. Non presentiamo la guerra come quello che non è. La propaganda occidentale è massiccia, pervasiva. Non vedo un'informazione che riesca a sottrarsi alle logiche della propaganda filo Nato. Siamo allineati con una guerra senza fine e la classe politica non ha un piano B. I principi che abbiamo declamato sono "fuffa". L'Ucraina è stata inondata di armi. Ora i soldati sono reclutati con la forza. Gli americani non possono affrontare le elezioni e la crisi economica con una guerra in corso come quella in Ucraina. Ci sono già democratici che stanno prendendo le distanze. La controffensiva farà migliaia di morti. Le guerre finiscono in due modi: o le vinci o negozi. Mi auguro che non si pensi ad altre soluzioni. Putin è capace di arrivare al peggio. Quello che è certo è che non torneremo come prima: quel tipo di Europa è finita. Resterà una ferita aperta. La crisi in Ucraina non aiuta il mondo, perché è come un virus, per chi vuole fare una guerra è il momento ideale».

E la Cina che partita sta giocando? chiede Pecile. «Non mi fido. È un mostro che ha conciliato Comunismo e Capitalismo. La Cina non invade nessuno se non con i soldi. Non le importa di niente. Non danno lezioni né sulla democrazia, né sull'ambiente. Sono affari. In questo momento sono i più preoccupati. Gli va bene una Russia indebolita. Ma gli Usa non gli faranno fare da mediatori. Non è che tutto il mondo sarà in pace quando tutti saranno nella Nato. Ma quando mai?».

Oggi il festival si conclude con alcuni appuntamenti. Alla Biblioteca dell'Africa, alle 10.30 "Viaggio in un mondo senza tempo" e alle 18 anteprima nazionale "Non so come andrà a finire". "Ma io ci sono e continuerò a raccontare l'Africa" (OGZero editore). Alla Libreria Giunti, alle 16.30 lettura per bambini 4/7 anni "Come possiamo essere ancora tu e io". Al Teatro Palamostre, alle 20, "Lovelife – La vita di un amore", regia di Arianna Romano. Al Teatro San Giorgio, alle 21, Book is a Book is a Book, Trickster-p in collaborazione con Ccs, libri da esplorare in maniera performativa. A Gorizia il festival fa tappa alle 17.30 al Kulturni Dom, con l'incontro "Quale Europa per Gorizia e Nova Gorica? ". Il punto sui conflitti in corso, sui nuovi equilibri e sulle prospettive di pace, parte dal nuovo libro di Toni Capuozzo, scritto a quattro mani con Francesco Borgonovo "Guerra senza fine". Dialoga con l'autore il giornalista Christian Seu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

L'omaggio a Maldini e a Roveredo, due protagonisti della letteratura

Il pomeriggio del festival si è illuminato ieri di molti appuntamenti. Allo scrittore e giornalista Sergio Maldini, nel centenario della nascita dell'autore de "La casa a Nord Est", è stato dedicato l'incontro "Udine, la città dei sognatori", a Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana. Dopo i saluti del presidente della Filologica, Federico Vicario, l'introduzione a cura della direttrice artistica del festival Martina Delpiccolo: «Sergio Maldini ha scritto della terra di confine e della sua seduzione. Abbiamo preso come romanzo "I sognatori" perché racconta un passaggio, un cambiamento di vita, dalla guerra al dopo guerra, di società. È un romanzo scritto anni fa da cui arriva una riflessione attuale».

Da Alessio Maldini il racconto del rapporto di suo padre con Pier Paolo Pasolini, «veniva ai casa nostra in bicicletta, da Casarsa. Gli suggerì letture fondamentali. Si scambiarono molte lettere. Mio padre cercava confronto con Pasolini che era un faro. Per conto mio - ha raccontato Maldini - Udine ha alimentato il sogno della mia carriera che si è realizzato».

Lo scrittore e drammaturgo Carlo Tolazzi ha letto la parte finale de " I sognatori" e commentato alcuni dei libri di Sergio Maldini. «Aveva una bellezza nella scrittura che era preziosa, raffinata e non è stata capita. Ha vinto il premio Hemingway e il Campiello, quarant'anni dopo. "La casa a Nord Est" è un romanzo scritto con una particolarità eccezionale. Ogni parola ha un suo spazio». «Era un vero asso della scrittura - ha ricordato Tomada - Sembra che abbia vissuto tre vite in una. Ha descritto il Friuli meglio di come i friulani lo hanno descritto. Aveva lo sguardo del giornalista che tende ad essere oggettivo ma nella consapevolezza che è nella memoria delle cose che si trova la vera indentità».

In Corte Morpurgo sempre nel pomeriggio, l'omaggio all'interno del Festival ideato da Elena Commessatti, nell'evento a cura della Libreria Moderna Udinese, con Remo Politeo e la stessa Commessatti, "Mandami a dire: omaggio a Pino Roveredo". «Un ricordo che non vuole essere una cosa retorica, ha spiegato Politeo. E così infatti è stato. Molti gli interventi di coloro che hanno contribuito al ricordo di uno scrittore, un amico, di un uomo impegnato sempre a favore degli ultimi attraverso suggestioni, ricordi personali e letture dei testi di Roveredo, lette da coloro che lo hanno incontrato, conosciuto e amato quali Gigliola Bagatin e Mario Grasso, Beppino Englaro, Aldo Ghirardello, Paolo Carbone, Paola Zamuner Pedron, Alessandro Mezzena Lona, Cristina Taglietti, Enzo Martines: "nella nostra vita incrociamo destini. C'è chi invece il destino non riesce a superarlo perché viene confinato e invece c'è chi ci riesce come Pino, che aveva costruito un percorso al di là del suo destino grazie alla lettura che aveva scatenato la sua scrittura. Se ci sono persone da chiamare maestri lui era uno di questi. Il suo prestigio era dentro di lui. Era di un rango superiore». —

F.B.

GLI EVENTI IN FRIULI

Musica da camera alla Casaforte La Brunelde di Fagagna

Si aprirà oggi, domenica 11 giugno, il Festival Internazionale di Musica da Camera, che proseguirà fino al prossimo mese di settembre, organizzato dall'Accademia Antonio Ricci presieduta da Flavia Brunetto. Il concerto inaugurale si terrà alle 18.30 a Fagagna nella Casaforte La Brunelde dei conti d'Arcano, suggestiva dimora storica di origine duecentesca sorta su

preesistenze romane. Protagonista sarà l'Alma String Ensamble di cui fanno parte musicisti di prim'ordine alcuni dei quali componenti de I Solisti Veneti come i violinisti Lucio Degani (nella foto), violino principale e solista e Antonella Defrenza, Silvestro Favero alla viola, Leopoldo Pesce dell'Orchestra Busoni di Trieste, i talentuosi Giovanni Genovese al violoncello e Paolo Monetti al contrabbasso, Ivano Zanenghi al liuto. L'ingresso sarà libero con prenotazione raccomandata a: accademiaricci@virgilio.it.

Dall'alto, Capuozzo e il pubblico alla Loggia del Lionello, un incontro all'Università e l'evento con Spirito e Benussi (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

L'incontro della Filologica dedicato a Sergio Maldini

L'omaggio a Pino Roveredo in Corte Morpurgo

LA MARATONA

Una notte tutta dedicata alla poesia

Nei giardini di palazzo Morpurgo si sono alternati per 4 ore autori friulani

"La poesie no duar – La poesia non dorme": fino alle 2.30 del mattino, all'evento organizzato dal Teatri Stabil Furlan, sul palco si sono alternati tantissimi aurori friulani fra cui Chiara Carminati, Ivan Crico, Marta Riservato, Angelo Battel, Marina Giovannelli, Giacomo Vit, Antonella Sbuelz, Stefano Rizzardi, Francesca Cerno, Claudio De Maglio, Enzo Martines, Rita Maffei, Aida Talliente, Maurizio Mattiuzza e Massimo Somaglino.

LA MOSTRA

L'omaggio in mosaico a Frida Kahlo

Alla Casa della confraternita la rassegna dedicata al'artista fino al 9 luglio

Alla Casa della Confraternita è stata aperta la mostra "Mosaicamente: omaggio a Frida Kahlo", che resterà aperta fino al 9 luglio, che coinvolge gli artisti dell'Officina dell'arte (il centro lavorativo per persone con autismo adulte di Pordenone). Al Museo Etnografico, fino a ieri, sempre nell'ambito della Notte dei lettori, era ancora di scena "Un mosaico da indossare e micromosaici, dell'artista Adriana Bardellotto.

L'EVENTO

Caccia al tesoro per le vie del centro

Adulti e bambini in giro per la città per vincere una carriola di libri

Tra gli appuntamenti tradizionali e imperdibili la mitica Caccia al tesoro organizzata dalle librerie cittadine che venerdì, con partenza dalla Loggia di San Giovanni, ha coinvolto gruppi di adulti mentre ieri si è svolta la versione per bambini. Sempre affollatissima, perché è un grande divertimento aggirarsi veloci in città seguendo l'itinerario per vincere una carriola di libri.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Compagni di scuola all'Udinese

Al matrimonio di Perisan ieri anche i tre amici portieri: Scuffet, Meret e Vicario
Gli ultimi due da stasera saranno in Nazionale per preparare la Nations League

Samuele Perisan e Melissa sul sagrato di Santa Maria di Sclaunicco

Simone Narduzzi / LESTIZZA

Quando una vittoria segna l'inizio della partita. Del percorso di vita insieme, nei ruoli di moglie e marito. Melissa e Samuele: compagni di squadra per sempre. A sancirlo le nozze avvenute ieri fra i due presso la chiesa di Santa Maria di Sclaunicco, a un passo dalle mura in cui la coppia ha messo finora in gioco i propri sentimenti, il proprio amore. È il giorno più atteso, per Samuele Perisan. Il più bello per il portiere cresciuto all'Udinese, reduce dalle prime uscite della carriera in Serie A, con la maglia dell'Empoli. L'esordio assoluto a marzo, contro il Monza; poi il faccia a faccia con la Zebretta, col suo passato. Altri cinque gettoni in seguito, un successo importante sul Lecce. Soddisfazioni. Che tuttavia non possono reggere al confronto con quanto in procinto di consumarsi su quei gradini, su quell'altare: a dirlo, in primis gli occhi di tutti i presenti.

Fra i primi ad arrivare, Simone Scuffet, collega e amico di Samuele dai tempi condivisi in bianconero. Col Cluj, ha chiuso al terzo posto in classifica: dalla Romania, è di nuovo a casa. A breve distanza, Alex Meret, il testimone. Chissà, fosse andato il suo Napoli in finale di Champions League, si sarebbe andati a un rinvio? Del match di Istanbul, s'intende. Il grande evento, d'altronde, si consuma nella piccola provincia friulana.

Il pubblico, qui, è delle grandi occasioni. Una signora di passaggio si avvicina al neo-campione d'Italia: «A Napoli ti hanno trattato bene, eh?», chiacchiere in leggerezza. Curiosi assiepano i marciapiedi, arriva Guglielmo Vicario, occhialini e tenuta bordeaux.

Il poker friulano tra i pali si completa quindi con la comparsa dello sposo. Giunge accolto dagli applausi, il venticinquenne, di nero bardato, come tradizione comanda. Viene ben presto accerchiato da altri ex compagni, da parenti e amici.

Riconosciamo Simone Pontisso, per lui quest'anno una trentina di presenze in C, a Catanzaro; c'è pure Luca Magnino, pordenonese ora al Modena. Con loro altri giovani "prodotti" nostrani: la loro divisa tuttavia è inedita, il che li rende quasi irriconoscibili. Quasi, non fosse per stazza e occhiate d'ammirazione che li accompagnano all'ingresso in chiesa.

Scatta l'ora X, tutto tace. Normale: qualche minuto ed eccola. Preceduta da clacson e ovazioni di rito, la sposa arriva a destinazione. Il suo ingresso è delicato, regale. Il suo vestito – beh, siamo gente di sport – ci limitiamo al definirlo bianco, immacolato. Più del *clean-sheet* ottenuto dal suo Samuele qualche mese fa col Milan.

Don Federico Grosso accoglie tutti, la chiesa si riempie. Ci accordiamo, troviamo posto. Al nostro fianco lo chef Kevin Gaddi, ambasciatore del gusto regionale a cui lo stesso Perisan, guarda un po', ha fatto da testimone.

Intrecci, legami: sport, fede e quant'altro. Impegnative le letture scelte, l'inno alla carità di San Paolo a delineare il tenore della coppia. Convinto, dunque, il «sì» degli sposi, perfetta la recita dei voti, tanto da meritare i complimenti del celebrante. Arpa e oboe suonano l'Ave Maria di Schubert, in modo altrettanto impeccabile, si arriva alla benedizione solenne. All'uscita dall'edificio. Su riso e festoni, d'obbligo in questi casi, indugiano pure Meret e Vicario: entrambi convocati da Mancini per le finali di Nations League, oggi si uniranno al gruppo azzurro che si ritroverà a Coverciano prima della partenza per i Paesi Bassi.

Presenti tanti altri colleghi come Pontisso ora a Catanzaro in C e Magnino del Modena

Precedenza agli affetti. Spuntano gli sposi: bacio, foto; sorrisi e «hip, hip, hurrà». Un'Audi addobbata di tutto punto, ricolma di palloncini, invita i due protagonisti di giornata ad allontanarsi. Questioni di scaletta, normale amministrazione. Per i festeggiamenti, poi, non mancherà il tempo. L'automobile, così, se ne va, come nei film. O nelle favole: «E vissero felici e contenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ex bianconeri con la sposa: il testimone Meret a sinistra, da destra Vicario, Scuffet e Perisan FOTO PETRUSSI

L'ULTIMA SERIE A

C'è anche Provedel, il miglior portiere secondo la Lega Sono quattro gli ex bianconeri che hanno fatto i titolari

Sono quattro i portieri di scuola Udinese che quest'anno hanno disputato delle partite da titolari nell'ultima serie A, visto che oltre ad Alex Meret (classe 1997) del Napoli, Guglielmo Vicario (1996) e Samuele Perisan (1997) che ha sostituito proprio Vicario tra i pali dell'Empoli nel momento dell'infortunio, a marzo, si è visto all'opera anche Ivan Provedel (1994) della Lazio, nominato dalla Lega serie A il miglior portiere del campionato. Tutti hanno fatto almeno una stagione con l'Udinese, Simone Scuffet, ora nella serie A romena col Cluj, ha raccolto addirittura 79 presenze in prima squadra coppe comprese.

P.O.

LA NAZIONALE UNDER 20

È la notte mondiale di Pafundi finalissima contro l'Uruguay

UDINE

È la notte della finale dei Mondiali under 20. Chissà se sarà di nuovo magica per Simone Pafundi, il gioiellino dell'Udinese che, con una punizione chirurgica, ha steso la Corea del Sud in semifinale a quattro minuti dal 90'. In Italia saranno le 23 quando l'arbitro svedese Glenn Nyberg fischierà l'inizio allo stadio Diego Armando Maradona di La Plata: gli azzurrini si troveranno di fronte l'Uruguay, vicecampione sudamericana della categoria, battuta lo scorso febbraio da quel Brasile sconfitto dall'Italia nella gara d'esordio. Dal 21 maggio la squadra del ct Nunziata. Ha saputo rimediare alla successiva sconfitta, nel girone di qualificazione, con la Nigeria battendo la Repubblica Dominicana per poi far fuori dagli ottavi di finale l'Inghilterra, la Colombia e la già citata Corea del Sud.

Simone Pafundi dell'Udinese

E proprio con l'avvento dei turni a eliminazione diretta che il commissario tecnico azzurro ha voluto rinunciare, dopo tre partite da titolare, a Simone Pafundi, rilanciato nella mischia al minuto 82 della semifinale al posto dell'altro trequartista, l'empolese Baldanzi. In poche parole il ct ha scelto di privilegiare la copertura difensiva con un elemento offensivo in grado di aiutare il centrocampo, costruito attorno al leader Casadei, il bomber della spedizione, più di quanto fa Pafundi, tutt'altro che formato sotto il profilo fisico, come si può intuire dal fatto che a 17 anni è il più giovane della spedizione tricolore. Ecco perché Pafundi è stato riproposto soltanto all'82' della sfida con i coreani. Ecco perché anche oggi il bianconero potrebbe accomodarsi in panchina all'inizio. Ancora una volta niente galloni da titolare per il piccolo Messi, come lo chiamano i compagni di squadra. «Mi prendono in giro – ha svelato parlando in Argentina –. So che ci sono delle aspettative, ma ho 17 anni e a volte si esagera quando si parla di me. Devo ancora dimostrare tutto con l'Udinese».

Vivaldo Semedo nell'U18 portoghese segna una tripletta contro l'Australia

Una grande manifestazione di consapevolezza con delle parole intrise di riconoscenza nei confronti del club friulano che l'ha allevato e messo sotto contratto fino al 30 giugno 2025 e che al ritorno dal Mondiale U20 si sicuro parlerà con il procuratore Edoardo Crnjar che da qualche mese assiste Pafundi. Sul tavolo ci sarà il progetto di crescita del "ragazzino" e il possibile prolungamento del contratto di un anno. Ma dovrà essere maggiormente coinvolto Pafundi. Così come potrebbe avere maggior spazio il 18enne Vivaldo Semedo che l'altro giorno col Portogallo under 18 ne ha fatti tre (di gol) all'Australia. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO. In Piemonte crono di 9 km, il pordenonese della Zalf si candida a un ruolo da protagonista nella corsa

Via al Giro Next Gen e Moro ha idee chiare «Voglio prendere la prima maglia rosa»

L'INTERVISTA

MASSIMO PIGHIN

Obiettivo maglia rosa. La prima, da conquistare e cercare di tenere il più a lungo possibile. Inizia oggi il Giro Netx Gen, in cui si sfideranno i migliori under 23 del mondo: c'è anche Manlio Moro, il volto nuovo della pista azzurra, che va forte anche su strada. L'azzanese della Zalf Euromobil Désirée Fior, che il prossimo anno approderà nel World Tour con la Movistar, ci crede: è pronto a dare battaglia.

Oggi inizia una corsa importante.

«Non ho mai fatto il Giro d'Italia under 23: sono contento. L'ho preparato bene, in altura a Livigno, dove sono rimasto quasi tre settimane».

Si parte con una cronometro.

«Ho lavorato soprattutto su quella, sono sicuro di poter fare bene: l'obiettivo è indossare la prima maglia rosa».

Manlio Moro, 21 anni, corre per la Zalf Fior, passerà pro con la Movistar

Il Giro si chiuderà a Trieste: anche l'ultima frazione potrebbe essere adatta alle tue caratteristiche?

«Sì. Bisogna vedere come stai e come va la gara. Lo ripeto: il primo obiettivo è indossare la maglia rosa. Poi cercherò di giocarmela in ogni tappa».

Che Giro Next Gen sarà?

«Si andrà forte: si sta andando sempre più forte. Ci saranno anche le *development* dei team World Tour, che arriveranno molto preparate: nel 2023 ho corso poco all'estero, ma mi sembra stiano spingendo parecchio».

Questo è il tuo ultimo anno da under 23. Soddisfatto della stagione?

«Sì, la prima parte era un po' più concentrata sulla pista, ho partecipato a due prove di Coppa del mondo. Quindi, mi sono focalizzato sulla strada, in ottica Giro. La condizione è buona, nelle ultime settimana ho lavorato anche in pista col ct della nazionale Villa per preparare la crono».

E con la Movistar come vanno le cose?

«Sono molto contento. Mi seguono, c'è un dialogo costante. A gennaio ho fatto un ritiro con loro, mi sono innamorato: nel team c'è un clima fantastico. Non vedo l'ora arrivi il prossimo anno».

Prima, però, ci sarà nuovamente la pista.

«Gli obiettivi sono sempre gli stessi: Mondiali ed Europei, sia con gli élite che con gli under 23».

Poi sarà World Tour: come te lo aspetti?

«Non lo so: sarà tutto nuovo, inizierà un nuovo ciclismo. Dovrò reimparare tutto. È un punto di partenza».

Quando hai capito che il sogno di un bambino poteva divenire realtà?

«Un paio d'anni fa. Conoscendo, grazie alla pista, Ganna, Viviani, Consonni e Milan, ho iniziato a comprendere il mondo dei pro e ho visto che non erano poi così tanto lontani».

Hai nominato Milan. Ha fatto un Giro d'Italia mica da ridere.

«Ha fatto un Giro pazzesco, sono contento per lui: è una persona buonissima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Moto Gp

Al Mugello Bagnaia comincia con la sprint

Cinque Ducati nelle prime cinque posizioni nella Sprint Race del Gp d'Italia. Il campione del mondo Francesco "Pecco" Bagnaia, in sella alla Ducati, si aggiudica la gara breve al Mugello, precedendo Marco Bezzecchi e lo spagnolo Jorge Martin. Quarto Johann Zarco, quinto Luca Marini. Oggi il Gp: Bagnaia in pole position.

Tennis

Iga Swiatek vince il Roland Garros

La n°1 del mondo, la polacca Iga Swiatek, ha vinto il Roland Garros battendo in tre set 6-2, 5-7, 6-4 la ceca Karolina Muchova. È il terzo trofeo parigino. Oggi la finale maschile tra Ruud e Djokovic.

Ciclismo

Al Giro del Delfinato super Vingegaard

L'attacco sulla Croix de Fer è stato impressionante: Jonas Vingegaard vnce ancora dl Giro del Delfinato. Dietro di lui Adam Yates e Jai Hindley. Oggi il gran finale.

A GIUGNO CON **WALLBOX** IN OMAGGIO. VIENI A SCOPRIRLA IN CONCESSIONARIA, **OGGI APERTI**.

INFO E CONDIZIONI SU JEEP-OFFICIAL.IT

Consumo di energia elettrica di **Jeep® Avenger full-electric range** per kWh/100km: 15,9 - 15,3; emissione di CO_2 (g/km): 0. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati a marzo 2023. I valori indicati servono a fini comparativi. **Autonomia Jeep® Avenger full-electric**: 400 - 394 km. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati a marzo 2023. I valori indicati servono a fini comparativi. L'autonomia effettiva e i valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Per ulteriori informazioni, specifiche e dettagliate sull'autonomia elettrica di Jeep® Avenger e i vari fattori che influenzano tale autonomia elettrica saranno forniti su jeep-official.it non appena il veicolo sarà omologato. Consumo di carburante di **Jeep® Avenger benzina** (l/100 km): 5,6 - 5,5; emissioni CO_2 (g/km): 126 -124. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati al 6 dicembre 2022. I valori indicati servono a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.**

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

La finalissima

La delusione di Lautaro mancato protagonista della finale di Istanbul. L'attaccante argentino non ha disputato una delle sue migliori partite e non è riuscito a ripetere con l'Inter il trionfo ottenuto con la sua Nazionale ai Mondiali in Qatar

L'ALBO D'ORO

1992-93	O. Marsiglia (Francia)
1993-94	MILAN (Italia)
1994-95	Ajax (Paesi Bassi)
1995-96	JUVENTUS (Italia)
1996-97	B. Dortmund (Germania)
1997-98	Real Madrid (Spagna)
1998-99	Man. Utd (Inghilterra)
1999-00	Real Madrid (Spagna)
2000-01	Bayern M. (Germania)
2001-02	Real Madrid (Spagna)
2002-03	MILAN (Italia)
2003-04	Porto (Portogallo)
2004-05	Liverpool (Inghilterra)
2005-06	Barcellona (Spagna)
2006-07	MILAN (Italia)
2007-08	Man. Utd (Inghilterra)
2008-09	Barcellona (Spagna)
2009-10	INTER (Italia)
2010-11	Barcellona (Spagna)
2011-12	Chelsea (Inghilterra)
2012-13	Bayern M. (Germania)
2013-14	Real Madrid (Spagna)
2014-15	Barcellona (Spagna)
2015-16	Real Madrid (Spagna)
2016-17	Real Madrid (Spagna)
2017-18	Real Madrid (Spagna)
2018-19	Liverpool (Inghilterra)
2019-20	Bayern M. (Germania)
2020-21	Chelsea (Inghilterra)
2021-22	Real Madrid (Spagna)
2022-23	Man. City (Inghilterra)

WITHUB

L'ANALISI

A testa alta

Il City trionfa in Champions ma l'Inter non sfigura e, anzi, spreca nella ripresa le occasioni per pareggiare Finale di stagione amaro per l'Italia: 3 coppe perse su 3

Antonio Barillà
INVIATO A ISTANBUL

Un sortilegio. Dopo Roma e Fiorentina, cade l'Inter. Mai successo che tre finaliste d'uno stesso Paese finissero accomunate dallo stesso triste destino. Vince il Manchester City, società di nababbi e squadra di campioni, prima Champions della sua storia, ma non c'è traccia, al di là del risultato striminzito (1-0, gol di Rodri), di quel dominio che il divario tecnico ed economico poteva lasciare immaginare: l'Inter gioca alla pari, spegne a lungo il gioco inglese, crolla ma reagisce pronta, non è fortunata sulla traversa di Dimarco e sul colpo di testa dilapidato da Lukaku, chiude con un'incursione di Gosens. Il popolo nerazzurro comprende e applaude, intona i suoi cori ed è una scena bellissima: già essere qui, in fondo, è un successo, sfuma l'impresa finale.

> Il gol di Rodri nella ripresa spezza l'equilibrio, nerazzurri anche sfortunati

Guardiola, il Mago, esclude Walker a sorpresa e innesta Aké in una linea difensiva elastica, allungata dai ripieghi di Stones che isolano Rodri in mediana e trasformano il 3-2-4-1 in 4-1-4-1. Al di là delle le traduzioni numeriche è atteso un gioco capace di shakerare organizzazione, aggressività e talento, quello che ha portato il City ad aggiudicarsi Premier League e FA Cup, però stavolta la concentrazione e il presidio dell'Inter prosciugano le fonti e intasano gli spazi, così il palleggio ristagna e latitano gli sbocchi, le incursioni di Gundogan finiscono subito rintuzzate come le proiezioni esterne di Bernardo Silva e Greilish. Il pressing interista parte dall'alto, sia Dzeko sia Lautaro accettano il sacrificio, ma il controllo è capillare e l'atteggiamento chiaro: attesa e ripartenza, però senza trincee, il disegno tattico funziona perché supportato dal cuore.

Dumfries e Dimarco fanno diga sulle corsie laterali, Calhanoglu e Barella combattono attorno al tessitore Brozovic, in mezzo alla difesa Acerbi azzanna Haaland: non è casuale che in metà partita il norvegese trovi una sola volta lo specchio, liberato da un filtrante di De Bruyne – poco dopo sostituito da Foden per infortunio – e mortificato dal riflesso di Onana. Gli altri brividi per il portiere nerazzurro scaturiscono da traiettorie che rasentano i pali, particolarmente minacciosa quella di Bernardo Silva che s'incunea eludendo Dimarco. L'Inter non inquadra mai la porta, ma Ederson qualche tremore lo autoproduce in impostazione: Barella prova ad approfittarne da lontano, ma la palla finisce distantissima.

Il primo cambio di Inzaghi, in avvio di ripresa, è annunciato, ma anticipato dai crampi di Dzeko, mai pungente ma generoso: Lukaku che potrebbe subito far breccia, peccato che Lautaro, smarcato da un errore di Ukanji, anziché cercarlo in area tenti la botta angolata che Ederson intercetta. Costruisce di più, adesso, la squadra nerazzurra, con la conseguenza di concedere più spazio al City che non si fa prega-

MANCHESTER C.	1
INTER	0

MANCHESTER CITY (3-2-4-1): Ederson, Akanj, Ruben Dias, Akè, Stones (37' st Walker), Rodri, Bernardo Silva, De Bruyne (35' pt Foden), Gundogan, Grealish, Haaland. All. Guardiola

INTER (3-5-2): Onana, Darmian (39' st D'Ambrosio), Acerbi, Bastoni (30' st Gosens), Dumfries (30' st Bellanova), Barella, Brozovic, Chalanoglu (39' st Mkhitaryan), Di Marco, Dzeko (12' st Lukaku), Lautaro. All. Inzaghi.

Arbitro: Marciniak (Pol)

Marcatori: nel st 23' Rodri.

Note: angoli: 4-2 per l'Inter. Recupero: 2' e 5'. Ammoniti Barella, Lukaku e Haaland per gioco falloso, Onana e Ederson per comportamento non regolamentare, Simone Inzaghi per proteste.

Simone Inzaghi, 47 anni, ha perso la sua prima finale europea e ha interrotto una striscia di 7 successi di fila nelle finali disputate

2
le città con 2 squadre che hanno vinto la Coppa dei Campioni Milano e Manchester

3
i titoli vinti dal City in questa stagione: Premier, Fa Cup e Champions League

re: il vantaggio nasce da un'imbucata di Akanji per Bernardo Silva che scarica indietro, il pallone finisce a Rodri che saetta alle spalle di Onana.

Non c'è fortuna, per i nerazzurri, perché il risultato potrebbe subito riequilibrasi e invece Dimarco colpisce prima la traversa e, quando ribatte, incoccia Lukaku. Saltato il banco, Inzaghi chiede di osare e difatti innesta Gosens per Bastoni, affidandosi nel contempo alla freschezza di Bellanova e poi all'energia di D'Ambrosio e Mkhtaryan: l'Inter s'espone ancora – Foden sfiora il raddoppio – ma macina gioco e si catapulta, arrivando a un amen dal pari con Lukaku: colpo di testa solitario su sponda di Gosens e Ederson si salva con il ginocchio. All'ultimo istante prova Gosens, ma non c'è nulla da fare: Triplete del City, secondo per Guardiola, e Inter a testa alta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Pep Guardiola
La dolce ossessione la prima volta a Manchester è finita come aveva sognato

Di solito domina le emozioni, ma questa è una scossa sottopelle che coincide con la definizione della sua carriera e vale il Treble

GIULIA ZONCA

INVIATA A ISTANBUL

Solo quando tutto inizia a girare Guardiola riesce a fermarsi: nella baraonda della vittoria ritrova i gesti e i passi controllati e libera le lacrime e recupera i sorrisi e rallenta mentre gli altri corrono in ogni angolo del campo, si buttano a terra, rotolano, impazziscono e lui sta immobile, elegante, realizzato: libero dalle ossessioni.

Guarda il vuoto prima di iniziare ad abbracciare chiunque, sempre più lento, in controritmo rispetto alla festa del Manchester City che grazie a lui è diventato il meglio che c'è.

All'Ataturk non è andata proprio come il tecnico aveva previsto, ma è finita come ha sempre sognato, anche se varie versioni di sé si sono mosse scomposte dentro un confronto che lo ha stremato. Un agitatissimo Guardiola urla «Relax» ai suoi dopo 20 minuti di una partita che lui ha pensato in tutti i modi, però non così. Il Manchester che ha plasmato, nutrito di tattica, coccolato con la filosofia, divertito con le massime, educato alla vita, allenato al passaggio spinto, torturato con le lavagne, modellato sulla propria fissazione è bloccato e lui chiede quel che non riesce a fare: «state calmi». È il più nervoso di tutti, tanto era tranquillo il giorno prima della partita, davanti a una finale a cui non voleva concedere il lusso della pressione e tanto è agitato in gara. Spiritato.

All'inizio del secondo tempo è addirittura a carponi davanti alla sua panchina, un occasione sbagliata gli ha fatto fare una piroetta indietro e poi è finito lì, a guardare per terra, a ricordare le volte in cui è già andata storta e il fatto che De Bruyne sia appena uscito per infortunio, proprio come nella finale persa contro il Chelsea due anni prima non è esattamente una coincidenza che lo lascia sereno.

Guardiola sente le sfide, ma di solito le domina questa invece è una scossa sottopelle che coincide con la definizione della sua carriera. Davanti potrebbe esserci l'Inter o qualsiasi altra squadra, lui vede solo la coppa che ha baciato 14 anni prima. Un'esistenza fa, in un'altra era del suo lavoro in cui predicava il calcio ereditato e imparato, in cui partiva dallo stile di un club, anzi «mes que un club», di più, il barcellonismo da cui ha tratto il guardiolismo che è stato un metodo e poi pure un incubo perché sembrava sempre riportarlo là, al Barça.

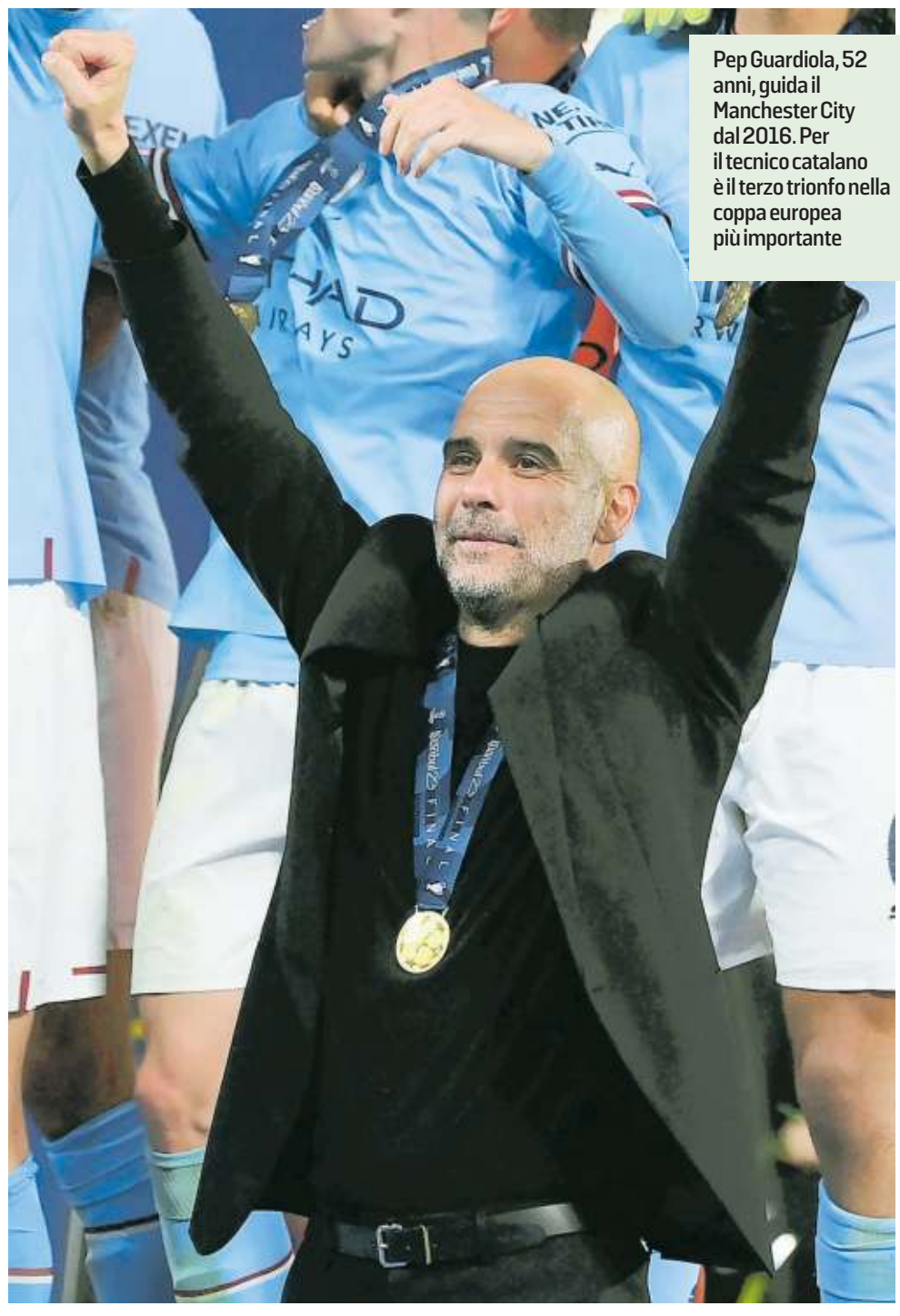
Al City miliardario si può solo vincere, solo che questa coppa non era mai arrivata prima e gli sceicchi hanno voluto lui perché ne ha vinte due proprio al Barcellona, perché sempre in Spagna ha messo insieme tre trofei in un anno e ora lo ha rifatto qui e ha sciolto ogni dubbio rimasto, ha concluso l'opera.

La notte di Istanbul vale il treble: scudetto, Fa Cup e Champions e nel calcio inglese l'en plein era riuscito solo al Manchester United, nel 1999. Ora il City non ha più nulla da invidiare all'altra metà della città e Guardiola non ha più nulla da dimostrare a nessuno, non esiste più nemmeno il guardiolismo e non ce ne è bisogno. Lo ha smontato lui per non esserne schiavo.

Due giorni fa ha detto: «Al Barcellona c'era Messi, qui c'è Haaland. Sta tutto qui». Mente, si sentiva la chiave dei catalani stratosferici, come sa bene di essere il padre di questo City definito stupendo e certo i 52 gol di Haaland in 52 partite pesano e spostano, ma quest'annata destinata a restare nella memoria non esisterebbe senza Guardiola.

Contro l'Inter non serviva essere belli e nemmeno dominanti, serviva far tornare i conti di una vita e Guardiola lo ha fatto. Poi si è fermato ad ammirarli. Perfetti, quelli sì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pep Guardiola, 52 anni, guida il Manchester City dal 2016. Per il tecnico catalano è il terzo trionfo nella coppa europea più importante

FUORICAMPO

GIGI GARANZINI

LA TATTICA PERFETTA LA TECNICA UN PO' MENO

Tre finali perse su tre, una più amara dell'altra. Un grande onore pagato a caro prezzo e quest'ultima non meno dolorosa delle precedenti, se è vero che l'Inter ha tenuto in iscacco la più grande squadre d'Europa e ha creato, sbagliandole in maniera anche incredibile, più palle gol del Manchester City.

Si è avuto spesso la sensazione, nel corso della finale, che la Coppa Campioni fosse in partenza da Istanbul per tornare a Milano, su un Intercity tutto nerazzurro. Così non è stato, nonostante la mediocre serata degli inglesi, perché a una partita tatticamente perfetta non è corrisposta altrettanta tecnica, altrettanta freddezza in almeno tre clamorose occasioni da gol. Che prima Lautaro, e poi due volte Lukaku hanno fallito quando sembrava fatta: e quando un City balbettante come mai in stagione avrebbe probabilmente accusato come il colpo del kappao.

A saperlo, che per un tempo intero il City non avrebbe fatto il City, sarebbe forse servito in partenza Lukaku più di Dzeko. Non solo perché Dzeko non l'ha beccata mai: ma perché i tremori difensivi degli inglesi sarebbero aumentati d'intensità, soprattutto in quella fase in cui Ederson ha inanellato una serie d'incertezze non da lui. L'uscita di De Bruyne ha complicato ulteriormente il piano di Guardiola che già non stava funzionando: ma è vero che l'Inter dalla cintola in giù ha giocato al meglio, concedendo non più di un'occasione in avvio a Bernardo e un'altra più avanti a Haaland. Poi, purtroppo, Lukaku è entrato per davvero: e alla prima occasione ha fatto addirittura da tappo alla ribattuta vincente di Dimarco.

Ma lì la partita era già da rimediare, non più da sbloccare, perché ci aveva pensato Rodri, migliore in campo con Ruben Dias, tre minuti prima. Una palla messa all'indietro in piena area, come avrebbe dovuto fare Lautaro su un regalo di Akangi nel vero attimo fuggente della partita. Poi ancora l'ultimo clamoroso errore di Lukaku, di testa, a sei metri dalla porta. Non era serata, non era destino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

Apu, sono le finali dei rimpianti Quanti ex Udine se le giocano

Schina e Penna, Lacey, Mobio e Gazzotti più coach Cavina ora a Cremona
Insomma, i giocatori buoni arrivano ma spesso manca la chimica giusta

Giuseppe Pisano / UDINE

Finali play-off con molto rimpianti per l'Apu. Dopo averne disputate due consecutive nelle stagioni precedenti, contro Napoli nel 2021 e contro Verona nel 2022, stavolta i bianconeri devono restare a guardare e c'è un retrogusto amaro nel constatare che molti protagonisti sono volti noti. Sono ben cinque, infatti, gli ex giocatori Apu in campo nelle due finali (Forlì-Cremona nel tabellone Oro, Pistoia-Torino in quello Argento), più un coach. Immaginate un intero quintetto vestito di bianconero con **"Lollo" Penna** (Forlì) e **Matteo Schina** (Torino) ad alternarsi in cabina di regia, **Trevor Lacey** (Cremona) tiratore scelto, **Joseph Mobio** (Cremona) ala e **Giulio Gazzotti** (Forlì) a vigilare nel pitturato. In panchina, a dirigere le operazioni, coach **Demis Cavina** (Cremona). È solo fantabasket, ma i fatti dicono che alcuni sono già pratici di festeggiamenti. Penna, seppur infortunato all'epoca, era con Ramagli (toh, un altro ex) a Verona

Mobio è ormai esperto di finali

nel giugno 2022, mentre Gazzotti ha centrato il salto di categoria già nel 2021 a Tortona con **Agustin Fabi**. Ancora più clamoroso il caso di Mobio, che a 25 anni può già dire di essere un esperto di finali promozione. Due quelle vinte, nel 2016 con Brescia e nel 2022 con Scafati, più due perse, nel 2018 con Capo d'Orlando e nel 2021 proprio con l'Apu. Nota a margine: in bianconero non fu certo brillante (con coach Boniciolli il feeling non è mai scattato, poi nei play-off è stato spesso sacrificato in nome del turnover), ma adesso a Cremona è spesso uno dei migliori. Cavina, invece, vuole cancellare il ricordo della clamorosa sconfitta in finale alla guida di Torino nel 2021. Da 2-1 a 2-3 contro Tortona, con due sconfitte all'ultimo secondo e qualche responsabilità di **Ale Cappelletti**, tanto per citare un altro ex Apu. La rosa di vecchie conoscenze udinesi rimaste a buon livello se prendiamo in considerazione le semifinali, in cui abbiamo visto all'opera il canturino **Stefan Nikolic**, il fortitudino **Nazzareno Italiano** e **Marco Giuri** sponda Treviglio. Tre ex Apu addirittura in semifinale scudetto: **Ousmane Diop** (Dinamo Sassari), **Tommaso Raspino** (anche lui Dinamo) e **Chris Mortellaro** (Tortona). Morale della favola, a Udine i giocatori e gli allenatori bravi arrivano. Il problema è che per una ragione o per l'altra non si è ancora riusciti a trovare la chimica giusta per ottenere il salto di categoria. In attesa di riprovarci, ognuno scelga per quale ex tifare durante le finali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA SFIDA

Pistoia sull'1-0 contro Torino di coach Ciani

È della Tesi Group Pistoia il primo scatto nella finale play-off del Tabellone Argento. I toscani si sono portati sull'1-0 battendo la Reale Mutua Torino del coach udinese Franco Ciani per 67-61. Meglio i piemontesi in avvio, poi i padroni di casa hanno preso il comando delle operazioni mantenendo due o tre possessi di vantaggio. Nel finale Torino è rientrata a -2 (58-56) al 38', ma 5 punti consecutivi di Copeland hanno chiuso i giochi. Top scorer del match Pepe (18 punti) e Varnado (16). Domani alle 20.45 al PalaCarrara di Pistoia gara due. La finale del Tabellone Oro fra Unieuro Forlì e Vanoli Cremona inizia invece mercoledì.

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, altro tassello va al suo posto: Dell'Agnello resta dopo il buon debutto

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Un altro tassello per rinnovare il volto delle Eagles. Quello più arcigno: un grugno maleducato e gagliardo, servito anch'esso alla Ueb per rispedire al mittente ogni previsione più infausta. Giacomo Dell'Agnello sarà ancora un cestista ducale: il pirata rilancia, dunque, portandosi dietro uncino, o semi-gancio, se preferite, e carogna. La stessa mostrata con l'Apu durante i play-off, una garra emersa altresì nell'arco di tutto il torneo cadetto. «Fuori dal campo sono una brava persona», era stata pizzicata l'ala a scherzare in occasione dei festeggiamenti di fine stagione. Sarebbe tuttavia un errore limitarsi a definire l'apporto dell'ex Bergamo in campo per quanto fatto da lui in

Giacomo Dell'Agnello

chiave tattica, per non dire psicologica. Non è col *trash talking* che il livornese si è guadagnato la conferma. Non solo, perlomeno.

A garantirlo, in primis, le scelte operate da coach Stefano Pillastrini quest'anno, col classe '94 spesso e volentieri schierato nel quintetto di partenza. E come dare torto al tecnico gialloblù: seppur al suo primo campionato con le Eagles, Dell'Agnello ha agito da leader; sebbene al suo esordio assoluto in A2, il giocatore ha saputo incidere grazie a cifre importanti. Dieci, per cominciare, i punti prodotti, e mantenuti, nel corso di tutta l'annata fra regular season, fase a orologio e play-off. Superiore al 50% la sua media dal pitturato, frutto questa di centri realizzati con astuzia, precisione, in semi-gancio o tramite arguti movimenti senza palla. Poche le sue conclusioni dall'arco. Discrete, ciononostante: quasi a ogni incontro, almeno una sua tripla è andata a finire sul fondo della retina. Parecchi, allora, i minuti spesi dal buon vecchio "Jack" sul parquet: più di 25' a partita. Abbastanza da renderlo il quarto giocatore più utilizzato in stagione da coach Pilla dopo Rota, Pepper e Miani. I tre *highlander*, due dei quali fanno già parte della Gesteco formato 2023/24. Aggiungendo Dell'Agnello, ecco che tre quinti della formazione tipo gialloblù possono dirsi bloccati. Non male, come inizio di mercato estivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FEMMINILE. L'ex coach dell'Apu analizza il suo gruppo «Ho 15 ragazze motivate anche se ci aspetta un girone tosto»

Riecco in Friuli coach Lardo «Pordenone luogo ideale per prepararsi all'Europeo»

L'INTERVISTA

DARIO DARDUIN

È il PalaCrisafulli di Pordenone la location dove l'Italia femminile sta ultimando la preparazione per il campionato d'Europa di Slovenia e Israele. A guidare la pattuglia azzurra è il ct Lino Lardo, che il Friuli lo conosce bene per aver allenato l'Apu Udine.

Come si trova in un piccola realtà come Pordenone?

«La città e il Friuli sono il posto perfetto per il nostro lavoro, l'impianto è bellissimo, abbiamo trovato una grande disponibilità nel Sistema rosa che gestisce il palasport, nell'hotel in cui alloggiamo tutti sono veramente disponibili».

Come prosegue la preparazione?

«Dopo qualche problemino nella parte svolta Roma qui stiamo lavorando veramente bene, tutte le ragazze stanno dando il massimo. La parte più brutta sarà quando delle 15 giocatrici a disposizione dovrà tagliarne tre, scelta dolorosa che sarà solo tecnica, tutte meritano l'Europeo».

A proposito di Europeo, che girone è il vostro?

«È un gruppo non agevole, della prima fascia abbiamo pescato il Belgio, della terza la Repubblica Ceca, che era forse l'avversario peggiore, e infine della quarta Israele che avrà la motivazione di giocare in casa. Il nostro obiettivo resta quello di passare il primo turno».

Coach Lino Lardo

«Le atlete hanno maggiore sensibilità e senso del sacrificio e del gruppo»

Sarà come nelle ultime edizioni un duello Spagna-Serbia?

«Questa volta direi di no, vedo più un testa a testa tra la Francia e la Spagna, la Serbia ha molto ringiovanito il gruppo».

C'è una giocatrice simbolo del suo gruppo?

«Noi puntiamo tutto sul gruppo, che sta bene assieme e si aiuta molto. Diciamo che il nucleo base è lo stesso da tre anni, implementato via via da delle giovani».

Da tre anni allena nel femminile dopo una vita spesa nel maschile. Che differenze ha riscontrato?

«Da un punto di vista tecnico si può dire che il basket è uno solo, nel femminile è diverso l'approccio con le atlete, hanno una maggiore sensibilità, più senso del sacrificio e del gruppo. Tutte cose che ho scoperto allenando».

Ci presenta la nazionale tedesca?

«È una squadra giovane ma molto alta e fisica, anche esperta perché quasi tutte le ragazze giocano all'estero. Sarà un test interessante».

L'esordio dell'Italia a Tel Aviv avverrà il 15 giugno alle 14 contro la Repubblica Ceca, il 16 alle 14.30 sfida con le padrone di casa di Israele e il 18 ultimo impegno del girone col Belgio alle 14.15. Fase finale a Lubiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMICHEVOLE

Stasera al Forum la sfida alla Germania

Italia-Germania, al PalaCrisafulli alle 20 (ingresso gratuito) chiude la preparazione per gli Europei. A disposizione di Lardo ci sono 15 azzurre: Jasmine Kies, Martina Bestagno e Costanza Verona (Schio), Cecilia Zandalasini Olbis Andrè (Segafredo Bologna), Francesca Pan, Mariella Santucci, Martina Fassina e Lorela Cubaj (Reyer Venezia), Valeria Trucco e Ilaria Panzera (Geas), Silvia Pastrello (San Martino di Lupari) e Laura Spreafico (Gernika Bizkaia, Spagna). Manca Sara Madera impegnata con la nazionale 3 contro 3 per la qualificazioni alle olimpiadi 2024. La curiosità è nel fatto che ben tre azzurre, Cubaj, Pan e Fassina hanno giocato diverse stagioni con il Sistema Rosa Pordenone. (d.d.)

LE FINALS NBA

Ora Denver è a un passo dal suo primo titolo

Con una grande prova di squadra, i Denver Nuggets vincono anche gara-4 sul campo di Miami (108-95), portandosi sul 3-1 nella serie e a una vittoria dal titolo Nba. I Nuggets resistono ai problemi di falli di Nikola Jokic e trovano due protagonisti inattesi in Aaron Gordon e Bruce Brown, guidati dai 12 assist di Jamal Murray.

SERIE D

Altra settimana finita e per il Torviscosa nessun acquirente

Dopo il passo indietro di Midolini è ancora tutto fermo
C'è una sola speranza: un ripensamento del presidente

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Il Torviscosa resta per il momento senza presidente dopo le dimissioni di Sandro Midolini, che ha coronato i suoi 8 anni alla guida del club friulano con il raggiungimento di una storica salvezza in serie D. Il consiglio dei soci non ha al momento nominato nessun nuovo presidente e il futuro della società rimane alquanto incerto con lo spettro del declassamento nei dilettanti sempre dietro l'angolo.

La società è in cerca di un soggetto e di un partner per dare continuità a un progetto sportivo portato avanti in questi anni con impegno e sacrifici ma anche con grandi soddisfazioni. Eventuali manifestazioni di interesse da parte di imprenditori o cittadini interessati ad acquisire la società al momento pare non ce ne siano e se ci sono rimangono avvolti nel mistero.

Il presidente dimissionario Midolini evidenzia che non ci sono novità e che la situazione al momento non è cambiata. «Fino a oggi non ho avuto nessuna proposta concreta – spiega Midolini–. Si sta cercando di trovare una soluzione e l'auspicio è che qualcosa si possa muovere entro il mese di luglio. Nessuno vuole la mancata iscrizione al prossimo campionato di serie D, ma, ad oggi, siamo ancora in una situazione di attesa».

Non si vedono nuovi acquirenti per ora e a questo punto la soluzione migliore sotto tutti i punti di vista sarebbe quella di un ripensamento di Midolini anche se è difficile un suo passo indietro. Il dirigente ha lasciato la guida del Torviscosa, motivando la sua decisione con l'assunzione di ulteriori incarichi professionali che non gli consentono più di mantenere la carica presidenziale. Da dietro le quinte il presidente si sta impegnando per lasciare il Torviscosa in buone mani e soprattutto in serie D.

Giovedì sera c'è stata la cena di fine stagione alla presenza della dirigenza, dello staff tecnico e dei calciatori. Un momento di festa per celebrare ancora una volta il traguardo della salvezza, ma anche di pesante incertezza.

La situazione societaria potrebbe invogliare qualcuno ad una fuga e richieste da parte di altre squadre non dovrebbero mancare. Anche per questo si aspetta un chiarimento definitivo all'interno della società per programmare la nuova stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sandro Midolini ha lasciato la presidenza del Torviscosa ma non paiono esserci alternative a lui

ORGANIZZA LA FORUM JULII

A Cividale un torneo per Esordienti E arriva anche il saluto di Tardelli

Una festa per lo sport e il calcio, una festa per i ragazzi e una vetrina prestigiosa per il territorio. Si alza il sipario sul Primo Torneo internazionale di calcio giovanile-Categoria Esordienti "Città di Cividale del Friuli in programma oggi nel Centro sportivo del Forum Julii.

La manifestazione è promossa dalla società sportiva Forum Julii Calcio in collaborazione con il Comune di Cividale. Parteciperanno 8 squadre.

Nel girone A: Pordenone, Pro Gorizia, Tabor Sezana, Manzanese; nel gruppo B; Udinese, N.D. Gorica, Triestina, Forum Julii. Le gare inizieranno alle 9. La finale si giocherà alle 17.30.

Un messaggio ai partecipanti al torneo è arrivato anche dal Testimonial d'eccezione del torneo, il campione del mondo Marco Tardelli che non potrà però presenziare all'evento.

SCHERMA

Battiston, oro con l'Aeronautica Medaglie pure per Navarria e Rizzi

Monica Tortul / UDINE

Friulane protagoniste ai tricolori di scherma anche nella gara a squadre. Dopo l'oro di Michela Battiston con l'Aeronautica Militare nella sciabola, ieri alla Spezia sono salite sul podio anche Giulia Rizzi, argento con le compagne delle Fiamme Oro nella spada a squadre, e Mara Navarria, bronzo con l'Esercito nella stessa gara.

In semifinale Rizzi e Navarria sono state nuovamente avversarie dopo l'avvincente finale individuale del giorno precedente, che aveva visto trionfare la più esperta Mara, lasciando a Giulia l'argento. Nella semifinale a squadre ha avuto la meglio Giulia Rizzi, salita in pedana insieme alle compagne Alice Clerici, Alberta Santuccio e Gaia Traditi, che si sono imposte per 33-28 su Nicol Foietta, Sara Maria Kowalczyk, Roberta Marzani e Mara Navarria. Nella finale per il titolo le Fiamme Oro hanno perso di una sola stoccata 25-24 contro l'Aeronautica; nella finale per il bronzo l'Esercito di Mara Navarria ha battuto per 45-31 il Cesare Pompilio Genova.

Nella sciabola lo scudetto femminile è stato cucito sul petto delle sciabolatrici dell'Aeronautica Militare, di nuovo d'oro due anni dopo il titolo del 2021 a Napoli e a dodici mesi di distanza dal bronzo di Courmayeur 2022. Il team composto dalla friulana Michela Battiston e da Alessia Di Carlo, Rebecca Gargano e Claudia Rotili ha vinto il titolo italiano battendo per 45-40 il Gruppo Scherma Fiamme Gialle, che ha dato battaglia sino alla fine con una squadra giovanissima composta dalle sorelle Carlotta e Benedetta Fusetti e da Manuela Spica. Il match è stato emozionante e in bilico fino all'ultimo, prima che la sciabolatrice di Malisana di Torviscosa facesse scendere il sipario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto Battiston, terza da sinistra, e sopra Rizzi, prima a destra, festeggiano il titolo nazionale a squadre FOTO BIZZI

CAMPIONATO CARNICO

Adami-Cristofoli e la Folgore va Il Villa perde ancora

Folgore-Mobilieri, una partita decisa nella ripresa FOTO REDAM

FOLGORE	2
MOBILIERI	0

FOLGORE Biasinutto, Puppis, Ceconi, De Toni, Adami (44'st Reputin), Maisano, Falcon (37'st Denis Moser), Tolazzi, Cristofoli, Di Nota, Simone Moser. All. Francesco Moser.

MOBILIERI Di Vora, Alessandro Marsilio (5'st De Zotti), Moro, Candussio, Michele Straulino, Davide Marsilio, Vidotti, Valle (11'st Nodale), Luca Marsilio (33'st Vezzi), Damiano Marsilio, Fumi (1'st Del Negro). All. Talotti.

Arbitro Battisacco di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa al 15' Adami, al 43' Cristofoli.

Renato Damiani / TOLMEZZO

Folgore-Mobilieri è stato un anticipo fortemente condizionato dalla pioggia caduta incessantemente per tutta la durata del primo tempo e terreno di gioco a risentirne ma rimanendo regolarmente praticabile. Equilibrio dominante con i reparti arretrati poco inclini a concedere spazi agli avversari quindi al 16' l'estremo ospite Di Vora si supera nell'intuire una punizione di Tolazzi. Vicina al vantaggio la Folgore con Tolazzi su piazzato decentrato, ma in due tempi para Di Vora così eludendo l'intervento in spaccata di Cristofoli. La partita si sblocca al 15' con una progressione dello sganciato Adami che si conclude con imparabile diagonale con palla alla sinistra di Di Vora. Dubbio l'intervento sempre di Di Vora sul lanciato Cristofoli quindi in contropiede il raddoppio dello stesso tra le proteste dei "maggiolini".

GLI ANTICIPI

In Prima categoria il Campagnola infligge una pesante quaterna al Villa (terzo ko) con l'ouverture di Zucca, quindi la doppietta dell'ex Daniele Iob e la chiusura con il rigore di Paolucci; per gli arancioni l'inutile prodezza di Guariniello. In Seconda sempre più convincente il giovane Paluzza capace di mettere sotto il Paluzza dell'ex mister Brovedani con Cristaino Puntel in doppia marcatura. Trasferta infruttuosa per il Ravascletto in Val Canale costretto alla sconfitta nei confronti di un Tarvisio, che ha potuto giovarsi del tripletista Felaco e la singola di Ciotola; per i biancoverdi ospiti iniziale rigore di Vidali e raddoppio di Di Centa. In Terza colpaccio dell'Audax a Moggio (Nassivera e Brovedani) poi festival del gol a Paularo con la Velox B a cogliere i primi tre punti dopo la battaglia con l'Edera. Per i locali reti di Veritti, Nicolas e Yuri Dereani, Fabiani, Gardelli (gol partita); per gli ospiti Corvietto, De Caneva, Mecchia e Valent.

RISULTATI

Campagnola-Villa 4-1, Folgore-Mobilieri 2-0, Paluzza-Ovarese2-0 , Tarvisio-Ravascletto 4-2, Moggese-Audax 1-2, Velox B-Edera 5-4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Blanca
RAI 1, 21.25
Proprio quando Blanca (**Maria Chiara Giannetta**) cerca di convincersi che non le importa di Liguori, avendo scoperto la sua relazione con Marinella, il figlio di lei scompare. Si pensa ad un allontanamento volontario, ma il piccolo è stato rapito...

CSI: Vegas
RAI 2, 21.00
Una vecchia conoscenza, Catherine Willows, torna a far parte del CSI come consulente perché vuole indagare sulla scomparsa della sua pupilla Grace. Il crimine intanto non dà tregua a Las Vegas.

Kilimangiaro - Il viaggio...
RAI 3, 21.25
Proseguono i viaggi intorno al mondo con **Camila Raznovich** e tanti ospiti d`eccezione, per esplorare, capire e divertire. Dalla Polinesia alla Patagonia, dai Caraibi al deserto del Sahara e naturalmente l`Italia.

Braveheart - Cuore impavido
RETE 4, 21.25
Nel tredicesimo secolo, William Wallace (**Mel Gibson**) torna in Scozia, dopo molti anni passati lontano. Il re di Scozia è morto, e re Edoardo I d'Inghilterra, si è insediato al suo posto.

Rocketman
CANALE 5, 21.20
Il film racconta gli episodi più importanti della vita di Elton John (**Taron Egerton**). Partendo da una seduta di alcolisti anonimi, John trova il modo di affrontare i demoni del proprio passato.

telefriuli
CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Att.
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus Attualità
12.20 Linea verde Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Blanca Serie Tv
23.30 Tg 1 Sera Attualità
23.35 Speciale TG1 Attualità
0.45 Che tempo fa Attualità
0.50 Sottovoce Attualità
1.20 Applausi Attualità

RAI 2
7.00 Il Tempio della velocità Film Documentario
8.40 Tg 2 Dossier Attualità
9.25 Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spett.
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Wild Italy Documentari
15.50 DonnAvventura Green Lifestyle
16.40 Lo specchio della vendetta Film Thriller ('18)
17.25 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie Tv
18.20 Tg Sport della Domenica Attualità
19.00 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 CSI: Vegas (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Estate Attualità
22.50 Finale: Uruguay - Italia Calcio

RAI 3
7.00 Protestantesimo Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Att.
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.20 O anche no Documentari
10.50 Timeline Attualità
11.05 Geo Documentario Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR RegionEuropa Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.
16.30 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro Collection Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.25 Kilimangiaro - Il viaggio che verrà Documentari
23.30 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Super Partes Attualità
8.50 Amiche mie Serie Tv
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Delitto a Blois Film Giallo ('22)
14.35 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
15.05 Anni 50 Serie Tv
17.05 I pionieri dell'Alaska Film Western ('55)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Braveheart - Cuore impavido Film Storico ('95)
0.50 I Vichinghi Film Azione ('14)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Le storie Spettacolo
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Rocketman Film Biografico ('19)
23.50 Tg5 Notte Attualità
0.25 Station 19 Serie Tv
1.20 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.00 Super Partes Attualità
8.05 Bugs Bunny Cartoni
8.20 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano Cartoni Animati
8.50 The Middle Serie Tv
10.05 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Pitch Perfect 3 Film Commedia ('17)
16.30 Alex & Me Film Commedia ('18)
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Emigratis - La resa dei conti Spettacolo
0.20 Zoolander Film Commedia ('01)
2.05 E-Planet Automobilismo
2.35 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 L'ingrediente perfetto Lif.
11.00 Uozzap Attualità
11.25 La7 Doc Documentari
12.25 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio Lif.
15.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Doc.
18.50 Louvre, un museo faraonico Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Una giornata particolare Doc.
23.15 Margherita S. - La donna che inventò Mussolini Documentari

TV8
15.00 MotoGP Zona Rossa Rubrica
16.00 Killer Bees - Api assassine Film Thriller ('08)
17.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
1.30 American Pie - Il manuale del sesso Film Commedia ('09)

NOVE
14.00 Come fanno gli animali Doc.
14.35 The November Man Film Azione ('14)
16.35 Viva l'Italia Film Commedia ('12)
18.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
0.45 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.40 Southland Serie Tv
19.00 Kickboxer: Retaliation Film Azione ('18)
21.05 La furia dei titani Film Azione ('12)
23.20 L' incredibile Hulk Film Azione ('08)
1.30 22.11.63 Serie Tv
2.50 Grown-ish Serie Tv
4.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.50 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
5.15 22.11.63 Serie Tv

RAI 4 (21)
14.00 Broken City Film Drammatico ('13)
15.45 Blood & Treasure Serie Tv
17.10 Il Commissario Rex Serie Tv
21.20 Cocaine - La vera storia di White Boy Rick Film Giallo ('18)
23.10 Curve - Insidia Mortale Film Thriller ('15)
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.40 The Midnight Man Film Horror ('17)

IRIS (22)
12.20 The Game - Nessuna regola Film Thriller ('97)
15.00 Note di cinema Attualità
15.10 I ponti di Madison County Film Commedia ('95)
17.55 Il pianista Film Drammatico ('02)
21.00 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15)
23.20 The River Wild - Il fiume della paura Film Thriller ('94)
1.30 Disastro a Hollywood Film Commedia ('08)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 L'Amore è Un Gambero Spettacolo
17.20 Apprendisti Stregoni Documentari
18.20 L'italiana in Algeri Spettacolo
20.45 L'attimo fuggente Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 Borg McEnroe Film Biografico ('17)

RAI MOVIE (24)
14.00 Pazze di me Film Commedia ('12)
15.40 La spia russa Film Guerra ('16)
17.15 La giuria Film Thriller ('03)
19.25 Niente può fermarci Film Commedia ('13)
21.10 Sempre amici Film Commedia ('17)
23.20 Il sole a mezzanotte - Midnight Sun Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM (25)
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Dream hotel - Thailandia Film Commedia ('04)
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Che dio ci aiuti Fiction
21.20 The Voice Kids Spettacolo
0.45 La mafia uccide solo d'estate Fiction
2.30 Piloti Serie Tv
2.50 Heartland Serie Tv
3.35 Dream hotel - Thailandia Film Commedia ('04)

CIELO (26)
14.30 Tornado Valley Film Drammatico ('09)
16.00 Monolith Film Drammatico ('16)
17.45 Flight World War II Film Azione ('15)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Max Payne Film Azione ('08)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)
23.10 To Rome with Love Film Commedia ('12)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.20 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Un cuore semplice Film Drammatico ('99)
23.05 Parigi a tutti i costi Film Commedia ('13)
0.35 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 I menù di Benedetta Lifestyle
19.55 La cucina di Sonia Lifestyle
21.25 Ghost Whisperer Serie Tv
0.45 Brutti, sporchi e cattivi Film Commedia ('76)
2.50 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.35 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.05 Marie Is On Fire - Una Vita Per Gli Altri Film Azione ('16)
19.00 Il peccato e la vergogna Fiction
21.10 Kiss The Chef - Imprevisti Di Nozze Film Commedia ('20)
23.05 Jenny's Wedding Film Commedia ('15)
1.00 Victor Ros Serie Tv
2.05 Come sorelle Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.45 Casa a prima vista Spettacolo
14.45 Primo appuntamento Spettacolo
17.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.50 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle
22.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
13.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Salverò mia figlia Film Drammatico ('14)
17.35 All Rise Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot: Sipario - l'ultima avventura di Poirot Film Giallo ('14)
0.45 Gone Serie Tv
2.30 All Rise Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Bluff City Law Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Border Security: terra di confine (1ª Tv) Attualità
22.20 Border Security: terra di confine Attualità
23.15 Grandi evasioni della storia Documentari
1.05 Border Control Gibilterra Documentari
3.55 La dura legge dei Cops Serie Tv

RAI SPORT HD (57)
15.10 Nuoto artistico. C.ti Assoluti estivi Riccione: Finale Solo, Finale Solo maschile - 2a parte
16.10 Motocross. Mondiale MXGP Germania - gara 1
17.00 Motocross. Mondiale MXGP Germania - gara 2
18.00 Atletica. C.ti Italiani Società: Finale A Oro 2a g.
20.00 Taekwondo
21.45 Ciclismo
22.45 Calcio. Coppa del Mondo U20 Argentina: Finale

RADIO 1

RADIO 1
14.05 Domenica sport
20.00 Ascolta si fa sera
20.30 Play off - Serie B Finale - ritorno
23.35 Numeri primi
23.50 Spaziolibero

DEEJAY
14.00 GG Show
16.00 Summer Camp
17.00 Il Boss Del Weekend
19.00 GiBi Show
20.00 Megajay
22.00 Dee Notte

RADIO 2
13.40 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Best Guest
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Rai Nuova Musica n. 3 Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI

M20
12.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M20 Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 "Big John", di D. Minigutti e D. Ludovisi, e "Place of Memory", di S. Morandini e A. Monsutti.

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Primavera in pentola" – 3ª puntata. orig. radiofonico di L. Poropat, regia di S. de Maria, con A. Reggio, M. Postogna, E. Burul, A. Giraldi, G. Giorgini, L. Roman, G. Meloni
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe lì - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine - diretta
11.30 Il campanile diretta da Romans d'Isonzo
12.30 Telegiornale FVG – diretta
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Bekér on tour
14.00 Rugby Magazine / Start
14.30 Bekér on tour / Effemotori
15.30 Il campanile Lignano Pineta
16.30 EconoMy FVG
17.30 Settimana Friuli
18.15 Community FVG
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Le Peraule de domenie
19.30 Elettroshock
21.00 Il Campanile Romans d'Is.
22.00 Start
22.15 Telegiornale FVG
22.30 L'Alpino / Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 47 anni fa il terremoto
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Tg Speciale: Master in Intelligence e Ict
20.00 Momenti Particolari: Direttrici e Direttori
21.00 Eco Fvg: Verso una Regione Sostenibile 2° puntata
22.00 Film
24.00 Tg Speciale: La Geopolitica Parte Seconda
01.00 Film

TV 12
06.00 Video news
06.15 Italpress
06.30 TG 24 News
07.00 Sette in cronaca
07.35 Rassegna stampa
08.15 Italpress
08.50 Rassegna stampa
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 Fair play
10.45 Cartellino giallo
11.00 In Comune
12.00 TG 24 News
12.30 Le ricette di magazine
13.00 TG 24 News
13.30 Sette in cronaca
14.00 Una moglie per Cinzia
16.00 TG News 24
16.30 Udinese vs Monza
18.30 Doc. Viaggi
19.00 Italpress
21.15 L'Altra Domenica

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

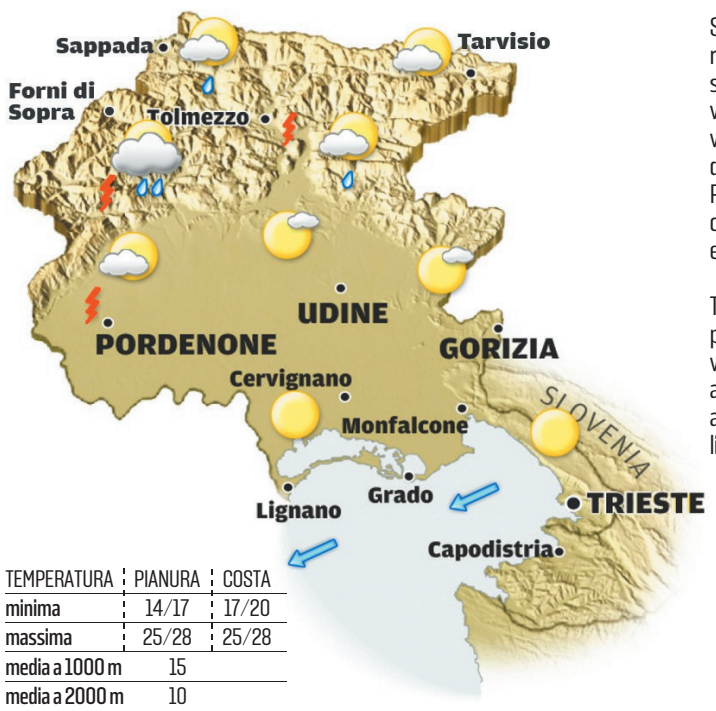
Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Al mattino cielo in genere poco nuvoloso e tempo stabile; dal pomeriggio variabilità con possibili rovesci e temporali locali, più probabili sulle Prealpi e in pianura. Dopo il tramonto il tempo tornerà a stabilizzarsi su tutte le zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/21
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Sulla costa cielo sereno con Bora moderata; in pianura in genere poco nuvoloso; sui monti al mattino cielo poco nuvoloso mentre dal pomeriggio si avrà variabilità con possibili rovesci e forse qualche temporale, più probabili sulle Prealpi Caniche e verso il Cadore. Anche sulla pianura pordenonese non si esclude qualche rovescio verso sera.

Tendenza: martedì e mercoledì cielo poco nuvoloso su pianura e costa con venti di brezza; sui monti tempo stabile al mattino mentre dal pomeriggio si avrà variabilità con la possibilità di locali rovesci e qualche isolato temporale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	25/28	25/28
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,4	23,4	71%	16 km/h
Monfalcone	17,0	27,0	77%	8 km/h
Gorizia	16,2	27,0	83%	5 km/h
Udine	17,4	27,3	81%	9 km/h
Grado	18,0	24,0	79%	10 km/h
Cervignano	16,0	27,0	72%	11 km/h
Pordenone	17,4	27,3	53%	4 km/h
Tarvisio	10,6	23,2	46%	11 km/h
Lignano	19,7	26,7	78%	19 km/h
Gemona	14,0	24,0	77%	13 km/h
Tolmezzo	11,1	24,7	68%	8 km/h
Forni di Sopra	10,4	21,5	78%	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,2	0,01 m
Monfalcone	calmo	21,0	0,02 m
Grado	calmo	22,2	0,02 m
Lignano	calmo	22,3	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	27	Copenaghen	11	21	Mosca	8	18
Atene	21	29	Ginevra	14	24	Parigi	18	29
Belgrado	16	26	Lisbona	16	25	Praga	14	24
Berlino	15	28	Londra	15	29	Varsavia	15	25
Bruxelles	16	29	Lubiana	14	23	Vienna	15	22
Budapest	15	24	Madrid	17	26	Zagabria	15	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	24
Bari	17	23
Bologna	17	26
Bolzano	16	19
Cagliari	18	27
Firenze	16	26
Genova	18	23
L'Aquila	13	23
Milano	18	28
Napoli	19	27
Palermo	19	26
R. Calabria	19	26
Roma	17	29
Torino	13	24
Venezia	19	24

OGGI IN ITALIA

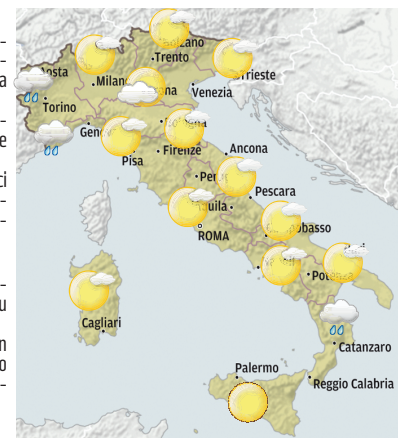
OGGI

Nord: Soleggiato al mattino ma tra pomeriggio e sera nuovi rovesci e temporali sparsi dalle Alpi verso la Pianura Padana.
Centro: Sole prevalente, ma con qualche nuovo rovescio o locale temporale pomeridiano su Appennino e Lazio.
Sud: Nuvolosità irregolare con rovesci e locali temporali tra mattina e pomeriggio in Appennino ed entro sera anche su coste di Campania e Calabria.

DOMANI

Nord: Condizioni di instabilità con rovesci e temporali sparsi, dapprima su Nordovest.
Centro: Tra sole e nubi irregolari con qualche rovescio o temporale diurno su Appennino ed entroterra di Toscana, Lazio e Abruzzo.
Sud: Nubi sparse e schiarite.

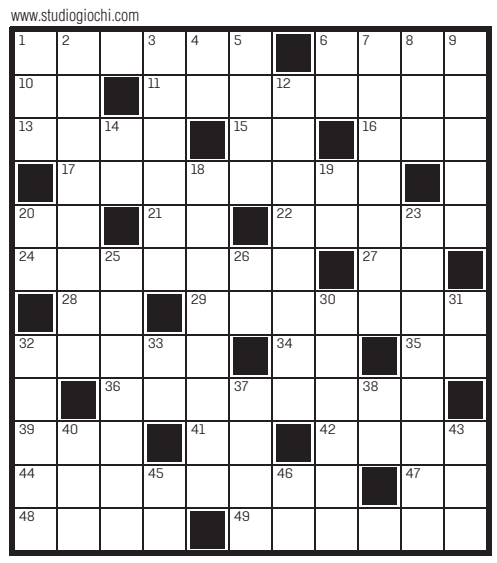
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

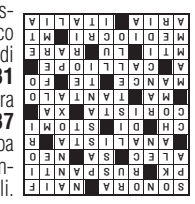
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Lo è la colonna del film - **6** Genere pittorico - **10** Il Klee pittore (iniz.) - **11** Lo sono i polli che razzolano liberi - **13** L'attore Guinness - **15** Poco sapiente - **16** Piccola imperfezione - **17** Lavora in laboratorio - **20** Sigla della Svizzera - **21** Breve giorno - **22** Anagramma di misto - **24** Canta in gruppo - **27** Il cuore di Roxana - **28** Bensì - **29** Patì fame e sete - **32** Molti le lasciano sul conto - **34** Tu in altri casi - **35** Dario attore - **36** La Musa della poesia epica - **39** Nelle cartine è l'abbreviazione dei monti - **41** La Colombo di *Maracaibo* - **42** Non diffuse - **44** Poco pregiati - **47** Matera per l'Aci - **48** Può essere compressa - **49** Confina anche con l'Austria.

VERTICALI: **1** Località termale belga - **2** Uno degli States - **3** Isole al largo della Scozia - **4** Simbolo del rutenio - **5** Campioni sportivi - **6** Sigla di Napoli - **7** Canta *Non scendo* - **8** Andate in breve - **9** Si vendono a mazzi - **12** Si incontrano per strada - **14** Euro Night - **18** Sottile striscia di legno - **19** Iniziali di Tasso - **20** Per tutti era Charlot (iniz.) - **23** Poco stabili sulle gambe - **25** Stantii - **26** Iniziali di Albinoni - **30** Si contrappone alla pratica - **31** Contengono olio - **32** La parola che si impara per prima - **33** Abbreviazione per circa - **37** Illuminano le stanze - **38** La coda della lupa - **40** Segue il bis - **43** È maggiore a diciott'anni - **45** In fondo alla via - **46** Riti senza uguali.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

TORO
21/4 - 20/5
Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Sistemate le questioni economiche, prima di programmare nuovi viaggi. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

CANCRO
22/6 - 22/7
Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare...Relax.

LEONE
23/7 - 23/8
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza e senza stancarvi troppo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono un progetto realmente attuabile. Riposo in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, le cose vanno decisamente meglio. Ascoltate i consigli di un amico.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La vostra esperienza e la preparazione vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo. Accettate un invito per la sera.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un nuovo incontro vi aprirà inaspettatamente prospettive. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire inaspettatamente. Buona la capacità di concentrazione.

PESCI
20/2 - 20/3
Nell'ambito personale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative. Dedicate l'intero pomeriggio a voi stessi e al partner. Riposo.

Dose giardinaggio
v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

RASAERBA A RAGGIO ZERO ZTRAK
PIU' VELOCE SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA
JOHN DEERE
FINO A 3 ANNI* PROTEZIONE
Qualità e affidabilità assicurata
Comfort e praticità di guida
Garanzia 3 anni o 120 ore
(con manutenzione programmata)

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 10 giugno 2023 è stata di 30.669 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

UDINE

CASTELLO DI UDINE, ORE 21.30

info **azalea.it** (+39) **0431 510393**
biglietti **ticketone.com**

20 UDINESTATE 23

AZALEA.IT · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · COMUNE DI udine · ZENIT

BOOMDABASH
sabato 1 luglio
Notte bianca

DRUSILLA FOER
giovedì 6 luglio
Eleganzissima Summer Tour 2023

BARBASCURA X
sabato 8 luglio
Amore Bestiale 2023

PAOLO CREPET
lunedì 17 luglio
Prendetevi la luna

FILIPPO CACCAMO
martedì 25 luglio
Tel chi Filippo

RUGGERO DE I TIMIDI
mercoledì 26 luglio
Ruggero Summer Party

MADAME
venerdì 28 luglio

MARIO BIONDI
mercoledì 2 agosto
Udine Vola

FRANCESCO CICCHELLA
sabato 5 agosto
Bis!

DIODATO
domenica 6 agosto